

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 3 APRILE 2009



BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

IIº PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

IIIº PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di €** 198,38 da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero 0862 364665.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "L'accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla: Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. nº 12101671 intestato a: Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €.1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite c.c.p. nº 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. Palazzo Farinosi-Branconi Piazza San Silvestro 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 66:

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 81:

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 102:

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.03.2009, n. 24:

Nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura......Pag. 38

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,

FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/14:

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/15:

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/17:

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/18:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazio-

ne delle domande di aiuto. Pag. 177

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 13.03.2009, n. DH12/33:

Sviluppo Programma di Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08. Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" -D.G.R. n. 1083 del 13/11/08; Misura 1.2.3 e commercializzazione "Trasformazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08. Nomina del Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle istanze. Pag. 205

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 05.03.2009, n. DI3/20:

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DI3/21:

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DN3/89:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Volturazione della titolarità da Autodemolizione Pandolfi Angelo a "AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro" - Via Tiburtina Valeria Km 127 – 67043 Celano (AQ) e rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18/09/2008 avente per oggetto "RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03"..... Pag. 208

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO
ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DN2/38:

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. DL15/31:

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/39:

Istanze di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dall'Associazione ENFAP Regionale Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Mazzini, 34 – 67039 Sulmona (AQ); 2) Viale Riviera, 279 – 65126 Pescara (PE); 3) Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE); 4) Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH); 5) Via Walter Tobagi Z.I. – 66050 San Salvo (CH). Pag. 217

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/40:

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/41:

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

- Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 5 SETTORE D, IN VA-RIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA

- L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA OLIMPICA. Ditta Lottizzante: BASILI ILIA...... Pag. 219
- Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDUO COM-PARTO 1 E 2 DEL SETTORE B, IN VA-RIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA VERONA. Ditta Lottizzante: I.R.I.S. S.A.S.. Pag. 220

CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE...... Pag. 221

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO (CH)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

ENEL DISTRIBUZIONE SPA DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

- Costruzione vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D-.................................. Pag. 224

AZ. AGR. RIVAVERDE Via Fontanelle 47/49 Cap 67043 Città Celano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ: Progetto per la realizIMMOBILIARE M.C.M. s.r.l. Via Metella Nuova 64011 SANT'OMERO (TE)

PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C. Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 66:

D. Lgs. n. 173 del 30.04.1998 – art. 13 – "interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione" – Proroga termine ultimazione Programma approvato con D.G.R. n. 152 del 21/02/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria deliberazione n. 152 del 21/02/2005 con la quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il periodo 2004-2006, relativo al D. L.gs. 173/98 - art. 13 (interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione);

Considerato che al punto 3 e al punto 12 del suddetto Bando Pubblico i tempi previsti per la realizzazione delle opere e per la definizione del programma sono stati fissati al 15/11/2006;

Considerato che con successive D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n. 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008 è stato prorogato il predetto termine al 31/10/2008 per la definizione del programma e stabilito che entro tale data tutte le iniziative dovevano aver concluso i lavori e acquisito le occorrenti autorizzazioni finali

Considerato che alcune ditte non hanno ancora potuto ultimare i lavori relativi alle iniziative ammesse per oggettive difficoltà tecniche, non imputabili al beneficiario ma dovuti a ritardi nelle forniture di materiali ed attrezzature, ed altre pur avendo completato il programma d'investimenti non hanno potuto acquisire le occorrenti autorizzazioni da enti diversi e consequenziali l'uno con l'altro per motivi di natura burocratica, per cui la predetta proroga al 31/10/2008 concessa con DG.R. n. 513 del 09/06/2008 non è sufficiente per la definizione del programma nei termini stabiliti;

Ritenuto opportuno prorogare ulteriormente il termine dal 31/10/2008 al 30/06/2009 per la definizione del programma, approvato con D.G.R. n. 152 del 19/03/01 ai sensi del D. Lgs. N. 173/98 art. 13, e prorogato con le D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008, e di stabilire che entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse e aver acquisito le occorrenti autorizzazioni finali;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto in premessa:

- di prorogare ulteriormente dal 31/10/2008 al 30/06/2009 la data del programma, approvato con D.G.R. n. 152 del 21/02/2005 e prorogato con le D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008, relativo al D. Lgs. 173/98 art. 13;
- di fissare al 30/06/2009 il termine per l'esecuzione delle opere e per l'acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali;
- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 81:

ACCREDITAMENTO DELLE SEDI FORMATIVE ED ORIENTATIVE DELLA REGIONE ABRUZZO. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DEGLI AC-CREDITAMENTI IN ESSERE.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la D.G.R., 21-05-2007, nr. 472, avente ad oggetto l'"Accreditamento delle sedi formative ed orientative a norma del D.M. 166/2001: approvazione procedure attuative del Modello approvato con D.G.R. 430 del 26.04.2006 e riapertura termini per la presentazione delle istanze";

Vista la <u>D.G.R.</u>, <u>15-10-2007</u>, <u>nr. 1004</u>, avente ad oggetto l' "Accreditamento delle sedi formative ed orientative a norma del D.M. 166/2001: Istituzione dello Sportello Aperto per la presentazione delle Istanze di Accreditamento – Ulteriori modifiche ed integrazioni al Modello approvato con D.G.R. nr. 472 del 21.05.2007 e uniformazione del termine di validità dell'Accreditamento concesso ai Soggetti di cui alla D.G.R. nr. 1052 del 25.09.2007"

Dato atto che l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, in data **30-11-2008** ha *terminato*, nell'ambito del <u>P.O.R. F.S.E Regione Abruzzo 2000/2006</u>, la propria attività di assistenza alle procedure di accreditamento così come definite dalla citata D.G.R., nr. 472/07;

Dato atto inoltre che, in attuazione del <u>Piano</u> <u>Operativo 2007/2008</u> del <u>P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013</u>, l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro sta provvedendo, nella sua qualità di Organismo Intermedio, a ripristinare, per mezzo d'apposita procedura d'evidenza pubblica, il nucleo di

valutazione preposto all'attività di verifica ed attuazione delle procedure d'accreditamento;

Considerata l'attuale impossibilità da parte dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro d'attuare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia;

Ritenuto di dover sopperire alla descritta impossibilità sopravvenuta in capo all'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, mediante risorse interne alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione:

Ritenuto pertanto di dover modificare, temporaneamente, le vigenti procedure in materia, affidando l'istruttoria documentale delle istanze di accreditamento al competente Servizio Politiche della Transnazionalita, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, e di demandare al Servizio Vigilanza e Controllo della medesima Direzione Regionale il compito di provvedere alle verifiche in loco necessarie al fine di assicurare l'applicazione delle prescrizioni comunitarie, che subordinano l'affidamento risorse del F.S.E. al possesso dell'accreditamento;

Considerato, infine, che nella G.U., Sez. Ordinaria, 23-01-2009, nr. 18 è stato pubblicato l'Accordo tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, Il Ministero dell' Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, in funzione del quale si provvederà a rivedere, in breve tempo, il vigente Modello Regionale di Accreditamento;

Ravvisata, alla luce di quanto sopra esposto, la necessità di:

- sospendere, con effetto immediato e fino al 31-10-2009, le procedure finalizzate al mantenimento dell'accreditamento, ritenendo automaticamente prorogati gli accreditamenti già rilasciati che giungano a scadenza nello stesso arco di tempo;
- stabilire, in deroga a quanto previsto dalle previgenti procedure d'accreditamento ex D.G.R., nr. 472/07 e ss.mm.ii., la verifica in loco ad opera del competente Servizio Vigilanza e Controllo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione" sulla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa della presente Deliberazione di Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa che s'intendono qui integralmente trascritte ed approvate

- 1. DI AFFIDARE, fino a diversa disposizione, in deroga a quanto previsto dalle vigenti procedure d'accreditamento ex <u>D.G.R. nr. 472/07</u> e ss.mm.ii., al Servizio Vigilanza e Controllo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione il compito di provvedere alle verifiche in loco propedeutiche al rilascio dell'accreditamento.
- DI SOSPENDERE, con effetto immediato e fino al 31-10-2009, le procedure finalizzate al mantenimento dell'accreditamento, ritenendo automaticamente prorogati gli accreditamenti già rilasciati che giungano a sca-

- denza nello stesso arco di tempo.
- 3. DI DARE MANDATO alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, di elaborare, nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione nel *B.U.R.A.* della presente Deliberazione, apposita proposta di regolamentazione, alla luce del mutato quadro normativo, nazionale e comunitario, dell'attuale modello d'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione e/o orientamento nella Regione Abruzzo.
- DI DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul B.U.R.A. e nel sito internet www.regione.abruzzo.it sezione "News e Avvisi".

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 102:

D.G.R. n. 31 del 9 febbraio 2009 "L.R. n. 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi". Parziale modifica all. A).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 9 febbraio 2009 si è provveduto a ridefinire e ridenominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2° della L.R. 77/99, le Direzioni Regionali, approvando gli obiettivi da realizzare da parte dei Direttori incaricati;

Considerato che nell'allegato A) del medesimo provvedimento sono state individuate le sedi delle neo costituite Direzioni;

Vista la nota prot. n. AR/115 del 2/03/09 con la quale il Componente la Giunta regionale preposto alle Risorse Umane invita, visto il parere espresso in merito dai Servizi Legislativi

della Giunta e Consiglio regionale, la competente Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali a predisporre una proposta di deliberazione di modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 31 del 9.02.2009 nella parte in cui si indicano le Sedi delle Direzioni togliendo tale indicazione per ogni singola Direzione e apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto regionale vigente che recita: "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale";

Visto il parere prot. 2588/2.15.1, espresso dal dirigente del Servizio legislativo della Giunta regionale e dal Direttore degli Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio regionale, che afferma la possibilità che Direzioni con Servizi e/o Uffici ubicati a L'Aquila e Pescara possono avere sede sia a L'Aquila che a Pescara;

Ritenuto di doversi attenere al parere su riportato, apportando all'allegato A) della D.G.R. n. 31/2009 la modifica richiesta eliminando la parte in cui si indicano le sedi delle Direzioni ed apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto regionale vigente che recita. "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale":

Dato atto che il Direttore della Direzione

Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha attestato la conformità della presente deliberazione al procedimento disciplinato dalla vigente normativa, apponendovi la propria firma;

A VOTI UNANIMI, ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di modificare parzialmente l'allegato A) della D.G.R. n. 31 del 9 febbraio 2009 "L.R. n. 77/99 Ridefinizione delle Direzioni Regionali Definizione degli obiettivi" nella parte in cui si stabiliscono le sedi delle Direzioni così come meglio specificato nel nuovo allegato A) con l'apposizione: "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale (Art. 43, comma 2 dello Statuto della Regione Abruzzo);
- di confermare per il resto il contenuto della più volte richiamata deliberazione di Giunta n. 31 del 9.02.2009.

Seguono allegati



ALL. A)

1 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

- Servizio Politiche Regionali di Cooperazione Interistituzionale
- 2. Servizio Affari della Giunta Regionale
- 3. Servizio Attività Internazionali
- 4. Servizio Legislativo
- 5. Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.
- 6. Servizio Attività di collegamento con l'Unione Europea a Bruxelles
- 7. Servizio Delegazione di Roma
- 8. Servizio Programmazione e sviluppo
- 9. Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo
- 10. Servizio Pianificazione Territoriale e aree urbane
- 11. Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA
- 12. Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale
- 13. Servizio Conservazione della natura e APE
- 14. Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amm.ve per l'ambiente e il territorio
- 15. Servizio Coordinamento attività di promozione della Regione e di collegamento con le Comunità degli Abruzzesi all'estero

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Ogni area presenta risorse, problemi, dinamiche e potenzialità diverse, che compongono un sistema originale, che richiede a sua volta una gestione articolata delle peculiarità.

La rapida evoluzione ed il livello di complessità degli attuali sistemi territoriali, richiedono necessariamente una forte sinergia tra Amministrazioni vicine, sia geograficamente che per affinità socio-economiche.

Il concetto di rete, individua un territorio caratterizzato da una stretta sinergia ai diversi livelli e da un elevato grado di relazione con le strutture ed i servizi di tutte le amministrazioni.

Questo tipo di organizzazione territoriale richiede una visione più complessiva delle scelte amministrative: dalla viabilità ai trasporti, dalla localizzazione di grandi infrastrutture alla salvaguardia ambientale e alla sanità, dalla dotazione di servizi alle politiche sociali.

Tale progetto dovrà porsi al centro di un'azione partecipata e coinvolgente tra gli Amministratori e i rappresentanti delle Istituzioni e degli organismi economici, tesa ad individuare le scelte strategiche a livello territoriale e ad indirizzare su di esse le risorse disponibili, pubbliche e privale.

Si dovranno quindi "guidare", e non subire, i processi in atto, attraverso una reale programmazione dello sviluppo in chiave territoriale.

A tal fine c'è bisogno di rileggere il ruolo dell'attuale Quadro di Riferimento Regionale (QRR); il bisogno è quello di avere uno strumento più snello, che abbia una visione strategica del territorio regionale, anche in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; che sia di riferimento degli strumenti di programmazione (PSR, DPEFR, DUP, POR, PAR-FAS): Dal QRR al Piano Strategico Regionale. Per l'attuazione di questo obiettivo è necessario intervenire sulla legislazione vigente in materia di urbanistica (L.R.18/83) ed andare speditamente all'approvazione del disegno di legge sul "governo del territorio".

Se da un lato va ribadita la necessità di completare il procedimento di approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale, che legittimi un nuovo quadro giuridico entro cui collocare nuove prassi e nuovi relazioni tra soggetti, un'azione ancora più urgente ed incisiva va avviata per riconsiderare e rilanciare ruolo e funzione sia del Quadro di Riferimento Regionale (QRR), ormai esaurito nelle sue funzioni previsive e superato da nuove forme di pianificazione (Piattaforme e Piani Strategici) ed istituti (Intese e Accordi Quadro), che del Piano Paesistico Regionale (PPR) in fase di rielaborazione ed esteso all'intero territorio regionale.

L'attività della direzione dovrà tendere in particolare:

- allo snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
- alla definizione dei nuovi istituti volti alla concertazione, valutazione e copianificazione
- alla costruzione delle scelte strategiche per lo sviluppo sulla base di coerenza, compatibilità e sostenibilità.

Dalle linee generali richiamate, qui di seguito vengono sintetizzate le principali iniziative.

Obiettivi

- 1. Attuazione delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli"
- 2. Strutturazione del "Sistema delle Riserve naturali regionali"
- 3. Attività connesse alla definizione di atti di pianificazione delle aree protette nazionali e regionali
- 4. Adeguamento del "piano regionale paesistico" a quanto disposto dal D.Lvo 42/2004, anche in applicazione della "Convenzione Europea del Paesaggio";
- 5. Politiche attive sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e del patrimonio storico architettonico
- 6. Osservatorio per il paesaggio naturale e costruito
- 7. Politiche attive per la promozione della qualità architettonica;
- 8. Rilancio del progetto APE mirando allo sviluppo integrato del sistema territoriale appenninico per mezzo della definizione e la successiva attuazione di una Convenzione degli Appennini, sul modello di quella internazionale già sperimentata nelle Alpi
- 9. Direttiva europea 2001/42/CE (VAS);
- 10. Attività connesse all'Autorità Ambientale Regionale
- 11. Nuove norme in materia di pianificazione per il governo del territorio
- 12. Redazione di nuovi Progetti Speciali Territoriali
- 13. Attività connesse al Quadro di riferimento Regionale
- 14. Attività connesse alle Valutazioni ambientali
- 15. Recepimento del testo unico sull'edilizia
- 16. Azioni organiche per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico
- 17. Attività connesse al risanamento della Qualità dell'Aria
- 18. Nuovo Piano Energetico Regionale
- 19. Linee quida Eolico, fotovoltaici e solare termico
- 20. Realizzazione del Programma di sviluppo delle Biomasse
- 21. Individuazione e promozione della tecnologia a basso impatto ambientale
- 22. Dar seguito a strategie organiche per "città sostenibili" avvalendosi della pluralità degli strumenti di pianificazione urbana di area vasta disponibili: PRUSSENDIZIOTERESSE I EGIONALE &

interregionale, mirando alla loro concreta attuazione e revisione anche mediante la integrazione dei diversi canali finanziari finalizzati all'assetto urbano

- 23. Programmi Complessi Programmi di Riqualificazione Urbana
- 24. Piano Operativo Regionale (P.I.S.U.)
- 25. Piani strategici delle aree urbane (PAR FAS)
- 26. Programma Operativo Urbano per la città e i sistemi insediativi per la riqualificazione dei tessuti urbani (POU)
- 27. Gestione di un sistema di fattibilità delle leggi e degli atti di produzione normativa a livello regionale
- 28. Sviluppo della capacità di informazione, di progettazione, di partenariato e di accesso alle risorse comunitarie e politiche
- 29. Programmazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione dei fondi strutturali di competenza regionale
- 30. Regime di aiuti regionali verifica compatibilità ai principi della concorrenza notifica degli aiuti all'U.E.
- 31. Promozione dei progetti di cooperazione decentrata rivolti al rafforzamento del ruolo dell'Abruzzo con l'Europa orientale, con il bacino mediterraneo e nel sistema adriatico
- 32. Attuazione degli adempimenti e delle funzioni connesse al capo I della Legge 144/99
- 33. Attuazione di quanto previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma e gestione delle attività connesse al suo aggiornamento e/o ampliamento
- 34. Metodi, strumenti e verifica della programmazione
- 35. Programmazione negoziata e sue articolazioni
- 36. Unità Tecnica Regionale per la "Finanza di Progetto" L.R. 25 agosto 2006, n. 29 art. 19
- 37. Programma regionale di sviluppo, suoi aggiornamenti e programmazione connessa.



2 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE

- 1. Servizio Sicurezza del territorio, legalità
- 2. Servizio Riforme istituzionali e rapporti con gli Enti Locali
- 3. Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano
- 4. Servizio Sport, impiantistica sportiva
- 5. Servizio Autorità di Certificazione
- 6. Servizio Risorse Finanziarie
- 7. Servizio Bilancio
- 8. Servizio Ragioneria e credito
- 9. Posizione di Staff Tecnica Finanziaria



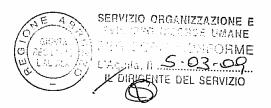
Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

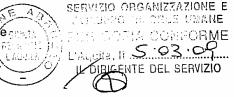
Obiettivi

- 1. Decentramento ammínistrativo, in attuazione delle LL.RR. 72/98 e 11/99 con l'assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali agli enti locali e alle autonomie funzionali
- 2. Riforme istituzionali relativamente a Statuto Regionale e all Legge elettorale regionale
- 3. Qualità delle istituzioni pubbliche locali: avvio di un processo di semplificazione amministrativa e riordino della legislazione regionale con l'adozione di testi unici; coordinamento e supporto ai comuni per l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive, promozione, sviluppo e assistenza delle autonomie locali
- 4. Sviluppo nuovo sistema regionale amministrativo contabile, che tenga conto di:
 - trasformazione del bilancio regionale secondo schemi civilistici e della cosiddetta contabilità economico-patrimoniale
 - creazione di un sistema tributario regionale, alla luce dello sviluppo del processo di attuazione del nuovo federalismo fiscale
 - istituzione di un sistema di controllo e di monitoraggio dei flussi di spesa e di entrata
 - un necessario raccordo con i bilanci degli enti dipendenti e strumentali
- 5. Al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse disponibili, si procederà all'istituzione del Centro Unico di imputazione regionale per la gestione politico-amministrativa per il monitoraggio della gestione delle entrate
- 6. Verifica del grado di efficienza e di efficacia dell'esercizio delle funzioni delle autonomie locali e monitoraggio dello stato di attuazione della legge Bassanini
- 7. Gestione degli interventi finanziati ai sensi della L.64/86
- 8. Associazionismo tra gli enti locali e riequilibrio territoriale: riordino degli ambiti territoriali e dei livelli ottimali di esercizio di funzioni e servizi, per favorire l'associazionismo e nuovi sistemi locali, nonché il loro sviluppo, soprattutto nelle zone interne
- 9. Sicurezza del territorio: potenziamento polizia locale
- 10. Attuazione politiche per la diffusione dell'attività sportiva fondata su: promozione, infrastrutture, organizzazione di eventi

11. Organizzazione e promozione dei grandi eventi: in previsione dell'appuntamento principale che sarà costituito dai Giochi del Mediterraneo, saranno promossi altri eventi nel campo dello sport



- 3 DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
- 1. Servizio Acque e Demanio Idrico
- 2. Servizio Genio Civile Regionale sede L'Aquila
- 3. Servizio Genio Civile Regionale sede Pescara
- 4. Servizio Opere Idriche, Gestione Fiumi, Dighe e Unificazione procedimenti sulle acque
- 5. Servizio Edilizia residenziale
- 6. Servizio Difesa del Suolo
- 7. Servizio Normativa, contenzioso, contratti
- 8. Servizio Ciclo idrico integrato e reti tecnologiche
- 9. Servizio Infrastrutture e servizi
- 10. Servizio Interventi opere pubbliche di interesse locale
- 11. Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine
- 12. Servizio Idrografico e Mareografico



Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi:

1. "Ciclo Idrico Integrato" occorre innovare l'azione finalizzata alla revisione di normativa in materia di Sistema Idrico Integrato così che possa fornire risposte più adeguate alla necessità di assicurare efficacia ed efficienza all'intero sistema di governo delle reti (di distribuzione idropotabile e di fognatura) e degli impianti di depurazione dei reflui sia per quanto attiene la pianificazione che per quanto riguarda la gestione e il controllo dei risultati. Le iniziative da mettere in campo debbono essere conformi alla più recente produzione normativa statale e comunitaria. In sostanza emerge il bisogno di una nuova legge regionale di settore che superi lo schema definito dalla L.R. 37/2007 "Riforma del sistema idrico integrato nella Regione Abruzzo", e persegua l'obiettivo di ridurre ad uno l' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del S.I.I. per l'Abruzzo. Questa scelta appare idonea sia a contenere in maniera sensibile i costi relativi ai Consigli di Amministrazione che a far conseguire agli Enti e Società una massa critica utile per ridurre i costi gestionali ed aumentare l'efficacia di azione.

Nelle more di tale definizione si proseguirà, ove necessario, nell'azione di supporto al Commissario regionale degli ATO provvedendo ad esempio a:

- emanare indirizzi strategici per la definizione di criteri concernenti la determinazione della tariffa del S.I.I.,
- definire strumenti di lavoro per consentire il regime transitorio nelle gestioni da parte dei gestori del S.I.I.;
- disporre in merito alla prorogar delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori;
- verificare la situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del sistema del Servizio Idrico Integrato attraverso una c.d. Due Diligence.

Verranno inoltre implementate ulteriori azioni il potenziamento del sistema infrastrutturale del S.I.I. tramite opportuni finanziamenti, la revisione e aggiornamento del PRGA, l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del S.I.I., le attività di supporto al Commissario Delegato nominato

in ragione del DPCM relativo allo "Stato di Emergenza" proclamato per il "Disinquinamento del fiume Aterno Pescara", il monitoraggio degli interventi già programmati.

2. "Georisorse", con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica, le attività devono essere finalizzate alla tutela e gestione razionale ed efficiente della risorsa Acqua sul territorio regionale. Vanno proseguite le attività connesse al "Recepimento di direttive Comunitarie" in materia di gestione delle acque superficiali e profonde ed evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del D.lgt. 152/06. Uno strumento fondamentale a tale fine è costituito dalla completa definizione del "Piano tutela delle acque" (PTA) redatto ai sensi del D.lgt. 152/06". A tal fine e per supportare la fase di gestione del PTA deve essere proseguita l'implementazione del Catasto delle "Autorizzazioni allo scarico" (impiantato con l'obiettivo di creare un sistema informativo che consenta la definizione e regolarizzazione del flusso di informazioni relative ai controlli sugli scarichi):

Altra puntuale ulteriore azione positiva deve essere svolta in riferimento all'attuazione alla disciplina procedimenti di concessione, di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee (Regolamento approvato con DPGR 3 del 13.8.2007).

Particolare attenzione meritano le attività amministrative-contabili inerenti la "Riscossione dei proventi del Demanio Idrico trasferite ai sensi del D.lgt. 112/98" e delle relative "Sanzioni amministrative".

Devono proseguire, in sinergia con l'ARTA, le attività di Monitoraggio sullo stato di qualità ambientale dei corpi idrici nonché le attività finali di chiusura degli interventi FIO (DGR 401/26.5.2004)

3. "Gestione Integrata Acqua e Suolo" le attività che si riferiscono alla "Difesa del suolo", alla "Gestione dei Bacini Idrografici e Mareografico e delle relative stazioni di misura ", alle "Opere Idrauliche e manutenzione dei fiumi" e alla "Difesa della Costa", al "Pronto intervento" vanno, come obbliga la logica scientifica di settore, fra loro fortemente integrate e poste in relazione dando origine ad un organico sistema di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi strutturali e non strutturali da metter in campo (ovvero delle opere o lavori da programmarsi da un lato e delle norme e buone pratiche da adottare dall'altro). L'obiettivo deve essere quello di tendere al risanamento idrogeologico del territorio e alla sua manutenzione continua. L'indirizzo è di porre in essere un'azione di vigilanza e coordinamento su tutte le attività conoscitive (svolte anche dalle Autorità di Bacino) tendendo alla definizione di norme e indirizzi pianificatori e programmatori (cartografia geologica, esame a scala di dettaglio delle aree di esondazione, verifica e valutazione delle forzanti che modificano l'andamento della linea di costa, ecc.) che siano sintesi del bagaglio di conoscenza che via via viene implementato. In relazione alle attività conoscitive da realizzarsi e a quelle susseguenti tese alla definizione dei piani (i piani definiscono, fra l'altro, le azioni di tutela non strutturale innanzi richiamate) occorre che vengano proseguite le attività di programmazione degli interventi strutturali (opere) necessari a mettere in sicurezza il territorio. In tal ambito deve essere posta ogni cura nell'assicurare la costante vigilanza sugli eventi: è questa l'azione propria dei Servizi del Genio Civile la cui continuità è un'altra delle azioni immateriali tese alla prevenzione dei rischi.

L'esistenza di piani organici per il rischio da frana, per il rischio da esondazione e per la difesa della costa (PAI e Piano della costa) sono lo strumento utile per dar luogo alle procedure di localizzazione delle risorse disponibili. Tali attività possono così essere disposte in ragione della gerarchia dei rischi presenti sul territorio – gerarchia codificata dai piani - e delle quantità finanziarie al momento disponibili.

Dovrà proseguire le attività di valutazione della qualità delle acque marine secondo gli indirizzi comunitari e le norme dello Stato.

4. Edilizia Residenziale. Appare necessario valutare che le dinamiche economiche generali oggi in atto fanno tornare la casa al centro delle politiche di welfare. Pertanto sull'edilizia residenziale si tornano ad incentrare (non solo in Italia ed in Abruzzo) per diversi e contrastanti motivi tensioni sociali e si palesano necessità di intervento da parte delle P.A. Anche m'questo campo valuntato a razionalità l'intervento pubblico così che si possa Cidurre al minimo i costi di gestione del GREEN AS IN EVACUUL, II 5-03-09
IL DIRICELITE DEL SERVIZIO

comparto riversando tutte le disponibilità in favore della tutela delle famiglie economicamente meno privilegiate.

L'azione della Direzione dovrà essere tesa a ridefinire uno nuovo scenario normativo per i circa 17.000 alloggi in capo alla gestione degli ATER oggi presenti sul territorio regionale. Infatti sulla capacità di gestire in maniera flessibile e economica tale patrimonio si gioca la possibilità di offrire risposta alla problematica delle famiglie che per possibilità economiche sono "fuori del mercato ordinario o convenzionato delle case in fitto". Il principale obiettivo che viene posto è quello di ridurre tutti i costi non direttamente finalizzati a tale obiettivo principale. Pertanto si deve definire una nuova legge regionale riduca ad un'unica azienda i 5 Ater e dell'Aret oggi previsti dalla normativa regionale e consenta, al contempo, la chiusura del bilancio della nuova Agenzia in

Un secondo livello di risposta da assicurare al problema della casa è dato dalla necessità di incrementare la disponibilità di patrimonio immobiliare privato collocato sul mercato dei fitti a un canone intermedio fra il libero mercato e il fitto delle case degli Ater . E' questa la strategia indicata dalla più recente normativa statale, strategia che deve essere assecondata anche attraverso una rinnovata capacità. contrattuale della P.A. nei confronti del mondo imprenditoriale e bancario.

Un terzo livello di intervento da parte della Regione deve essere quello più tradizionale di facilitare l'accesso alla proprietà della prima casa da parte delle famiglie.

Una politica efficace è sempre determinata dall'equilibrio tra le contrastanti necessità di concentrare le risorse e di articolare le politiche. La possibilità di cogliere un complessivo risultato utile è legata alla necessità di eliminare ogni spesa non necessaria, ridurre i costi di produzione, intercettare e finalizzare risorse private verso obiettivi di rilevanza sociale. Ne consegue che la risposta alle tre esigenze innanzi descritte deve trovar sostanza avviando tutte le iniziative utili a consentire che le risorse pubbliche siano innesco di più ampi processi di investimento privato.

In tal ottica sui collocano, vanno proseguite e moltiplicate, ove possibile, le azioni volte a intercettare capitali privati in favore di finalità di pubblico interesse quali il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili" (Marzo 2008), i "Contratti di Quartiere", "POU", le azioni similari ai Fondi DOCUP 2000/2006 - Azione 3.2.2. e all' APQ di cui alle delibere CIPE 36/2002 e 17/2003, il "Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle ATER con contributi regionali" ecc... Nella stessa strategia si colloca la necessità di trovarsi pronti a dar seguito al «Piano nazionale di edilizia abitativa» di cui all'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Infatti da esso discende il cosiddetto «Piano casa», attualmente in fase di concertazione fra le Regioni e lo Stato. Il piano intende riservare una particolare attenzione ai progetti di housing sociale caratterizzati sia da prezzi di costruzione accessibili che da elevata sostenibilità ambientale/energetica.

Il varo dei programmi per realizzare nuovi alloggi da finanziare prevede la vendita del patrimonio ex lacp agli inquilini non morosi, destinandogli alloggi sociali realizzati con i proventi della vendita a categorie di utenti diversificate. La compartecipazione regionale al programma sarà garantita con i fondi ERP a destinazione vincolata ex Gescal pervenuti alla regione con gli accordi di programma. Le azioni regionali di concertazione con i Comuni e la eventuale disponibilità di fondi FAS può essere lo strumento per predisporre piani straordinari per l'acquisto e il recupero di alloggi da destinare alla locazione.

Infine, all'interno della strategia descritta, deve essere posta adeguata attenzione alle problematiche di inclusione sociale e di progetti speciali innovativi (quali, per esempio, quello degli edifici flessibili c.d. Open Building) anche attraverso l'utilizzo dei fondi destinati alla compartecipazione alle spese di fitto per le famiglie per le quali sussista una particolare incidenza del canone sul reddito familiare.

5. Infrastrutture, Servizi e OO.PP. di Interesse Locale Appare necessario uno sforzo di riattivazione delle procedure di programmazione integrata. Il conseguimento di un tal obiettivo non può prescindere, ove sia compatibile con le leggi di finanziamento, dall'assegnare alle risorse pubbliche il ruolo di innesco per la messa in campo di investimenti di natura privata anche con interrelazione con le azioni innanzi descritte per l'Edilizia Residenziale. La possibilità e la capacità di attrarre risorse non pubbliche in favore della "attrezzatura della città pubblica" sembrano le uniche possibilità di incrementare la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie nelle aree urbane. Infatti le quantità di risorse pubbliche di origine regionale immediatemente disponibili per E parcheggi, delle piste ciclabili, dei giardini, della piccola viabilità comunale ecc... deve essere affrontata con ogni strumento disponibile, anche attraverso operazioni di project financing.

Per quanto attiene la gestione degli interventi già programmati nei campi dell'edilizia scolastica, della conservazione del patrimonio storico artistico, della realizzazione delle infrastrutture necessarie al miglioramento della qualità urbana (quali ad esempio la Rete metanifera, i Parcheggi, le Piste Ciclabili, la Viabilità Urbana, le Opere di Urbanizzazione, l'Arredo Urbano ecc) si dovrà incrementare l'azione di accelerazione della spesa. In media tali interventi sono di media e piccola dimensione, la loro pronta realizzazione coniuga gli effetti positivi dell'utilizzabilità immediata di opere da parte dei cittadini, alla indizione di piccoli appalti che risultano utilissimi per assicurare continuità di azione al minuto tessuto imprenditoriale regionale.

Infine per quanto attiene all'edilizia scolastica occorre proseguire l'azione posta in essere per la completa definizione e aggiornamento costante dell' Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Analoga capacità gestionale dovrà essere messa in campo nella gestione dei Piani Stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge 289/02 art. 80 comma 21) e sul piano per gli asili nido.

Per l'edilizia di culto occorrerà valutare ogni utile iniziativa per sostenere il piano di interventi. Il piano in favore dell'edilizia di culto spesso consente di perseguire anche l'indiretta finalità di dare una risposta alla richiesta di intervento in favore del prezioso patrimonio di chiese di interesse storico - artistico.

6. Normativa dei LL.PP. e il CRTA Appare essenziale mantenere costantemente attiva la concertazione tecnica – operativa con i protagonisti del settore edilizio (parti sindacali e datoriali, tecnici, ANCI, UPI ecc..). Il CEREMOCO è il tavolo di lavoro con il quale la Regione ha scelto di coinvolgere gli operatori del settore per dibattere e definire le scelte di sostanza e metodo da porsi in campo, per dar corso alle valutazioni delle parti sociali sulle dinamiche e storture del mercato, sui costi e sulle lentezze burocratiche, sulle azioni per dar corso alla rapida spesa dei fondi, sull'aggiornamento legislativo di settore necessario ecc.

E' prioritario che su ogni altra iniziativa pervenga all'attenzione del CEREMOCO l'aggiornamento del prezziario regionale delle opere edili. Una azione di supporto in tal direzione può essere svolta dall'ISEA.

Deve essere avviato il processo per definire un Testo Unico regionale per le norme sui LL.PP; in tal sede devono tornare a essere meglio definiti il ruolo del CRTA, degli uffici regionali che si occupano della materia e dell' Osservatorio regionale dei LL.PP così che tali strutture possano meglio offrire assistenza e supporto alle attività delle stazioni appaltanti.



4 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

- Servizio Programmazione attività della Protezione Civile
- 2. Servizio emergenze, interventi e volontariato
- 3. Servizio Previsione e prevenzione dei rischi
- 4. Servizio Gestione dei rifiuti
- 5. Servizio Politiche per lo sviluppo sostenibile



Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi

- 1. Snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
- 2. Ridisegno di un compiuto "sistema" regionale per la prevenzione e la gestione delle emergenze e la mitigazione delle perdite, sia umane che patrimoniali, a fronte di eventi catastrofici. Tale obiettivo è da porre necessariamente in relazione agli elevati livelli di pericolosità del territorio regionale sia per quanto riguarda il rischio sismico, che per quello geomorfologico, idraulico e di incendi boschivi
- 3. Stretta e costante collaborazione con un numeroso complesso di soggetti, sia di natura pubblica che privata: Prefetture, Province, Comuni, Comunità Montane, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, Università, Enti di Ricerca, Telespazio, Collabora Engineering, Telecom Italia Learning Services, Servizio Difesa a Tutela del Suolo, con i Servizi Tecnici per il Territorio, con il Servizio Idrografico e Mareografico
- 4. Realizzazione di un modello organizzativo della protezione civile, con riferimento ai principi della cooperazione e della sussidiarietà, con il pieno e maturo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e con la progressiva apertura agli atri soggetti coinvolti, anche di natura privata
- 5. Aggiornamento dell'apparato normativo, regolamentare, pianificatorio e procedurale di supporto alla protezione civile. In tal senso andrà, in particolare, definito l'adeguamento della L.R. 72/93 relativa al complesso delle attività di competenza, e della L.R. 47/92 relativa alla previsione e prevenzione del rischio valanghe, elaborate le linee guida per la pianificazione d'emergenza delle Province e dei Comuni, portato a compimento l'iter amministrativo per l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Regionale per l'Emergenza, realizzato e portato ad approvazione il Piano Operativo Regionale per l'Emergenza, il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
- 6. Reingegnerizzazione della organizzazione interna per renderla più rispondente al mutato contesto normativo ed operativo, natura strategica rivestirà anche l'attività, in parte già avviata, relativa all'analisi dei procedimenti svolti dalla struttura della protezione civile, ad una loro ottimizzazione attraverso la "visione per processi", fino a giungere alla certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001:2000 sui processi chiave, in modo da fornire al "cittadino-utente", e agli altri enti di riferimento, standard qualitativi e tempi certi dei servizi forniti
- 7. Ai fini della più efficace gestione di possibili fasi emergenziali andrà condotta, di concerto con le Prefetture e le Province, una revisione del Modello Integrato d'Intervento, e sostenuta, tecnicamente e finanziariamente, la infrastrutturazione dei centri operativi individuati sul territorio.

Nello stesso ambito di attività andrà inoltre prevista, secondo gli indirizzi del Dipartimento della Protezione Civile, la realizzazione di una rete integrata di comunicazione per le attività di protezione civile

- 8. Strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
- 9. Rete regionale di coordinamento delle agende 21 e diffusione delle buone pratiche
- 10. Promozione degli strumenti di certificazione ambientale
- 11. Piano ed osservatorio dei rifiuti, gestione rifiuti solidi e bonifiche, raccolta differenziata
- 12. Modifica del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PPGR)e della L.R. 45/07
- 13. Attuazione ed aggiornamento del Piano di bonifica dei siti inquinati
- 14. Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR)
- 15. Attività in materia di Elaborazione ed attuazione di politiche tariffarie (incentivanti e disincentivanti) per il perseguimento degli obiettivi della legislazione in materia di gestione integrata dei rifiuti
- 16. Individuazione delle migliori tecnologie (BAT), approfondimenti tecnico-scientifici per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti (politiche di prevenzione, beni di consumo ecologicamente compatibili, tecnologie pulite, minimizzazione produzione rifiuti, ..etc)



5 DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

- 1. Posizione di Staff Giuridico Amministrativa
- 2. Servizio Tecnico
- 3. Servizio Organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- 4. Servizio Appalti pubblici e contratti
- 5. Servizio Amministrazione del personale
- 6. Servizio Demanio e patrimonio immobiliare
- 7. Servizio Provveditorato
 - Ufficio Pari Opportunità

al principio della sussidiarietà

Premesse

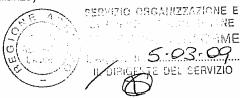
Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso

Obiettivi

1. Riorganizzazione delle strutture regionali:

l'intera struttura regionale deve essere resa funzionale alle esigenze dell'Organo di Direzione Politica attraverso atti organizzativi e legislativi che tengano conto in concreto delle seguenti priorità: a) individuare con chiarezza le responsabilità e le funzioni svolte da ognuno; b) creare una cultura manageriale, aperta al cambiamento, attraverso una formazione orientata all'esterno dell'Ente, verso esperienze di pubbliche amministrazioni, nazionali ed europee, e imprenditoriali e privatistiche; c) seguire il processo di riforma istituzionale e statutario ed adeguare allo stesso l'apparato burocratico, inteso non solo come struttura ma anche come un insieme di norme e risorse umane; d) impiantare un sistema di valutazione del personale, sia dirigenziale che delle restanti qualifiche, da integrare con il sistema di controllo di gestione; e) individuare meccanismi di valutazione del livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa

- 2. Ottimale utilizzo del patrimonio immobiliare della Regione e funzionale assetto organizzativo delle sedi degli uffici regionali
- 3. Razionalizzazione e riduzione dei centri di spesa e dei costi di gestione con la creazione di un Centro Unico per gli Acquisti
- 4. Portare a regime i sistemi di protocollo informatico e di firma digitale
- 5. Nuova legge "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"
- 6. Pari opportunità: attività di verifica e di controllo sull'applicazione delle norme sulle pari opportunità (attività di vigilanza)



6 DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA` - VIABILITA` - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE

- 1. Servizio Viabilità e sicurezza stradale
- 2. Servizio Pianificazione territoriale ed organizzazione trasporti
- 3. Servizio Infrastrutture di trasporto nodali ed intermodali
- 4. Servizio Trasporto ferroviario regionale, impianti a fune e filo
- 5. Servizio Economico finanziario del trasporto pubblico locale e controllo di gestione
- Servizio Interventi gestionali sulle linee di trasporto pubblico locale e politica tariffaria

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi

1. Realizzazione delle infrastrutture strategiche

Con l'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Abruzzo (sottoscritta il 20.12.2002) sono state individuate le infrastrutture strategiche (stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali) per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato. Con gli atti aggiuntivi all'intesa è stata confermata la rilevanza strategica di tale infrastrutture e si è convenuto sulla necessità di assicurarne una rapida attuazione. Nel 2006 è stato sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture ed dal Presidente della Regione il documento conseguente all'Intesa generale quadro ed agli atti aggiuntivi, dal titolo "Priorità Infrastrutturali nella Regione Abruzzo".

In tale contesto proseguiranno le attività di monitoraggio, istruttoria, coordinamento, programmazione e acquisizione di risorse in funzione delle realizzazioni previste.

Sarà, inoltre, incrementata l'attività di collegamento e raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS per l' attuazione dell'Intesa generale Quadro e degli atti aggiuntivi.

2. Riforma del trasporto pubblico locale

Lo scenario normativo attuale è quello indicato dal D.Lgs. n.422/97 e quindi con lo strumento delle gare come unica modalità possibile di affidamento dei servizi.

Con la legge regionale n.47/06 il termine regionale del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. n.422/97 è stato stabilito al 31.12.2008 ed ulteriormente prorogato al 31.12.2010 con il comma 57 dell'art. 1 della L.R. 16/2008.

Sarà costituita una task force che consentirà alla regione di risolvere in breve tempo le problematiche connesse all'applicazione della riforma.

In tale ambito sarà rivisto l'assetto delle tre aziende regionali di trasporto.

3. Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo

Nel quadro dell'Intesa generale Quadro sottoscritta il 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo in data 29 aprile 2004 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'adeguamento degli allacci ed il potenziamento dell'Aeroporto dell'Abruzzo. La Direzione proseguirà nell'attività di monitoraggio degli impeggii di

ΝE

cui al suindicato protocollo finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento dell'Aeroporto in questione.

4. Sviluppo della sicurezza stradale

Un importante obiettivo è rappresentato dal tema della sicurezza sulle strade con la finalità posta dall'Unione Europea, di riduzione delle vittime del 50% entro il 2010. Tale obiettivo è riferibile sia alle tematiche relative alla cultura sulla sicurezza sia al miglioramento delle infrastrutture viarie.

Saranno attivati interventi e progetti volti al raggiungimento del potenziamento della sicurezza stradale.

5. Incremento della mobilità sostenibile

Il settore dei trasporti e della mobilità sono tra le principali fonti di emissione di inquinanti a livello locale, nonché il settore a cui si attribuisce un'elevata quota dei consumi energetici e di consequenza delle emissioni di CO2, il principale dei gas con effetti climalteranti.

Va da sé che gli interventi di razionalizzazione della mobilità urbana possono assumere una grande importanza per il contenimento sia delle concentrazioni degli inquinanti su scala locale e regionale, sia delle emissioni di CO2.

Si procederà all'elaborazione di una strategia complessiva tesa a migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità e a ridurre gli effetti inquinanti di concerto con gli enti locali, ivi compresa la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari.

6. Intermodalità e logistica

Si proseguirà nel processo di riforma avviato con la L.R. n.28/2002. Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione delle opere in corso che sicuramente costituiscono, oltre che una base di sviluppo per l'adeguamento alla rete infrastrutturale ed alla logistica regionale, anche uno stimolo per la riorganizzazione delle imprese che operano nel settore dei trasporti e della logistica per un recupero di efficienza e di razionalizzazione dei servizi in tali settori, verso gli standard europei. Lo sviluppo della logistica, che si basa soprattutto sulla connessione dei nodi esistenti ed in via di potenziamento, sarà realizzato attraverso il completamento delle seguenti infrastrutture: Interporto

potenziamento, sarà realizzato attraverso il completamento delle seguenti infrastrutture: Interporto ValPescara, Porto di Ortona; Centro Smistamento Merci di Avezzano; autoporti di San Salvo e Roseto.

7. Incentivare la partecipazione ai bandi comunitari

La Direzione negli anni passati ha ottenuto risultati eccellenti con la partecipazione ai programmi comunitari Interreg III B, Interreg III A e II C con i progetti TwiST, Gilda ,Sea Bridge,Map un obiettivo importante sarà,pertanto, quello di incrementare la partecipazione della Direzione Trasporti ai bandi dei vari programmi con particolare attenzione all'IPA e al 7PQ.

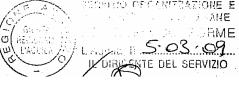
- 8. Sviluppo dei sistemi ITS (Intelligent Transport System);
- 9. Programmazione

Particolare attenzione sarà rivolta alla pianificazione e programmazione della politica regionale dei trasporti, coerentemente alle previsioni di assetto territoriale e di sviluppo economico della Regione. In particolare :

- Definizione ed approvazione del programma triennale della Viabilità;
- Approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- Definizione ed approvazione del Programma Triennale dei servizi di TPL
- 10. Sistema viario regionale

Monitoraggio e coordinamento dello stato di progettazione e di attuazione delle opere viarie regionali con determinazione dei programmi di finanziamento, delle priorità e dei costi di manutenzione anche con riferimento alle opere ricadenti nell'Accordo di programma quadro Mobilità; catasto delle strade di interesse regionale; indirizzo delle attività in materia di autorizzazioni alla circolazione di mezzi di trasporto eccezionali; programmi temporanei di dirottamento del traffico pesante

11. Sistema ferroviario regionale



La Regione è subentrata allo Stato quale concedente delle ferrovie in gestione commissariale governativa. Si proseguiranno le attività di monitoraggio, programmazione e amministrazione relative ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale

Andranno avanti tutte le attività connesse alla velocizzazione-potenziamento del tratto Roma-Pescara, opera di grande interesse strategico per lo sviluppo dei collegamenti trasversali tra l'Adriatico ed il Tirreno ed al potenziamento tecnologico del tratto Bologna-Bari

12. Sistema portuale regionale

Adeguare il sistema d'accesso viario e ferroviario ai porti regionali e potenziare il sistema portuale, attraverso il completamento dei lavori di infrastrutturazione e specializzazione funzionale dei singoli porti con riferimento agli interventi riguardanti l'attracco, il banchinamento, i fondali e le attrezzature portuali..

13. Sistemi di trasporto in pubblico esercizio attuati a mezzo di impianti a fune del tipo scioviario ovvero a questi assimilati

Negli anni scorsi il settore ha avuto un forte impulso sia nel settore normativo che della pianificazione. La L.R. n°44 del 13/12/2004, "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" oltre ad adeguare la precedente normativa ed incentivare la realizzazione di impianti tipologicamente e tecnologicamente innovativi, ha introdotto elementi molti novità. Il testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessori contiene numerosi elementi di totale novità in tema di impianti a fune, di piste da sci, di sicurezza nelle sue varie accezioni, di norme comportamentali Si proseguirà nelle attività programmate dalle leggi di settore. 14. Completamento dei progetti attivati con il DOCUP 2000-2006 con le modalità consentite dalle procedure di chiusura.



7 DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI

- 1. Servizio Incentivazione dell'economia turistica
- 2. Servizio Sviluppo del Turismo
- 3. Servizio Demanio marittimo a finalità turistico-ricreative
- 4. Servizio Regolamentazione turistica ed organizzazione
- 5. Servizio Beni Culturali
- 6. Servizio Politiche culturali, editoriali e dello spettacolo

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi

- 1. Attuazione politiche per lo sviluppo del turismo, fondate su: regolamentazione, incentivazione, valorizzazione, monitoraggio e controllo del settore
- 2. Revisione della L.R. 54/97, modificando la A.P.T.R. in struttura societaria, con partecipazione al capitale delle associazioni di categoria
- 3. Attuazione politiche per il demanio marittimo, mediante: pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico ricreative e rilascio di concessioni di competenza regionale per maricoltura e per beni della navigazione interna con finalità turistiche; concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze di laghi
- 4. Coordinamento tecnico interregionale per il Turismo ed industria alberghiera
- 5. Attuazione definitiva delle leggi del settore cultura, rimaste incompiute, con la definizione delle vocazioni dei vari ambiti del tessuto regionale e con la istituzione dei Presidi oggettivamente di pregio per la capitalizzazione del Servizio e la valorizzazione delle peculiarità e delle specificità.
- 6. Semplificazione della normativa del settore cultura, al fine di consentire il dialogo con le Istituzioni e l'accesso ai contributi, senza alcuna difficoltà burocratica, per qualsiasi iniziativa meritevole
- 7. Valorizzazione dei beni culturali al fine di aumentarne l'attrattività regionale, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita (creazione di poli e distretti culturali, creazione di servizi innovativi per la comunicazione, creazione di centri di eccellenza per lo studio, la documentazione ed il restauro, sviluppo e sostegno ad attività ed eventi culturali su scala regionale)



8 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

- 1. Servizio Assistenza distrettuale, medicina di base e specialistica
- 2. Servizio Investimenti strutturali e tecnologici
- 3. Servizio Risorse finanziarie
- Servizio Assistenza distrettuale, riabilitativa, medicina sociale e attività sanitaria territoriale
- 5. Servizio Controllo e vigilanza
- 6. Servizio Programmazione sanitaria
- 7. Servizio Assistenza distrettuale assistenza farmaceutica
- 8. Servizio Assistenza ospedaliera pubblica e privata, lucrativa e non
- 9. Servizio Assetto istituzionale organi collegiali
- 10. Servizio Veterinario
- 11. Servizio Pianificazione e sviluppo risorse umane
- 12. Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria e procedure informatiche
- 13. Servizio Prevenzione collettiva

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso; al principio della sussidiarietà

Obiettivi

- 1. Rivisitazione del piano sanitario regionale con particolare riferimento:
 - alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;
 - allo sviluppo di regimi assistenziali alternativi;
 - alla ridefinizione delle attività delle strutture sanitarie private secondo il principio della complementarietà e della leale concorrenza;
- Direttive alle Asl in ordine all'attuazione della programmazione sanitaria regionale alle quali seguiranno il monitoraggio e la sorveglianza degli adempimenti, anche attraverso sistemi di controllo ispettivi regionali;
- 3. Implementazione di un unico ed efficiente sistema informatizzato per i servizi sanitari;
- 4. Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali;
- 5. Monitoraggio liste di attesa;
- Politiche del personale delle Aziende Sanitarie con particolare riferimento al contenimento del relativo costo ed alle problematiche contrattuali;
- 7. Rivisitazione ed attuazione, d'intesa con il Commissario ad Acta, del Piano di Rientro.



9 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

- 1. Servizio Piani e programmi integrati
- 2. Servizio Sostegno alle imprese agricole
- 3. Servizio Produzioni agricole e mercato
- 4. Servizio Interventi strutturali
- 5. Servizio Foreste, demanio civico ed armentizio
- 6. Servizio Economia ittica e programmazione venatoria
- 7. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Chieti
- 8. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Pescara
- Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di L'Aguila
- 10. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Teramo
- 11. Posizione di staff decentramento e semplificazione
- 12. Servizio Gestione del territorio
- Ufficio Emigrazione AQ

Premesse

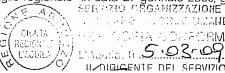
Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa.

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

L'obiettivo principale del programma del Governo regionale è quello di "restituire centralità alle politiche di sviluppo agricolo attraverso la valorizzazione delle tradizioni e la promozione delle tipicità locali e gastronomiche di cui il nostro territorio è ricco". In questa ottica la regione provvederà a rafforzare le strutture aziendali, migliorare il collegamento delle imprese con il mercato, definire in modo chiaro i concetti emergenti dalla politica comunitaria: la multifunzionalità dell'impresa agricola, l'ecocompatibilità, la difesa del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale, di rinsaldare il legame tra la società e gli agricoltori, il risparmio energetico ed idrico. L'azione politica quindì, sarà tesa a migliorare le condizioni sociali ed economiche del mondo agricolo, agroalimentare e forestale abruzzese, riqualificando la base produttiva attraverso il ricambio generazionale ed assicurando nel contempo la piena tutela del consumatore, la sostenibilità dell'agricoltura, la valorizzazione delle tipicità e la competitività. Lo sforzo della Direzione, sarà impostato da una parte a difendere le proprie produzioni, dall'altro a creare un ambiente di lavoro ove le imprese agricole possano consolidare la loro presenza e possibilmente svilupparsi. La strategia di sviluppo agricolo e rurale della Regione Abruzzo opera in due campi distinti:

- la politica agricola in senso stretto con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di competitività delle imprese e dei territori regionali;
- la politica di sviluppo rurale che punta ad inserire i vari contesti rurali regionali nell'economia complessiva attraverso percorsi di sviluppo endogeno progettati e realizzati dagli attori locali. Gli interventi strutturali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sono affidati al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sulla cui attuazione sarà rivolta particolare attenzione.

Tenuto conto degli indirizzi generali dell'Organo di Direzione politica riportati nelle schede obiettivo allegate al programma di governo relazionato al Consiglio regionale in data 27 gennaio 2009, gli



obiettivi, affidati alla Direzione Agricoltura, Foreste, Alimentazione, Caccia e Pesca sono specificati come segue.

Obiettivi

- 1. Verifica della funzionalità dell'attuale organizzazione della Direzione prevista dalla Legge regionale 77/99 e dalla D.G.R. del 30/03/2000 n.521 e s.m. e predisposizione eventuali azioni correttive al fine di renderla più efficiente.
- 2. Predisposizione di strumenti normativi ed operativi per attuare una migliore organizzazione ed un miglior coordinamento e raccordo tra la Direzione e gli enti strumentali.
- 3. Semplificazione, snellimento e razionalizzazione delle procedure inerenti la erogazione dei benefici pubblici.
- 4. Attivazione delle procedure di controllo nell'applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali con particolare riferimento al mantenimento degli impegni assunti in sede di concessione dei benefici.
- 5. Istituzione ed attivazione di procedure di controllo interno volte a determinare l'efficienza nella utilizzazione delle risorse e l'efficacia del raggiungimento del risultato nel soddisfacimento nelle attese dei cittadini.
- 6. Miglioramento, d'intesa con la Struttura Speciale che si occupa dell'Informatica, dell'informatizzazione della Direzione Agricoltura con la creazione di una anagrafe aziendale in linea con il SIAN.
- 7. Rapida attuazione al P.S.R. 2007-2013 al fine di utilizzare tutte le risorse finanziarie assegnate, nel rispetto delle scadenze comunitarie relative al disimpegno automatico dei fondi non utilizzati.
- 8. Preparazione di una nuova normativa in materia di credito agrario in sostituzione della L.R. 62/94 nel rispetto dei nuovi orientamenti comunitari, al fine di ridurre i costi finanziari degli operatori agricoli.
- 9. Predisposizione di studi sull'attuale situazione economica dell'agricoltura abruzzese ivi compresa quella della Pesca ed Acquicoltura per poter attuare i necessari correttivi
- 10. Riforma dell'Organismo pagatore regionale tenendo presenti le linee guida nazionali.
- 11. Realizzazione di un consorzio di difesa regionale e finanziaria agricola regionale.
- 12. Incentivazione dell'attività dei consorzi fidi.
- 13. Riorganizzazione dei Centri di Ricerca regionali
- 14. Ridefinizione del piano di deleghe delle funzioni amministrative alle Province oggi mulato rispetto alle prospettive di applicazione del federalismo amministrativo delle leggi Bassanini e della riforma del Titolo V della Costituzione e delle nuove funzioni che a livello locale sono previste anche nei regolamenti comunitari
- 15. Predisposizione di una nuova legge organica in materia di agricoltura e nuova legge quadro in materia di forestazione e patrimonio verde, agriturismo
- 16. Completamento del programma avviato sui miglioramento delle infrastrutture per l'irrigazione;
- 17. Migliorare le capacità di penetrazione commerciale delle aziende agricole, attraverso la definizione di nuovi strumenti per la commercializzazione dei prodotti
- 18. Nuovo impulso alla politica venatoria regionale
- 19. Rafforzamento e sviluppo delle politiche regionali dell'emigrazione e maggior coinvolgimento delle Comunità degli Abruzzesi all'Estero attraverso il potenziamento dei mezzi di comunicazione e di dialogo tra la realtà regionale e quella degli abruzzesi nel mondo.



10 DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

- Servizio Programmi intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata
- 2. Servizio Sviluppo del commercio
- 3. Servizio Sviluppo dell'artigianato
- 4. Servizio Sviluppo delle industrie
- 5. Servizio Sviluppo del Termalismo
- 6. Servizio Attività estrattive e minerarie

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

La strategia del nuovo Governo regionale mira a dare un nuovo slancio alla competitività della regione Abruzzo attraverso nuove politiche in tema di sviluppo economico, innovazione e ricerca. Di seguito si elencano i macro obiettivi della Direzione individuati facendo riferimento ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale n.980 del 12 luglio 2000 nonché alle schede obiettivò presentate in data 27 gennaio 2009 dal Presidente della Regione all'atto dell'insediamento del Consiglio regionale.

Obiettivi

1. Riforma della F.I.R.A., dei Consorzi industriali e dei Distretti e con contestuale ridefinizione delle attribuzioni alle società partecipate.

Sarà realizzata la riforma della F.i.r.a. contestualmente al riordino dei Consorzi industriali e dei Distretti. Tali obiettivi dovranno essere posti alla base di una nuova legge regionale in materia di politiche industriali .Contestualmente saranno ridefinite le competenze di tutte le Società partecipate del settore.

- 2. Attrazione degli investimenti
- Si attiveranno una serie di azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti orientati alla Qualificazione dell'apparato produttivo attuale attraverso politiche che favoriscano nuovi insediamenti e, di conseguenza, l'occupazione.
- 3. Artigianato

Per quanto attiene lo sviluppo e il sostegno all'artigianato, settore che registra il maggior tasso di occupazione regionale, le linee di intervento si orienteranno su quattro fondamentali obiettivi:

- la creazione di impresa recuperando la tradizione artigianale abruzzese;
- la creazione di centri di assistenza tecnica e forniture di servizi alle imprese artigiane;
- l'incentivazione dello sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane
- la creazione di un marchio di qualità delle produzioni artigianali.
- 4. Commercio, Fiere e mercati

Le piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio rappresentano l'asse portante dell'economia regionale. L'obiettivo più importante da raggiungere è quello di promuovere un equilibrato rapporto tra commercio diffuso, media distribuzione, grande distribuzione e misure finalizzate allo sviluppo dei centri commerciali naturali, attraverso ulteriori e significativi interventi di sostegno. Bisognerà favorire una rete logistica del commercio fondata sulla lipicità e la peculiarità.

20 O ASCRAÇÃO DE L'AQUIS IN S. O. S.

in modo da creare un tessuto unitario e riconoscibile della rete commerciale che rechi con sé anche quei profili necessari per una forte caratterizzazione identitaria del settore.

Sarà necessario adottare un testo unico che semplifichi e riordini il quadro normativo di riferimento.

5. Sviluppo del termalismo

La Regione Abruzzo ha fatto del Termalismo un Obiettivo Strategico inserendo lo stesso nell'ambito delle Azioni e ipotesi di intervento di interesse regionale del QRR (Quadro di Riferimento Regionale) individuando nell'Obiettivo Specifico "Qualificare e potenziare le suscettività turistiche" la creazione di un "Sistema termale".

La Legge Regionale 10 luglio 2002, n. 15 "Disciplina delle acque minerali e termali" ha fornito una serie di strumenti operativi tesi allo sviluppo del settore. Il primo "Piano Triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004- 2006", (DGR 736/2004), nel triennio di riferimento ha consentito la realizzazione di una serie di interventi tesi al sostegno agli investimenti degli Enti Locali, al sostegno agli investimenti di imprese e stabilimenti del settore, alla promozione del sistema termale.

Sarà predisposto il nuovo piano triennale, nonché poste in essere ulteriori azioni che consentiranno lo sviluppo del termalismo a livello regionale.

6. Programmazione 2007-2013

Attuazione, monitoraggio, implementazione dei nuovi strumenti di programmazione nazionali e comunitari 2007-2013.

- Riordino delle legge regionali che erogano incentivi alle imprese
- Revisione degli strumenti della politica regionale del credito in favore dell'apparato produttivo
- Rilancio dei settori dell'Innovazione e della Ricerca.
- Riforma dello Sportello Unico regionale delle Attività produttive
- Certificazione ambientale delle PMI
- Implementazione dell' internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
- 7. Attività estrattive e minerarie. Adozione di un Piano Regionale che regoli le attività estrattive, tenendo conto del fabbisogno dei mercati, dei vari materiali, dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le attività di estrazione e sistemazione finale. Sarà prioritario: avviare le attività di estrazione per la messa in sicurezza di parti del territorio e attuare il recupero di inerti anche derivante da dragaggi.



11 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- 1. Servizio Vigilanza e Controllo
- 2. Servizio Politiche per l'inclusione e l'occupabilità
- 3. Servizio Politiche strutturali dell'occupazione
- Servizio Politiche della transnazionalità, della governance e della qualificazione del sistema formativo
- 5. Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio
- 6. Servizio Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali promozione rapporti con soggetti e strutture
- 7. Servizio Interventi socio-assistenziali
- 8. Servizio Servizi sociali
- 9. Servizio Programmazione politiche sociali

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà

Obiettivi

- 1. Programmazione FSE
- 2. Definizione di criteri in ordine alle autorizzazioni e all'accreditamento delle strutture, delle organizzazioni profit e no profit e dei loro servizi
- 3. Programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento di servizi e di interventi socio-assistenziali la cui predisposizione, organizzazione e gestione competono ai Comuni, alle Province, alle Aziende S.L.
- 4. Erogazione di contributi ad Enti e a soggetti sociali rappresentativi di categorie svantaggiale
- 5. Adempimenti programmatici ed amministrativi secondo i criteri di ripartizione del fondo nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza.
- 6. Revisione della normativa regionale in materia di famiglia (L.R. 95/95) e gestione del fondo per il sostegno sociale finalizzato ai nuclei familiari sotto la soglia di povertà, annualmente individuata dall'ISTAT
- 7. Riformulazione del Piano triennale per il diritto allo Studio Universitario contenente le Direttive per l'erogazione dei servizi e delle provvidenze agli studenti
- 8. Adozione del piano annuale per la promozione di scambi culturali nelle Scuole Medie Superiori e interventi a favore dei giovani per scambi internazionali studenteschi
- 9. Implementazione dei Servizi per l'impiego riformati, quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a prevenire la disoccupazione di lunga durata, in conformità alle strategie europee e nazionali per l'occupazione
- 10. Progettazione ed attuazione delle politiche di sostegno all'occupazione rivolte ai giovani, alle donne, agli adulti disoccupati ed alle categorie che versano in condizioni di debolezza sul mercato del lavoro

L'Acuita, II . S. . 02 . 09

- 11. Sviluppo, in concorso con le Province, di un'offerta formativa qualificata e rinnovata nei metodi e nei contenuti
- 12. Promozione, in concorso con il Sistema educativo e le Autonomie locali, di un'offerta scolastica adeguata ai fabbisogni di istruzione dei giovani
- 13. Integrazione tra i sistemi della Formazione professionale e dell'Istruzione, anche universitaria, al fine di rafforzare l'aderenza dell'offerta formativa alla domanda di lavoro delle imprese ed alle esigenze di modernizzazione della Pubblica Amministrazione
- 14. Soddisfacimento dell'aspirazione dei giovani abruzzesi in difficoltà socio economica a combattere la dispersione scolastica ed a conseguire obiettivi di studio pienamente idonei ad evitare la marginalizzazione
- 15. Promozione delle opportunità di crescita, di relazione e di inserimento dei giovani abruzzesi nei contesti nazionali ed internazionali più avanzati
- 16. Utilizzo in modo pieno, efficiente ed efficace delle risorse comunitarie, nazionali e regionali a disposizione del settore

Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale (Art. 43, comma 2 dello Statuto della Regione Abruzzo).

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
SERVIZIO ORGANIZZAZI



a kyk

Segreteria del Componente la Giunta preposto alle Risorse Umane e Strumentali e alle Politiche di Genere

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANS

- 1/4 FIVAR. 2009

L'Aquila, 02/03/09

All' Ing. Antonio MACERA
Direttore regionale
Direzione Programmazione, Risorse
umane, Finanziarie e Strumentali,

Al Dott. Antonio IOVINO
Dirigente regionale
Servizio Organizzazione e
Sviluppo Risorse Umane

SEDE

Prot. n. AR/115

OGGETTO: Proposta deliberazione modifica ALLEGATO A alla DGR 31 del 09/02/09

Si invita a predisporre proposta di deliberazione, da presentare nella prossima seduta di Giunta che si terrà in data 6 marzo 2009, avente ad oggetto la modifica dell'allegato A della DGR 31 del 09/02/09 nella parte in cui si indicano le Sedi delle Direzioni, togliendo tale indicazione per ogni singola Direzione, e apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto, che detta: "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale".

Per Vs. opportuna conoscenza, Vi allego il parere in merito del Servizio legislativo.

Si prega, inoltre, di comunicare allo scrivente, non appena possibile, l'elenco dei candidati che hanno risposto al bando per le Direzioni.

II Componente la Giunta regionale Dott.ssa Federica CARPINETA



Servizio legislativo

Prot. n. 2588/2.15.1

L'Aquila 26 febbraio 2009

All'Assessore alle Risorse Umme Dott.ssa Federica Carpineta SEDE

Al Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale Avv. Enrico Mazzarelli SEDE

e p.c. Al sig. Presidente del Consiglio Regionale Avv. Nazario Pagano SEDE

OGGETTO: Parere in merito all'articolo 43, comma 2 dello Statuto.

In merito alla richiesta di parere pervenuta via fax in data odierna si rappresenta quanto segue.

L'art. 43, comma 2, dello Statuto vigente dispone che le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale.

Tale disposizione, a differenza dell'analoga disposizione contenuta nel previgente Statuto regionale¹, non fissa alcun limite massimo circa il numero delle Direzioni né tanto meno indica quali Direzioni abbiano sede a L'Aquila e quali a Pescara, con la conseguenza che la competenza in materia è riservata esclusivamente alla legge regionale ed agli atti organizzativi di attuazione della stessa adottati dagli Organi di direzione politica. L'unico vincolo derivante dalla disposizione in esame consiste nella cristallizzazione, alla data dell'entrata in vigore dello Statuto, dell'articolazione territoriale delle Direzioni. Cosicché la norma ha voluto mantenere la distribuzione tra l'Aquila e Pescara dei Servizi e degli Uffici (intesi come materie e compiti istituzionali dagli stessi trattati) in cui si articolano le Direzioni secondo il modello delineato dai relativi atti organizzativi che, in tal modo, per quanto riguarda le sedi, verrebbero rafforzati in parte qua mediante la predetta copertura statutaria.

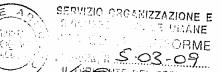
¹ Il precedente Statuto della Regione disponeva infatti all'art. 45, comma III che la Giunta si organizza in dipartimenti aventi sede con i propri uffici: a l'Aquila con tre componenti per gli affari generali e l'organizzazione regionale; a Pescara con sette componenti, per gli affari economici e settoriali

La legge regionale 14 settembre 1999 n. 77 recante Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo, nel dettare i criteri organizzativi della Giunta prevede all'art. 8 che l'organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale è informata ai seguenti criteri: omogeneità di funzioni; programmazione e controllo per orientare il sistema alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati e, più in generale, al soddisfacimento del pubblico interesse. Inoltre, la Giunta regionale, nell'adozione degli atti organizzativi di cui all'art. 17, su indicazione dei rispettivi Direttori regionali, provvede ad articolare le Direzioni, secondo le caratteristiche funzionali di ciascuna. L'art. 10 della L.R. n. 77/1999 in materia di strutture organizzative permanenti qualifica le direzioni in termini di unità organizzative complesse ed articolate, costituite per garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni regionali finali e strumentali. Esse rappresentano distinti centri di costo nell'ambito del bilancio regionale. Le Direzioni regionali [...]della Giunta non possono essere superiori a dodici unità. Infine l'art. 17 per quanto concerne la costituzione delle Direzioni dispone, tra l'altro, che in sede di prima applicazione, le Direzioni regionali sono definite nella tabella A allegata alla predetta legge e che, comunque, le Direzioni possono essere ridefinite e ridotte, con atto degli Organi di direzione politica, previa informazione alle OO.SS. regionali confederali e alle altre parti sociali, anche in relazione all'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi di conferimento di funzioni dallo Stato alla Regione e dalla Regione agli Enti locali o di costituzione di Agenzie regionali, o a seguito di altre iniziative comportanti modificazioni del modello organizzativo per il trasferimento di funzioni, risorse finanziarie e strumentali e personale regionale.

Tale norma conferma che l'organizzazione è un modello dinamico che può e deve necessariamente adattarsi alle mutevoli esigenze funzionali, operative e gestionali dell'Ente.

In attuazione del predetto art. 17 la Giunta regionale ha inizialmente adottato la Delib.G.R. 23-2-2000 n. 206 - Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, recante «Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo» - Art. 17, 5° comma. Atto di organizzazione relativo all'individuazione dei Servizi, posizioni di Staff ed Uffici nell'ambito delle Direzioni regionali e Strutture speciali di supporto - con cui è stata dettata l'articolazione complessiva di ciascuna Direzione e ciascuna Struttura Speciale di Supporto e sono state individuate le rispettive competenze e l'organigramma relativo ai Servizi ed agli Uffici da esse dipendenti. Nella premessa alla detta deliberazione si precisa pure che gli allegati indicano, tra l'altro, la dislocazione dei Servizi e degli Uffici sul territorio anche ai fini dell'individuazione di quelle strutture che per effetto del processo di deleghe di funzioni in atto dovranno essere trasferite agli enti locali. Nella deliberazione in argomento inoltre non è stata indicata la sede delle Direzioni, in quanto l'ubicazione territoriale delle Direzioni è data dalla sommatoria delle varie sedi delle articolazioni organizzative da cui le stesse sono composte. Del resto, l'allegato "A" alla L.R. 77/99 non conteneva alcuna indicazione territoriale accanto alle Direzioni, nonostante in detto allegato già fossero presenti Direzioni composte da Servizi ubicati a L'Aquila o a Pescara (vedi a titolo esemplificativo, la Direzione infrastrutture, mobilità, edilizia residenziale e aree urbane nonché la Direzione Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione sociale).

Nel tempo ci sono stati diversi mutamenti organizzativi che hanno di fatto confermato l'esistenza di Direzioni con Servizi ubicati su più sedi, senza alcuna



specificazione della sede della Direzione: D.G.R. n 952 del 3.7.2000; D.G.R. n. 888 del 21.9.2005.

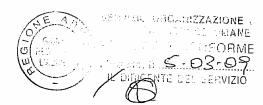
La D.G.R. n. 31 del 9.2.2009, nel ridefinire le Direzioni regionali, diversamente da quanto stabilito nei richiamati atti di organizzazione, ha ritenuto di individuare le sedi delle Direzioni medesime, piuttosto che quelle dei Servizi. Ciò potrebbe aver determinato l'equivoco che i Servizi acquisissero la sede della relativa Direzione di appartenenza, con violazione dell'art. 43, comma 2 dello Statuto.

Detta disposizione, invero, non ha voluto né fissare il numero delle Direzioni né stabilire la loro ubicazione territoriale e, utilizzando la congiunzione "e" invece della disgiuntiva "o", ha voluto codificare invece la possibile realtà, che si era già verificata in passato, di Direzioni con sede sia a L'Aquila che a Pescara. Possibilità rafforzata dal fatto che la legge di organizzazione di riferimento, L.R. n. 77/99, non ha fissato le sedi delle Direzioni.

Ciò posto, rientra nelle attribuzioni dei Direttori organizzare la loro attività nell'ambito della autonomia dirigenziale e fissare la sede di uno o più centri di loro riferimento per gli affari di supporto e segreteria e, in osservanza dei principi statutari di buon andamento e di economicità dell'azione amministrativa, proporre all'Organo di direzione politica, se del caso, un diverso atto di organizzazione delle proprie strutture, fermo restando il rispetto dell'articolazione territoriale delle stesse.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento. Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio legislativo della Giunta Regionale Avv. Carlo Massacesi Il Direttore della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi Dott.ssa Giovanna Colangelo



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.03.2009, n. 24:

Nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

di prorogare, ai sensi del punto 3 del D.P.G.R. n. 32 del 1 marzo 2007, l'attività commissariale per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data del presente decreto, al fine di assicurare la prosecuzione ed il completamento delle complesse attività già avviate, per l'integrale raggiungimento dell'obiettivo della dismissione dei beni appartenenti al demanio regionale, già acquisiti e facenti parte del progetto di cui alla deliberazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1989/PI del 26 maggio 1982 - P.S. 29/37, per il quale è ormai venuto meno l'interesse al completamento, giusta revoca ai sensi del decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26 gennaio 1995, con conseguente acquisizione al bilancio della Regione delle somme da essa rinvenienti, imputate ai sensi dello specifico dettato normativo (art. 1, comma 7, legge regionale n. 47 del 2006);

di nominare, ai sensi del comma settimo della L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, per due mesi a titolo gratuito il Dott Luigi De Gregorio, nato a Gessopalena (CH) il 10/09/1964 e residente in Castilenti (TE), Via Roma n. 7 (C.F DGR LGU64P10 D996J) quale Commissario straordinario preposto alla gestione stralcio, istituita pres-

so la Direzione Agricoltura e Foreste della Giunta regionale, di cui al comma sesto della richiamata norma:

di disporre che:

- 1) l'oggetto dell'incarico del Commissario Straordinario afferisce a tutte le attività. nessuna esclusa, finalizzate alla dismissione dei beni appartenenti al demanio regionale, già acquisiti e facenti parte del progetto di cui alla deliberazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1989/PI del 26 maggio 1982 - P.S. 29/37, per il quale è ormai venuto meno l'interesse al completamento, giusta revoca ai sensi del decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26 gennaio 1995, con conseguente acquisizione al bilancio della Regione delle somme da essa rinvenienti, imputate ai sensi dello specifico dettato normativo (art. 1, comma 7, legge regionale n. 47 del 2006);
- 2) l'incarico è finalizzato alla prosecuzione e al completamento delle attività già avviate dalla gestione commissariale in esecuzione dell'incarico conferito con D.P.G.R. n. 32 del 1 marzo 2007, ai fini dell'integrale raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1;
- 3) ai fini delle direttive di cui al comma settimo dell'art. 1 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 47 il Commissario Straordinario è tenuto a provvedere a tutte le attività finalizzate alla dismissione, ponendo in essere procedure e procedimenti assicuranti l'imparzialità ed il buon andamento, la pubblicità e la trasparenza degli atti. In particolare, il predetto Commissario Straordinario provvederà:
 - a) alla ricognizione dei beni in questione sotto il profilo catastale e sotto quello di eventuali occupazioni di fatto;
 - b) all'esame dei contenziosi contro la Regione (usucapione, risarcimento, ecc) e la valutazione delle soluzioni bonarie;

- c) allo svolgimento dell'attività di negoziazione con i soggetti interessati per la definizione degli atti conseguenti;
- d) alla stipula degli atti negoziali e conseguenti adempimenti relativi alla registrazione e trascrizione degli atti, nonché alla volturazione delle intestazioni catastali:
- e) a presentare alla fine del mandato alla Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Agricoltura e della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, apposita relazione sulla gestione medesima.
- 4) l'incarico sarà svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle eventuali spese documentate per missioni, secondo la vigente disciplina dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti regionali di qualifica non dirigenziale;
- 5) il Commissario per la gestione delle attività si avvale di idonee risorse umane e strumentali, messe a disposizione presso gli Uffici del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo.
 - di disporre che il Servizio BURA della Giunta regionale provveda a pubblicare il presente Decreto sul *Bollettino Ufficiale*, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 12 Marzo 2009

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE **Dott. Giovanni Chiodi**

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 751 del 7/08/2008 con la quale si è proceduto:

- all'approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- a dare mandato al Dirigente competente per Misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando e previa verifica della copertura finanziaria, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi della Misura interessata;

Considerato che la domanda per la presenta-

zione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.1 del P.S.R. 2007/13 deve essere presentata alla A.G.E.A. tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole" di cui alle D.G.R. 751 del 07/08/2008 e n. 1078 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A delle domande in via telematica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/07 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 87 del 02/03/09 con la

quale, tra l'altro, si sono approvate modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 83 del 02/03/09 con la quale sono state apportate modifiche ai parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali approvati con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08 ed approvata la Tabella delle attività connesse;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/30 del 17/011/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 751 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1" e delle successive rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.); (Allegato n. 1 modificato)
- b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato n. 2 modificato)
- c. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)

DETERMINA

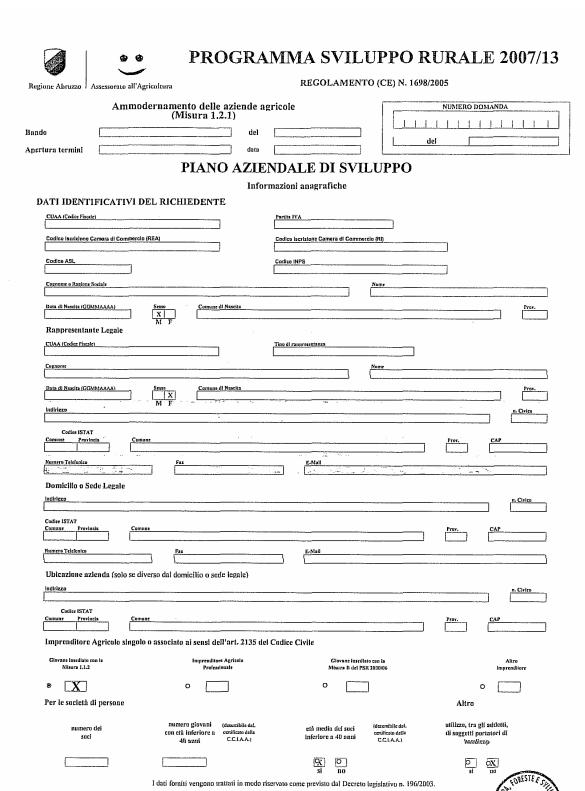
per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.S.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/30 del 17/11/08:
 - a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.) redatto ai sensi della scheda di Misura 1.2.1; (Allegato n. 1 modificato)
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato n. 2 modificato)
 - c. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla

- D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modificato "Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.)" composto da n. 43 facciate;
 - Allegato n. 2 Modificato "Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento" composto da n. 1 facciata;
 - Allegato n. 3 Modificato "Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola" composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Pio De Nicola**

Seguono allegati



Pas Misura 121.xls Fabbricali (1) 1 di 3

Regione Abruzzo - Piano Azlendele di Sviluppo - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

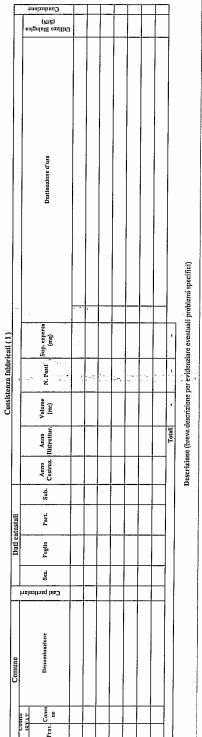
	unicze bil (S/S)	1																												
	Destinazione d'uso																													
	Ā																													
Sun, coperta	(bu)																													
	N, Posti			7.		-											T. 4									_			_	_
	ur. (mc)																													
Anno	Costruz Ristruttur.	_				_																								
	Sub. Costru:							_																						
	Part. Su		_					_																						
	Foglio								+																					
ć	Ser																													
lozitan	nd lenO			_			_	-																						
	Denominazione																													
	Оснош																													
Į,	Cumu																													
N.	Prav. Comu	-		ю	7	8	9	_	7	7 80 2	1- kg 0-	r s 6 01	8 6 0 11	12 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	8 8 8 8 10 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 2 2 1 1 1 2 2 2 2 2 1	H 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	3 2 2 2 2 2 2 2 3 3 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4		7	0 = 0 M T V V D P B 0 0 T N M V	0 = 0 = 0 = 7 × 5 × 5 × 6 = 0 = 7 × 7 × 5 × 6		0 = 0 M T N T N D P B 0 0 T N M T N D P B			7

Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 12.1 Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

			*																											10.7	1 10 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	ES	ullo. 1		
Γ		Condization		Г	Τ	T	Т	\top	Т.	_	Т	Т	_	Т	Т	7	7	7	Т	Т	1	Т	Т	_	_	ſ	Т	Т	Т	Т	$\overrightarrow{}$	1165	= -	<u> </u>	Т-
	a.	Utilizza Blelega (M/2)																														ľ			
		Destinazione d'uso			COMMANDA TOTAL TOT			THE REAL PROPERTY OF THE PROPE	7					The state of the s			5																		
(T)		Sup. coperta (mq)																												-					
Consistenza fabbricati (1)		. H			• • •			ŀ	7	1													-		,		2.7			-;	1	:			
Consist		Volume (mc)																																	
		Anno Anno Costruz Ristruttur.																																	
																									i										
		Sub.																																	
Dati catastali		Part.																																	
Datica		Feglia																																	
		Sez																																	
	İTBİ	Cast partice																					-				-						\sqcap		\dashv
Сошине		Denominazione																																	
	LOHICE	Сети																										7			7		\top		
L	12 14	Prov.	_		Ţ																														
L		z	7	ž	8	32	38	39	49	7	4	7	7	₩.	9	11	單	Ŷ	8.	2	23	53	环	53	25	53	88	8	8	15	G]	63	29	9	99

Dae Mieurs 131 vir Entheimil / 11.7

Regione Abruzzo, Plano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azlenda a inizio Piano



69 67

۲,



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Svilujpo - Misura 12.1 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato ($\rm F$)

																												•	V	$\langle o \rangle_{\chi_{33}}$	110	Ÿ	,
	Conduzione	-		Τ.	Ţ		1	Ţ	Ι"	F	F	I	T	T	\top	1	T		Ţ	I	1		Ţ	Ţ	Τ	T	T	Τ	T	$\overrightarrow{\Box}$	Ī	Γ	Ţ
	enigololä exxilitU (V/2)																		İ														
																								Γ	Γ	Т	Τ	Τ		Т	Γ		1
																			i	İ						l							
						İ																											l
l										İ														İ									
																											İ						
						1	ĺ												l							İ					İ		
	Destinazione d'uso																ı																
	กละใจก																																
	Desti	l										ļ																					
							l																										
											İ																		İ				
																																1	
	,	L	L		<u> </u>		_	<u> </u>		ļ	<u> </u>	<u> </u>		L			ļ	<u> </u>	_	L	<u> </u>	Ļ	L				_	<u> </u>		<u> </u>	Ļ	ļ.,	1
						ļ	_	_	_		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	L	L		_	_	ļ	_					L	<u> </u>		_		_	<u> </u>	_	1
3	Sup. coperto (mq)				l																					İ					ļ		
	Sup.		_	L	L	L	L	<u> </u>		L	L	L	_	<u> </u>	L					<u> </u>	<u> </u>	Ĺ	<u> </u>	L		_	L		<u> </u>	ļ.,	Ļ		
	N. Posti			ŀ	٠	.,.			ļ.,				~											١.						ľ			
The state of the s		_	_	L	_	_			1						L					_	ļ	_		L	_	L	<u> </u>			Ľ	L	L	Ľ
	Volume (mc)																											ļ					
			<u> </u>	_	_	L	<u> </u>	_							-				_	_	_	_	_	<u> </u>	_	<u> </u>	<u> </u>			L	L		
	Anno																																
	2 F			-	-	⊢	╁	\vdash			-	\vdash	-	-	<u> </u>	-	<u> </u>	ļ	<u> </u>	-	<u> </u>	├	-	┝	_	<u> </u>			-		H	\vdash	╀
	Anno Anno Costruz Ristruttur.																																
r	Sub.			Ī				T		╽	ļ								l								T			T-			İ
L		-	-	┢	┢	-	╁				H	╁	-	_	\vdash	-	-	 	_	\vdash	\vdash		-	-							-	-	╁
tusta	F									-																							
Dati catastali	Foglio																										П						
ľ						ļ				L						_	_	L	L	L	_								L		_		
	Sez																						L.		•								
	Casi particolari																																
	ė																																
	Denominazione																																
Comune	шонас																																
ö	<u> </u>																																
																		L															
	Coulice ISTAT Comu																																
	Prov.											L																					
1	zi	-	61	m	~7	2	9	~	200	ø,	2	=	12	=	7	15	9	11	18	61	유	17	٤)	FI		25	3.6	7.	86	39	25	£	53

Dae Mieura 191 vie Eabhrinail (E) 1 di 9

Ragione Abruzzo - Plano Aziendale di Svilupco - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (${f F}$)

																													0)10:		CM (735) (733)	10 .	
_			,		,		_				_	_,		_		,				_		_				,		_,		7		TEL PER	
+	Conduzione	+	╁	+	+	-	-	╀	+	+	╀	╀	+	+	╀	┿	╬	+	+	+	+	+	╀	-	╀	-	+	+	+	╀	+	╁	╀
1	ooigoloid ossiliit (N/2)																		ĺ														
	Destinazione d'uso				The state of the s																				The state of the s								
-	-	-	1	╁	忊	Ι.	十	-			-		-	╁	T			r	-	+					100	╁	t	\vdash	\vdash	\vdash	\vdash	╁╌	
(4) DE	Sup. coperta (rng)																-				-	1		-		-							
Consistenza taborteati (F)	N. Posti							4.		- 1				-		-	*****				<i>"</i>					-	-				-	-	1
Consisten	Volume (mc)								-																						-		
								_							_											_						-	
l	Auno Anno Costruz Ristruttur.	_												-	_					_	_					-							
-	Sub. Co												_				_					_				i			<u> </u>		_	_	
astali						_																											
Dati catastali	Feglio			-																				-									
	ži																		-			Н			_						\vdash		\dashv
H	Cast particolari o	_			Н	_	\vdash	_		\vdash	_	H				_		Н	_					_		<u> </u>	_	<u> </u>			Н	\vdash	_
H		-			Н				_	-	_	<u> </u>			Н	-			<u> </u>	_	-			_		-					$\vdash \vdash$	\vdash	\dashv
Comune	Denotitinazione										-																				100		
	инсе ГАТ Солии пе	_			-	-				-		\neg	-	_				-		\dashv			\dashv	-		\dashv	-		\dashv	-	\dashv	\dashv	_
	ISTAT ISTAT Prov. Count	_			\dashv		_		_	-	-		-		\dashv	-	-	\dashv	_		-		\dashv	+	\dashv	\dashv	-	_		-	\dashv	\dashv	\dashv
H	ż	E	7.	35	36	31	38	E,	-07	7	다	φ,	7	45	9	7	48	6 †	20	15	22	53	77	2	.g.	-		6	9	_	5	-	<u></u>
L		""	r-1	۳,	-,	*-1	1-1	-''	٠,	-1	-1	"	-7	1	<u> </u>	-7	77	-	"	wi	." l	'n	e.	~ [,c	"	N.	60	9	9	63	9	9

Dae Mieries 124 ole Enthildrell / Et 9 dil 3

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura i 2.1 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (${\bf F}$)

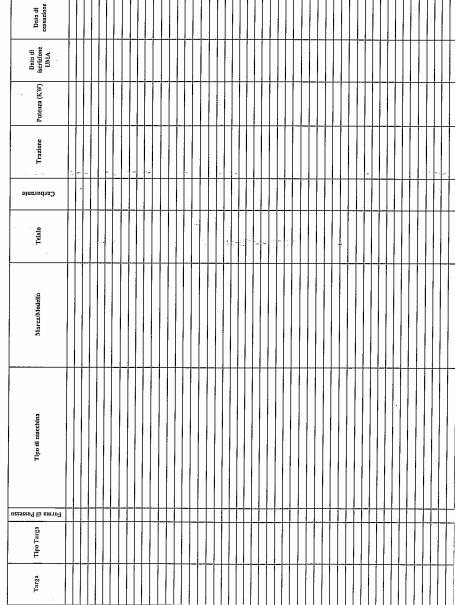
		Conduzione				<u> </u>	_	┖			
		oolgoloid oxxilitu (N/2)									
		Destinatione d'uso	The state of the s				THE PROPERTY OF THE PROPERTY O				Desertzione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)
											ali prob
icati (F)		Sup. coperti (mq)		٠						,	iare eventu
Consistenza fabbricati (F)		N. Posti Sup. conerta (mg)	•••					i a			ner evidenz
Consist		Volume (mc)								'	escrizione ₁
		Anno Anno Volume Costruz Ristruttur. (mc)								Totali	ne (breve d
	_	Авпа Созітиг.									Descrizion
1		Sub.		_							
	Dati catastali	Part									
	Dadic	Fogilo									
		AS.									
-	_	Casi particolari		_	_	_					
	Соппипе	Denominazione									
		Collice ISTAT Trnv. Comu							 _		
-	ŀ	2 8 1		- 1							



P 13 1 Michael 121 wie Fahhereni I E1 3

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Macchine agricole e mezzi di produzione (I) Consistenza mucchine agricole (I)



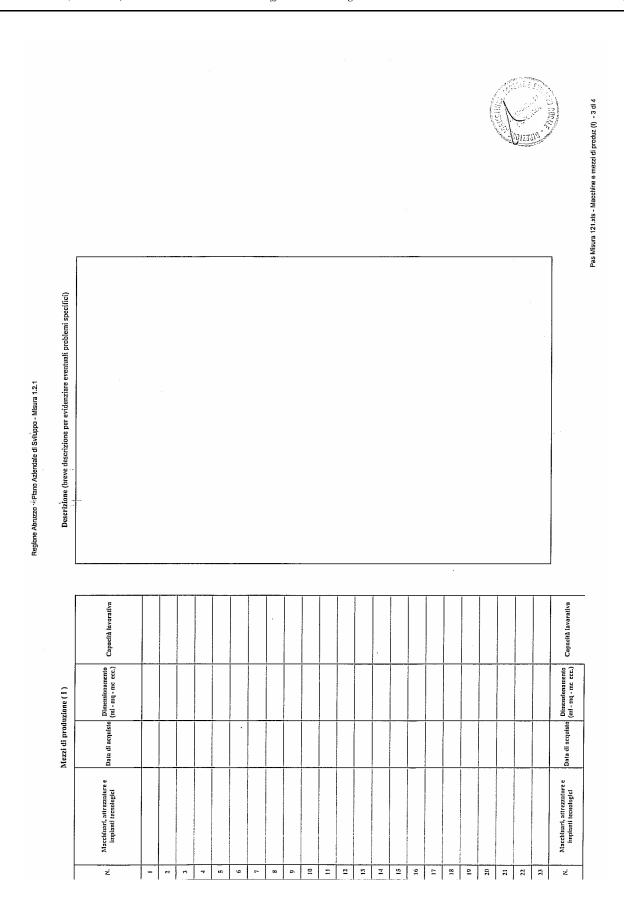


Pas Misura 121 xls • Macchine e mezzi di nroduz (I) - 1 di 4





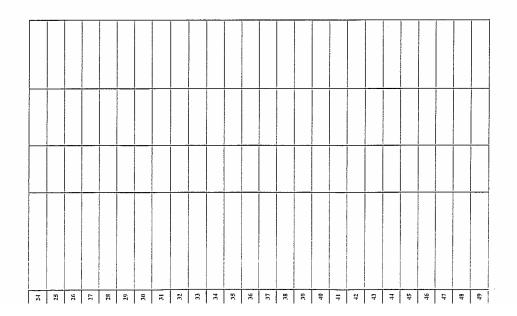
Treps Tres Aries of Tree of Switcher Aries of Switcher Aries of Switcher Aries of Switcher Aries of Switcher Aries of Switcher
E E E E E E E E E E E E E E E E E E E
The Targa
Torga



Pas Misura 121 xls - Macchins e mezzi di nroduz (I) - 4 di 4



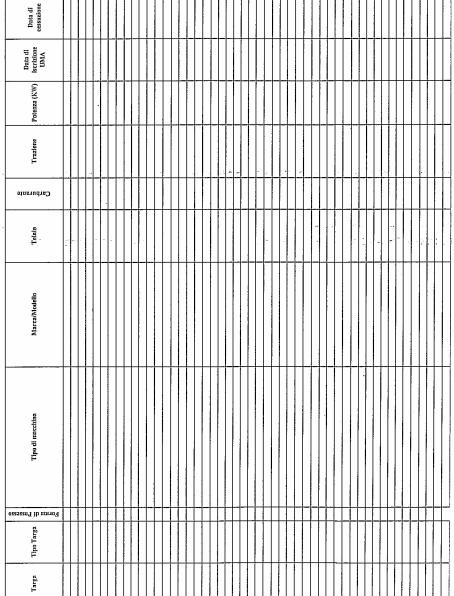
Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Consistenza macchine agricole (${f F}$)

Macchine agricole e mezzi di produzione (F)



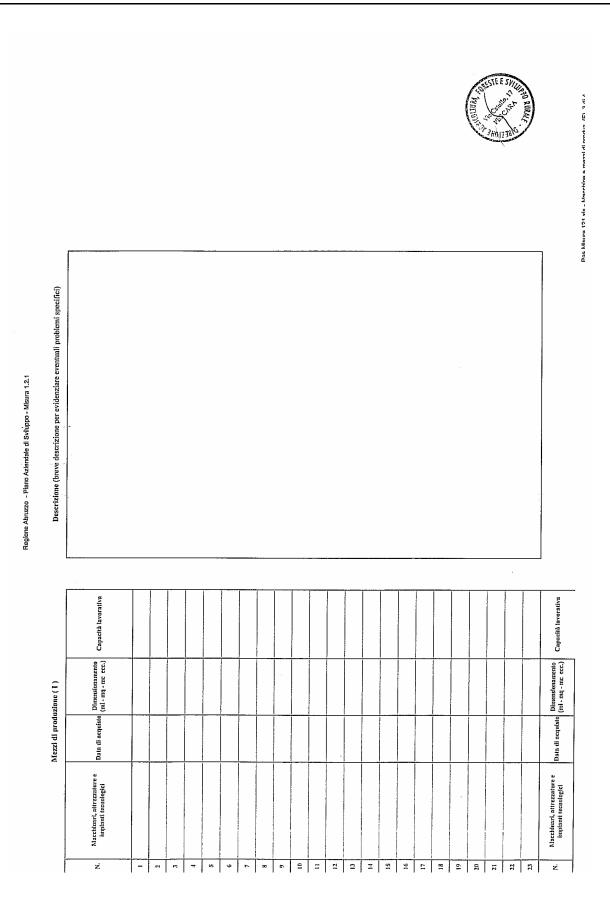


Pas Misura 121.xls - Macchine e mezzi di produz (F) 1 di 4

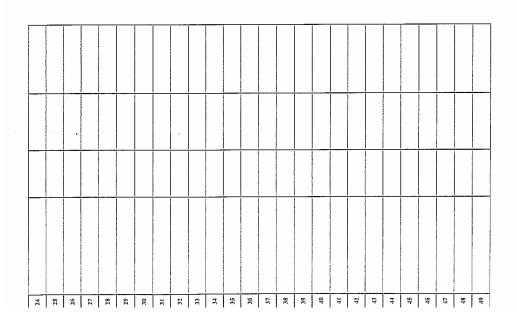




P P P P P P P P P P P P P P P P P P P	The Target of macchina Narrenthoddle Treated Polaresco (d. Polaresco) Carburantic Carburantic Polaresco (d. Polaresco) Carburantic Carburantic Polaresco (d. Polaresco) Treated (d. Polaresco) Tre											
	Total	Тятца	Tipo Targa	Forms dl Possesso	Тіро dl пассына	Marca/Modello	Tento	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di Iscrizione UNIA	Data di cessazione
	Tetnii			T								
	Tetnii								4.			
	Totali						.;					
	Tetrii								-			
	Totali											
	Totali						*					
	Teaming and the second											
	Totali											
	Tatali		_									
	Tacili		_									
	Tatali											
	Tachi						,					
	Tachi											
	Tacini			T								
	Tachi			1								
	Totali			1			,					
	Tenii			1								
	Totali											
	Totali											
	Tenii			_								
	Tenil											
	Tenii											
	Totali											
	Tenil			T								
	Totali			Ī								
	Tenii			İ								
	Totali			Ī								
	Total			T								
	Tenii			Ī								
	Tenil			İ								
	Tenii		1	Î								
	Total			Í								
	Tenii			1								
	Totali			1								
	Totali								,			
	Totali							,	•			
	Totali											
	Totali								·			
	Totali											
	Totali											
	Teni											
	Totali			1								
	Totali			1								
	Totali						1.1					
	Totali											
	Totali											
	Totali											
	Talaii											
				1			-					
									-			
			_				:					







Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Riparto colturale (1)

															Capacità laghetto collinare esistente (mc)		Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)					
									The state of the s	Acous ad uso irrious (1)	Fonti di approvvizionamento		Sistema irriguo utilizzato		Superf. irrigua esistente (ha)		Descrizione (breve					
u.L.u.	, 1 .	- t.	1.	. 1,	,	. ,	ľ		. 1 .		. •	١,		1	1.		,	.,	 1	1.	, T.	
R.L.S.	1		-	•		1		•														
Totale (ha)						-															-	
SAU Coltura Ripetuta																					•	
SAU - Coltura Principale				!																		
olotiT ossesso9																						
Utilizzo																					Totale	
Codic e rrodot to																-				\neg		

SHOOTHING.

Pas Misura 121.xls - Produzioni (I) 1 dl 2

Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

		7	ı	ı	ı	ı	1	1	1	ı	1	1	f	1	f	1	1	<u></u>
	R.L.S.	•	-		,						-					,	1	E .
	Soccida		×															
	Сопипе																	TOTALE
	Codice Allevamento				,		-								7.	-	*.	
	Totale UBA																	ı
	UL.U.	,	,	,	,	,		,		,	1	,			r	•		1
	N. Capi				_													
Consistenza Fatrimonio Zootecnico (1)	Descrizione															TO STATE OF THE PARTY OF THE PA		Totale



Pas Misura 121.xls - Produzioni (I) 2 di 2

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)																	Capacità laghetto collinare esistente (mc)		Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)					1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	SEE SYMPOSITION OF THE PARTY OF	Pas Misura 121.xis - Produzioni (F) 1 di 2
										mana mana da da da da da da da da da da da da da	Acqua ad uso irriguo (1)		Fonti di approvvigionamento	AAAAAA AAAAAA	Sistema irriguo utilizzato		Superf. irrigua esistente (ha)		Descrizione (breve							
di Sviluppo - I	U.L.U.	,1	١	-	1, 1 ,	, J.,		~ 1	1	. 4,	,	J	•				1	1		ı	1.		1	t		
- Plano Aztendale	R.L.S.		1	1	1		1		1	1	•	-			4.5-	-	•		•	_	•	٠,		•		
Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1	Totale (ha)																									
	SAU Coltura Ripetuta																							-		
	Titolo Possesso Coltura Principale																									
Riparto colturale (F)	Utilizzo																							Totale		
Riparto	Cotlic e prodot to																									

glone Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Consistenza Patrimonio Zootecnico (F)

Descrizione	Capi	UL.U.	Totale UBA	Totale UBA Codice Allevamento		Солипе	Soccida	R.L.S.
		,						1
		-					×	•
								•
	_			5				
		,						,
	_							
		,						-
		,						•
								-
		,						-
		1						1
		-						
		-		,				
								1
0.000		,		F				,
Totale		1	-			TOTALE		



2ac Misura 121 vis - Produzioni (F) 9 di

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Organizzazione Aziendale (I)

Diritti di produzione

Conduzione Terreni

	SAII	Sup.	Totale			Quote Latte		-	
Riepilogo per tipo di Conduzione	(ha)	Ripetute (ha)	(ha)	Matricola/codice	Quota consegne		Quota vendite dirette	Grasso %	ı
Proprietà									
Affitto									
Altro									
Totale									
						10 to 10 to			
							-		
				1 1		Vitivinicola	_		
			L		Superf.	Destinazione produttiva	Ittiva		
Tipologia addetti Z.	Uomo Donna	6 1 g	oqmoT % .n giornate	PROT.	Aut. (ha)		+++	scadenza	
190			1						
			1						
			•	1					
						•			
			:-						
			. .						
			-						
			-	,					
				Titoli di regime di pagamento unico	agamento unico				
			•						
			-	Tipologia titolo	N. titoli	Quantità	Unità di misura	Valore	
			,					-	
				Quote latte					
			Ц	Riting			Ħ		
			r						
			1 1	Ordinari			H		
			1 1	Condizioni particolari			Ha/UB		
Totale	Num. Uomini			Condizioni particolari soccida	ep 10		Ha/UB		
	Num. Donne		-						



Pas Misura 121.xls - Organizzazione (F) 1 di 1

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Organizzazione Aziendale (F)

2
₫
유.
Z
₻
2
2
₩
Ŧ
ŧ.
喜

Conduzione Terreni

Riepilogo per tipo di Conduzione	S.A.U.	Sup. Ripetute	Totale		Ono	Quote Latte Quota vendite	à
	• [(ha)	(ha)	Matricola/codice	Quota consegne	dirette	Grasso %
			: :::				
	\blacksquare						
				Andredadhis demonitabilitäh tilbalistal salkalistal hall salka samminen i inka tilbassaraden			
				1 1	Vitivinicola	la	
Пото	1		91	SIPA AUT. data	Superf. Destinazi	Destinazione produttiva Irr	Irriguo Data
И.			amp n. orna	Ш	+	H	scanenza
Donna		ىد.	oig	-			
			_				
	- 1	1					
	1						
	ш		1				
	1						
	1		-				
				,];	-		
			-				
				.7			
- Carreto-							
				Titoli di regime di pagamento unico	nento unico		
				i		ŀ	
	ı l		•	1 (70) 6 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	N. titoli	tita Unita di misura	Valore
		-	,	Quate latte			
				Ritiro		Ha	and the second s
	Н			Ordinari		Ha	
				Condition		CL P. CL	
				Condizion particolari		สาสต	
Num. Uomini			* 	Condizioni particolari soccida		Ha/UB	

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Figure 1971 Figure 1971																
The control of the		Attività						Increment	o % del R.L.A	. e delle U.L.A.					% del Jab alla	lab alla
Figure 10 Figure 20 Figure 20 Figure 3 Figure					Ą	lla raccolta a	lla conservazione	e .	commerc	inlizzazione	attività	esistenie	ntrività is	ntrività in progetto	ala). La e d	itale e tl
Filter Obtains 10 to data treated S. L. S. F. S. F. S. L. S. F. S. F. S.		置	ire Produttive	raccolt		vorazione	trasformuzione		prod. lavor.		zone evantar.	altre zone	zone evantar.	nltre zone	7.T. no lun AI.S AI.S	AT navar na lus A.I.A
Filter Velvisiteds				Н	Н		Н	П		S.I.	S.L. S.F.	S.1. S.F.	S.F.	S.F.	•	
Filter Othicho Oteach			Uva da tavola		×									_	%0	2%
Filter Othicob-Olearin Other do nomesa Oth		rulera viliviasicola	Uva per trasformazione		_			- Lai							%0	%0
Filter Outvinote-Uestral Other due clie After Filter Vegetal Phate Officials of Actoratish Phate Officials of Actora			Olive da mensa		H	F				-					%0	%0
Oleajouse Protection Prot		rillera Ullwicolo-Oleana	Olive da olio		_					_					%0	%0
Altre Filler Vegetali Plante Officiali e Acontaithe Pla			Olenginose					/4=							%0	%0
Principal Prin		Altre Filiere Vegetali	Piante Officinali e Aromatíche					1							%0	%0
Filter One funition Provided		,	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tartufi					. :							%0	%0
Promitcola Pro		Filiera Ortofratticola e	Orticola-pataticola							un.					%0	%0
Filter Carenia Filter Carenia Filter Carenia Filter Carnii Filter Carnii Filter Carnii Filter Carnii Filter Plonovicalista Filter Pl		Panticola	Fruticola		-										%0	%0
Filter Camit Filter Camit Filter Apitica Altre Filter non bidividuate dalla Misura		Filiera Lattiero-Cuscaria			_										%0	%0
Fillen Apisita		Filiera Carui													%0	%0
Filter Apisitical Alter Filter non individuate dafia Misura		Fillera Florovivaística													%0	%0
After Filtere non individuate dafin Misura ricentive ricentive not of energia rimovobile not of mergia rimovobile not		Fillera Apistica													%0	%0
ricentive not of energia rimovobile not of mergia rimovobile not of		Altre Filiere non individuate da	ulta Misura		_										%0	%0
ritems rice di energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia rimavobile con ci energia	В&В									**					%0	%0
tot di energia rinnovabile su differenzia mano Ilfriferenzia munch - servizi didattica totoriale After entivida previsio enella classificazione Asteori 2001 utilizzate chile Carter di Commento per le attivida secondazie in agricoltura (cod. A o), pessar, pescicultura (cod. A o), pessar, pescicultura centrici connessi (cod. B 05)	Contoterzis.	ou.										-			%0	%0
And the content of th	Attivită ricr	cative													%0	%0
Ilfafinazi Ilfafinazi Intole - zerkzi didattica Altre univia previsi eralla classificazione Atecni 2001 utilizzate dalle Carrier di Comencio per le altività secondazie in agricoltura (cod. A. 0.2), pesta, pestichulura e servizi comessi (cod. B 05)	Produzione	di energia rinnovabile							,	٠, ٠.					%0	%0
Unidenzia runole - zervizi didattica didattica Torciale Carrier di Commercio per le talività secondazie in agricoltura (cod. A. 0.2), pestra pestichulura eservizi comessi (cod. B.05) TOTALE	Artigianato														%0	%0
interpolation of the control of the	Servizi all'in	nfanzia								•					%0	%0
oriente - zervizi didanteza oriente oriente Anter antività previste rella classificazione Atecori 2001 utilizzate dalle Col. carcia estivitatiuni (col. A. O.2), pesta, pestolulura eservizi comessi (cod. B. O.3)	Agriturismo	,													%0	%0
oreside Anter attività previste nella classificazione Ateceri 2001 utilizzate dalle Anter attività previste nella classificazione Ateceri 2001 utilizzate dalle On 4.1, carcie a shivialiura (cod. A. O2), pesta, pesticultura e servizi comessi (cod. B O5) TOTALE	Turismo nu	rale - servizi										_	_		%0	%0
orchier Alter autività previste nelle classificazione Alterori 2001 utilizzate dalle Alter attività previste nelle classificazione Alterori 2001 utilizzate dalle O. Alter et di Commercio per le attività seconichate in upiricolutua (coci A O. Alt. caccine afficialura (cod. A. O.), postat, pesticiulura e servizi compessi (cod. B. OS)	Fattoria did	attica								-					%0	%0
Altre anività previste relle classificazione Arecroi 2001 utilizzate dalle Arecroi 2001 utilizzate dalle Oi 41, caccia e shività accondarie in agricultura e servizi comessi (cod. B 05)	Fattoria soc	iale							-						%0	%0
TOTALE		Altre attività previste nella class Cantere di Commercio per le al .01.4), caccia e silvicultura (cor connessi (cod. B 05)	sificazione Atecori 2001 utilizzate dalle ttività secondarie in agricoltura (cod. A d. A. 02), pesco, pescicultura e servizi							4 °, 4					%0	%0
TOTALE	Nessuna									į.					%0	%0
							TOTALE								%0	2%

.B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegala al presente P.A.S.

Pas Misura 121xls - Tabella atlività connesse (F) 1 di 2





Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Svilupo - Misura 1.2.1 Attività connesse Descrizione

Regione Abruzzo - Piano Azdardale di Sviluzipo - misura 1.2.1 Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e costo investimento

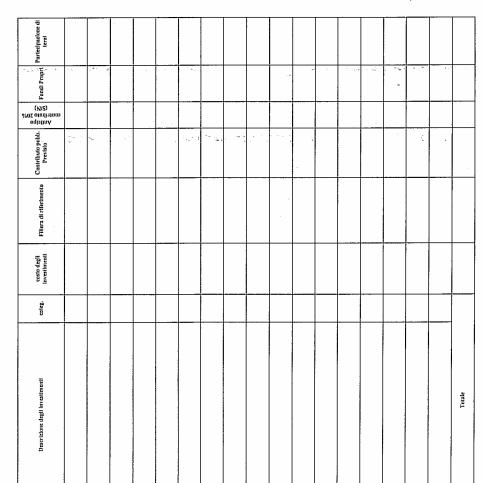


Fond! Propri			-						
Fond! Propri			* T (2)		-			 	
oqisitaA 2905 etudirinos (N/2)									
Contribute pubb. Previsto	-								
Fillera di riferimento									
costo degli investimenti									
categ.									
Descrizione depii investimenti									



Regione Abruzzo - Pigno Aziendala di Sviuppo - misura 1.2.1 Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e costo investimento

Piano degli investimenti e tempistica di realizzazione



San July Control of Co

Pas Misura 121.xls - Plano deoli investim tabelle 2 di 4

Pas Misura 121.xls - Piano degil investim tabelle 3 di 4



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - misura 1.2,1

Piano degli investir

Piano

						•	(*) Instrine le date mesunte di realisan	results in realizan
Descrizione degli investimenti	ј ^а анпо (*) 2007/08		2° anno (*) . 2009	e.	3° anna (*) 2010	4° anna (*) 2011	S m 15 setter	5° anno (*) 15 settembre 2012
	Ą	٧		٧		Α .	\ \	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	s	S		57		S	S	
	Y	۷		¥		٧	¥	
	SAL	SAL	į	SAL		SAL	SAL	
	s	υ ₁		S		151	s	
	V	٧		٧		٧	· <	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	s	S		57		S	5	
	٧	∢		A		V	V	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	2	S		57		ur.	5	
	A A	٧		~			. 4	
	SAL	SAL		SAL		SAI	143	
	5	·				200		
	Ā			, ,			3 -	
	SAI	142		180			< :	
		1		1		awr.	J.	
The state of the s		2		,		0	71	
	170	< 2		4		A	۷	
	SAL	ZAL.		SAL		SAL	SAL	
	S	s.		S		S	S	
	A	V		Ą		Ą	V	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	S	S		2		ı	s	
	V	<		٧		V Y	4	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	S	S		s		s	2	
	٧	٧		٧		V	Y	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	S	S		s		s	S	
	٧	٧		٧		Y	¥	
	SAL	SAL		TVS		SAL	SAL	
	S	S		S2		rs.	s	
	A	Y		A		Ą	ν	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
		s		s		s	27	
	Y Y	V		Y		V V	¥	
	SAL	SAL		SAL		SAL	SAL	
	S	S		S		u		
	· Y	<		V			3 4	
	SAL	SAL		CAI		541	: 0	
	5	67		1		200	300	
	Ą	\ 					2	
	SAL	SAL		V IVS	Ī	143	V J	
		;		705		SAL	34	
	-	-		,	_	_	-	•

Pas Misura 121.xis - Piano degli investim tabelle 4 di 4

Regione Abruzzoi-Piano Azlandale di Sviluppo - misura 1.2.1

(*) Inserire le date presunte di realizzo

Piano degli investir

Piano

Descrizione degli investimenti		2007/08	2º anno (*) 2019		3° 11100 (*) 2010		4° anno (*) 2011	5° aono (*) 15 settembre 2012
	<		Ą	4		V		Α
	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	S		s	s		S		N
	¥		Ą	Ą		٧		Y
•	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	^		2	. در		us.		N
	< 2		V	<		, A		A
	J v		PAT.	Y.		JV.		SAL
	, 4		. 4	٠,		,		n
	ZVI		CAI	3		2 2		× 2
	S		S	S		2		TWE
	~					2		2 4
	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	r,		s	S		5		200
	٧		Y	<		4		4
	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	2		us.	cs		S		w
7	٧		Y	Ą		¥		A
•	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL.
	S		w	s		S		S
	V		A	۷		V		A
,	N.		SAL	SAL		SAL		SAI.
	2		a	2				us.
	< 2		V V	۷.		<		A
	ZV.		SAL	SAL		SAL		SAL
	, .		2 <	7		۸.		n
	L V		LVII			<		Y
	3		and a	1		Į,		SAL
	4		1 4			,		n -
	145		241	1		<		A
	,		TVS	Į,		JAL.		SAL
	4		2 4	,		,		7
-1	SAL		SAL	. E		4		× 2
	s/s		5			3		200
	4							2
	SAL		SAL	SAL		SAL		SAI
	s			S		5		3
	A		Y	Ą		V		Y
	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	S.		N	s		S		2
•	۷		A	Υ.		٧		Y
•	SAL		SAL	SAL		SAL		SAL
	2		ı,	S		S		rs.
,	٧		A	۷		Ą		A
	74		SAL	SAL		SAL		SAL
	,		7	s.		v,		S
1	< 2		A	<		٧		V
•	5		Type	THE S		ZV.		SAL
			,			2		
Totale		_	Legenda Categoria: Miglio	ramento dell	Miglioramento delle superfici (S) Mac	Macchinari (M)	Fabbricati (F)	Altro (A)
			Antici	N (A)	conio (SAL.) Stato fin	ale (S)		



	go 19q %S A.J.U otnamittedde % omiazem le onli elsutiego1q otieq. %0f		2010 (2010 (2010)					Section 1									
ojna Ja o	roini'ilob lisuivagorq istoqse ilgob ole nil otesbivibni ottoqse ingo roq tinuq 01 linuq ib omlezem	ioT'														100	
	anoizautie allab otnemeroilgim ossilisu ib inirmet ni elabneise ilidavonnin edeltegene isnot ib	H															
	anoizausiz allab osnamonilgim a anaigi ib inimrat ni alabnaiza itamina ilgab arazzanad	ט										1/2/2 1/2/2					
gettuali	anoizautie allab otnamenoilgim azzaruaie ib inimtat ni alabraiza otoval lue	ы				5019						100					
Aspetti progettuali	instanctione in state in anoizuborini fullaup allab anoizuali itera ib anoizuali e allab otnemenoilaim princium ib inima in alabnaizu	DE				7.		er ilge	1 1 1 1 1 1							weight.	
	anoizravnoori / anoizraviiravib inoizraborq allab	Ü				Selin Maria Maria Maria Maria					calest a great t	545 545 545				Mary 1	
er læ	evoun ib andizuborini b inoizuborini ib inoizuvonni ib andizuborini sozesoorq	A B				11.						_			17111		777.7
	Priorità di investimento		investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	апинодельниемо ед adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavortzione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento	tralizzazione di muovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclasivamente da uve aziendali	creazione di strutture in azienda per la gestione della fisse commerciale	altri investimenti	teinpinnii, ritorutumzione impianti esistenii con adeguanento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potante di informa a sovranimesti, realizzazione di impianti di trigazione losalizzati per interventi di soceono.	investiment materiali per la meccanizzazione degli oliveti, cos particolare riferimento alla fise di raccola	investimenti materiali per ristrutturnzione, adeguamentu ed ammodemamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	investimenti materiali per ristruturnzione, adeguamento ed ammodemamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	aftri investimenti	investimenti per acquisto e adegnamento della mecenatzazzione aziendale finazionale alta riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dinostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolu, la difesa, e il trasporto del produtto	interventi per la realizzazione e ammodemamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavotazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto
	Filiere Produtive				Filiera Vitivinicola					Filiera Olivicolo-Olearia				Oleaginose	Piante Officinali e	Aromatiche	Produzioni Tipiche, Legumi,



Pas Misura 121.xls - Aspetti progettuali (F) 2 di 4

Regione Abruzzo - Plano Azlendale di Sviluppo - 1.2.1

Tabella peralten er inen del tespetologia de espetiblica espetiblica (bendo se en la composito en la composito

Cereali Minori, Funghi e Tartufi									
	in vesumeni per l'acegiamento e l'ammoutrnamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioranento della qualità del prodotto di prima trasformazione					-			75,000 277
	alıri investimenti								al se
	niglioramento degli impianti di Frotta Frasca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e II sovrainesto nedidinte la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee mitori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la escenzione mecraniza di tutte le operazioni di raccolta.								a la companya da companya da companya da companya da companya da companya da companya da companya da companya
	realizzazione e/o adegnamento strutturale e tecnologico di impianti serticoli, finalizzati alla destagionalizzazione elle produzioni elenza munento della capacità produtiva) eta al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparanto nette condizioni ambientali di produzione (risparanto energatico, turch delle arque, riduzione inquiramento terreno, miglioramento delle emissioni gassoso:						5, 1,460		
	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della mecennizzazione aziendale (maschine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoczaggio dei pradotti ortofrutticoli) e dei sistemi di frrigazione fino ai confini dell'azienda								
Filiera Ortofrutticola e	renlizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici								
Pataticola	anunodernamento vo rzalizzazione ex-novo di locali, strutture e celle figorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortoftuticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla ridazione delle tecnologie di conservazione basate sull'implego di sostanze chimiche di sintesi								Sec. Marian of the
	aumodernamento ed adeguanento tecnologico degli împianti di condizionamento e teoriezionamento finalizzati alla riduzione degli împuti negulis all'imbineti (rispamio energiciae, riduzione del consumo di risone naturali, maggiore utilizzo di finali energetiche rimnovabili, riduzione della produzione di riftuti e minore rilascio di sostanza inquimanti).								i initiativa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa
	ammodemanento ed adeguamento tetnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di impozzioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi								ola il visco como
	altri investimenti		SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL						
	realizzazione e adegnamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia primu e per il mantenimento			1.00					Electronic and control
	investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione). finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle		-						· Luc
Filiera Lattiero-Casearia									1
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici								.1
	ammodernamento ed adepunnento strutturale e tecnologico di impianti di frasformazione esistenti (senza aumento della capacida produtiva) e realizzazione di nuovi impianti per il migitoramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenza dei nerenzali (diversificazione gnoduttiva).	roigs allo roigs allo roigs allo						A Line Control of the	· Legione mareco
	altri investimenti								y problem
	realizzazione e investimenti per il migitoramento e hadegnamento delle strutture e delle tecnologic di altevamento festutture e menezizzazione), finalizzazii alla riduzione dei costi di produzione, al migitoramento delle performante ambienti altalelaramento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benssere degli anomali (otre i limito obbiganoti), il rispamnio idizio ed energetici, l'impiego di fonti energetici zinnovabili per i fiabbisogni zaziendali		p ys 15740 (67409 úp.15)						Lucing magness was
Filiera Cami	investimenti innovativi e di adeguamento alle nome comanitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della copacità aziendale e dei prodotti trasformati								I
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici						47		els z



Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - 1.2.1 adegnamento tecnologico degli i impianu di trasformazione esistenti (serza autrictio della capatrità produttivo) tec il miglioranemio della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei abri investimenti Tabella per laverifica dal rispello dal due

Pas Misura 121.xls - Aspetti propettuali (F) 3 di 4

Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - 1.2.1

Tabelli perjuyerinca (i dirisheto)	itendeltskirolotalenskelijkegopualikesistilaanse perliedelenentealitalnikalikesisteloopaanininininanynitteinen Seloopaanin saatalitaivilaikeesteloopaalaitiliitalaalaanineejjalatyneliineettiineettailiineettiineettiineetti	COEFFICENT TREESTES	Harringhi Hivinghi	imentor Spetti pr	ogeduali			inedegiina inegenia	
	investimenti finalizzati al riunovamento varicale delle colture, senza aumento della capacità prodottiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	446 - 1 7 - 21 - 2 7 - 22 - 22 7 - 22 - 22	1400 AT				 21.2-44.5		
	investimenti per il migitoramento delle tecniche agricole, compresa in difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche								
	investimenti sinalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'anbiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetiri								And the second s
	investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione						E (Surera		Trail
Filiera Florovivaistica	investimenti per la riconversione o erezzione di impianti colturali a basso impatto ambientale, senza aumentara i porturazione podottivo (ed ecercatione del casi ne uni gi ammenti siano giuatificati rispetto delle rese produttive esistenti, in rebzione a tabelle di richimento).		and the Edward St. Co.						Professional Control of the Control
	investimenti per il rimovamento e l'alegnamento tenologico di impiatut di smistamento, setzione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gistione commerciale del prodotto finito					10072.5	1 204(20)		
	investimenti per l'ananodennamento els creazione di magazzini e depositi si fini dell'ananodennamento dell'azienda els destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale						de production		
	anmodenamento tecnologico delle fiasi della lavorazione finalizzato a ridure l'impatto ambienale, abbassare i consuni energetiri anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rimovabile						A LANGE		
	altri investimenti								
	investiment finalizzati all'ammoderaamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api						A(12-1-2)		
Filiera Apistica	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di treniche di conduzione biologica			10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1			23200		
	invesimenti in stribure ed attrezzature per la lavorazione, la trasiormazione e commercializzazione delle malerie prime prodotte in azienda						.45707		
	altri investimenti								
Altre Filiere non prioritarie	altri investimenti								



Pas Misura 121.xls - Aspetti procettuali (F) 4 di 4

istiolale tiletio alla fillera Produttiya dell'intervento suschistatistica dell'intervento suschistatione

Ponteggio massino degli aspetti progettiati individuati e percettianic massino pet l'obiotimento delle ULLA, nel Umiti Previeti

Ma croarea di intervento		Α	R.L.S. TOTALE		U.D.F	TOTALI -
			Glovane Ins. mis. 112	SI	{ 	TOTALI -
ntervento incluso nella Fasc		A			J L	
ntervento incluso nelia Fasc			FASCIA INVESTIMENTO PO	SSIBILE:		
R.L.S.	ALLEVAMENTI	TOTALE	U.D.E. coltivazioni 0,00		alievament 0,00	i U.D.E.
R.L.S.			maggiorazione U.D.E.	' L	.,	
			per attività connesse 0,00%	,	 →	U.D.E. tota 0,00
U.L.A. delle U.L.	A. degli	le U.L.A.		o U.L.A. con	Totale	U.L.A.
coltivazioni alies	ramenti - =	0,00		,00%		entate 00
Totale U.L.U.	Lin	ilte massimo di spess fascia]			
Imp	250.000,00 =					
nterventi di Fascia di Spesa "A"			J			
Govani impresultari agrical	i insediati della Misu					
Ив∟товгес А с В	> U,D.E, B = U,D.E. B	Riscontro positivo Riscontro negativo	Macroaree C e D	≖ U.	.D.E. 4 .D.E. 4	Riscontro positivo Riscontro negativo
Altxi imprenditori agricoli	< U.D.E. B	Riscontro negativo			D.E. 4	Riscontro negativo
Macmaree A e B	> U.D.E. 12 = U.D.E. 12	Riscontro positivo Riscontro negativo	Macrouree C e D	≖ U.	D.E. 6 D.E. 6	Riscontro positivo Riscontro negativo
nterventi di Fascia di Spesa	< U.D.E. 12 "B",	Riscontro negativo		< U.	D.E. 6	Riscontro negativo
Giovani imprenditori agricol Macroares A e B	> U.D.E. 16	Riscontro positivo	Macroaree C e D		D.E. 8	Riscontro positivo
	= U.D.E. 16 < U.D.E. 16	Riscontro negativo Riscontro negativo	•		D.E. 8 D.E. 8	Riscontro negativo Riscontro negativo
Altri imprenditori agricoli Macroaree A e B	> U.D.E. 24	Riscantra positivo	Macroaree C e D		D.E. 12	Riscontro pasitivo
	= U.D.E. 24 < U.D.E. 24	Riscantro negativo Riscantro negativo			D.E. 12 D.E. 12	Riscontro negativo Riscontro negativo
lo intervento						
		ttivi non competitivi, za alle nuove esigenze dei c	che verso il comparto del "no fe		o riduzion	
Migiloramento ambientale Migiloramento delle condizio Auxnento del valore aggiunto Iziendali	dei prodotti agricoli a", mediante la diffu tari di certificazione ti rinnovabili	attraverso l'adeguamen: sione della commercializa della qualità		a del pradoti	i e del proc	
Algiloramento ambientale Algiloramento delle condido Aurmento del valore aggiunto ziendali astaurazione di filiera "cort ilverse forme di mercato introduzione di sistemi volon rocciuzione di energia da fon izione del progetto at fini de alfi ezzione del progetto at fini de	del prodotti agricoli n", medlante la diffiu tari di certificazione ti rinnovabili "annova	attraverso l'adeguamen: sione della commercializa della qualità	nii to e il miglioramento qualitativi zazione diretta delle praduzioni diretta delle praduzioni ni delle praduzioni ni delle praduzioni ni delle praduzioni ni delle praduzioni ni delle praduzioni ni delle praduzioni	a del prodoti	i e del proc	Easi X



Pas Jassen 121 ets - Promette non 1 1 de

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Svilippo - Misura 1.2.1 Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)	Attività Connesse (F)	(6	Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)	Coefficente di abbattimento dell Unità Lavotative Aziendali (U.L.A.)- max 10% (Aspetti Progettuali)	Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	oiziale dell'Azlenda (RJ)	R.L.A. collivazioni R.L.A. allevamenti (Totale 1)	0,00 + 0,00 = 0,00	J.L.A. delle colifyzzioni (U.L.A. degli U.L.A. TOTALI (1) allevamenti (1)	0000 + 0000 + 0000	0,00 0,00 + + Imp	+ 0,00 = 0,00	R.L.A. (F)
·	Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)	Totale incremento % sul totale del R.L.A. e del	Totale incremento % sul totale del R.L.A. e del	Coefficente di abbattimento dell Unità Lavotati	Totale degli aspetti progettuali dell'intervento -	Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (${f R}{f J}$	R.L.A. coltivazioni	R.L.A. (1) 0,00	U.L.A. delle colifyazioni (U.L.A. (1) 0,00	U.L.A. ((U.L.A. (U.L.A		Rendimento in progetto 0,00 dell'Azienda U.L.A. (F

Il richitelente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con Papposizione della firma sottostante, autorizza ai sonsi del D.Jgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoler, ai sensi del Reg (CE) 1995/06, autorizza luso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi ispetitivi. 0,00 Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Riscontro Negativo Firms del Tecnico incaricato data %00'0 Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 %00,0 Riscontro negativo Riscontro negativo Riscontro positivo l dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo. Firma del richiedente o del rappresentante legale Rendimento Finale dell'azienda Rendimento Iniziale dell'azienda 0,00 Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF) Rendimento globale dell'Azienda (RG) Rendimento globale dell'Azienda (RG) Rendimento globale dell'Azienda (RG) Differenza Rendimento in progetto dell'Aziendn (RF) Luago e data di sottoscrizione Fatto a:

22

Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Puntegglo (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroarce senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: Investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filicre produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	0	
Totale punteggio		0	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

- realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

restriction of the second seco	ervento progettuale (seconda parte)
Descrizione del progetto in relazione alle priorità progett	tuali di appartenenza 120 Martenena (1821 Martenenza
	를 가득하는 경기는 경기를 가고 있다. 그 그는 그 사이가 가득하는 것 같은 것이다. 물통하는 물 것이 들면 경기를 가는 것이다. 그 것 같은 것은 것을 하는 것을 가는 것을 하는 것 같은 것을 다 했다.
	# 보통 등 등 등 기계 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등 등
Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità de	ella filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento
Descrizione della localizzazione dell'intervento	
Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambient:	ali a spacificha dal luoro
and the second s	an e specificie del mogo.
imitazioni alla produzione o al sostegno comunitario	
er interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione c coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.	che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P., è
Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti ull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	i finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate
iologico certificato	er progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo
er interventi nella Filiera "Altre Filiera Vegatali" compa	arto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di
onferimento con aziende di trasformazione	a to otengarose descrizione dei progetto in ruei inicitto agu impegni di
。 1886年第18日 李文明 12日 12日 12日 12日 12日 12日 12日 12日 12日 12日	Distribuisti Pottitis (1868–1868 See maks 1977, politic potta prepriot 2008 si potto il secono. L'espe
	prazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni (1855)
ziendali eventualmente incrementate da prodotti di prove	enienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale
	The state of the s
	MOLTAN

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Desrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno)



		Regione Abruzzo -	- Piano Azienda	ale di Sviluppo -	Misura 1.2.1		
		Inte	ervento pro				
Localizzazione dell	l'intervento		(terza part	ie)			
	aso di interventi strutturali)					n. Civico
Codice ISTAT Provincia Comune		Comune		Foglio	P.Ha	Sub	
068 001		ABBATEGGIO (PE)]
068 001		ABBATEGGIO (PE) ABBATEGGIO (PE)		ļ	 		***************************************
068 001 068 001		ABBATEGGIO (PE)					
068 001		ABBATEGGIO (PE)					In caso di interventi, che interessano un numero
068 001		ABBATEGGIO (PE)					maggiore di particelle, indicare solo quelle dove maggiormente insiste l'intervento, le altre
068 001 068 001		ABBATEGGIO (PE) ABBATEGGIO (PE)			┨ ├──	-	verranno rilevate direttamente nello domanda
068 002		ALANNO (PE)			 		-
068 002		ALANNO (PE)					
				 	l		
Aree di appartenen	za dell'intervento			L	J L	I L	J
Area Svataggiata	Area Natura 2000	Aere con vincoli am	ıbientali snec	cifici Ar	ee Direttiva 2	009/60ÆC	Aree vulnerabili ai nitrati
(si/no)	(si/no)	(si/no)			(si/no)		(si/no)
SI	SI	NO			SI		NO
		A	B1	B2	<u>c</u>	D	
Macroarea di li	ntervento		\sqcup		Ш		
Per l'individuazione della	fillera aziondale di appartenenza	si farà riferimento al Reddito Lordo	Standard aziend	iale prevalente de	ile colture e/o degli	plievamenti	
Per le aziende ricadenti in	ı una o olû Macroares, Plodividua	rione della macroarea di apportenen	za sorà determin	ata da quella con	il maggiore R.L.A	calcolato second	lo i parametri del R.L.S. di riferimento.
Per le aziende ricadenti pi							attribuzione della percentuale contributiva sară
Per le azlende ricadenti pa	orte in Area svantoggiata, Area N			en Direttiva 2000/	60/EC e Area Vult	erabile al Nitrati	l e parte in altre Aree, oi fini dell'attribuzione del
		sterminata dall'area dove insiste il m					
		aziendale sará determinata dall'are		naggiore R.L.A.			
Introduzione di nuov		ione al seguenti aspetti pro	gettian				si no X
Introduzione di inno	vazioni di processo						X
	onversione delle produzioni						X
Introduzione di siste	mi volontari di certificazio	ne della qualità					x
Miglioramento della	situazione aziendale in ten	nini di ambiente					The state of the s
Miglioramento della	situazione aziendale in terr	nini di sicurezza sul lavoro					X
Miglioramento della	situazione aziendale in ten	nini di igiene e benessere deg	gli animali				X
Miglioramento della	situazione aziendale in ten	nini di utilizzo di fonti energe	etiche rinnova	ıbili			X
		(L'intervento deve rispettare almo	eno due degli asp	petti progettuali i	ndividuati dal bar	ido)	
Descrizione del pro	getto in relazione agli asp	etti progettuali individuati	dal progetto				
							70. FOREST
							18 None 19 81

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Intervento progettuale (quarta parte)

Descrizione dell'intervento



Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il colcolo dei coefficenti di abbattimento delle U.L..A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione delle Dundezei Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Tabella degli "Interventi progettuali"

,	%Of 19b omizasm is onii elsuitego:q		g	<u>_</u>	4	E S	192	9	9	T	T		9		9	9	.	6	16	. ₆	12	- a
	e onil onaubivibni ottaqze ingo taq bauq Ol innuq ib omizzam 	%	9	9	4	ES 1	1 91	9	9	, u	9	8	9	ED 180		9		9	1 91		12	
	axiendale in termini bi initreren ole degli aspetti progetnati dell'interven	οŢ			<u> </u>		L		_		ļ	_		1		-	L	_	ļ			-
	ənoizautiz alləb otnəmmollgim	H					2						rı						r'		- 2	
	ənoizsutiz slləb otnəmmoligim ə ənəigi ib inirmət ni əlabnəiza	ט				۲.	17					13	2					L	r.ı			
=	anoizautie allab otnamanoilgim assanusie ib inimmet ni elabneisa	ļī.	۲1				ri	7	۲۱				2	7	C1		74		۲,	73		r1
gellus	ənoixsutiz siləb otnəmmoilgim ətnəidma ib inimmət ni əlabnəixa	ш	2			71	2	7	r:			2	F3	7	2		C4		L:	2	N	r.i
Aspetti progettuali	dilaup allab anoizaatitaa ib	О		7	_	F1	7		\vdash	71	22	7	+1			2		62	51		2	r1
Asp	inoizuborq əlləb İratnolov irrəsiziz ib ənoizubortni	ــــ ن				61	2	- 21	-			C1	rı	72		-	-	\vdash	7		- 2	1-
	poecesso diversificazione / riconversione	_														-	_	_	-			
	ocnologie ib inorazvonni ib ənoizuborini			-2	-1		F1		ļ	121	12		2			7		1	(1)			
	avoun ib anoizuborini	¥	7	7	71		2		ri	2	-1		61	7	2	r1	2	2	7	2	23	2
	Priotità di investimento		investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in fimzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	numodemamento ed adeguamento struturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, invorazione, stocceggio, imbotigliamento e confezionamento	realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbotigliamento e confezionamento di vini prodotif esclusivamente da uve natendati	creazione di strutture in azienda per la gestone della fase commerciale	altri investimenti	reimplant, ristruturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovrainnesti, realizzazione di implanti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	investinenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fiase di raccola	investiment inateriali per ristrutturzione, adeguamento ed anmodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza numento della capacità trasformazione	investinenti unteriali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodemamento degli impianti di imbortigliamento e puekaging e delle reliaive strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	creazione di strutture in azienda per la gestione delta face commerciale	altri investimenti	investiment) per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzzione dei costi di produzione ed al migliorimento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di aveze impegni di conferimento con aziende di trasformazione		Interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e implanti per to stoccaggio, lavorazione, essoccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	investimenti per l'adeguemento e l'emmodemamento tecnologica degli impianti, finatizzati al migitoramento della qualtà del prodotto di prima trasformazione	altrinvestinenti	miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovralanesto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupnece minori, altre produzioni minori ed uva da tavola, con la predisposizione per la esecuzione mecanica di tutte le operazioni di raccolta	realizzazione c'o adeguamento struturale e tecnologico di impiani serricoli, finalizzari alla destagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produntiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione figuinamento tereno, niglioramento delle emissioni gassose)	Investimenti per l'adeguamento e il migitoramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la pianlagione, la cura, la raccolla e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di frigazione fino ai confini dell'azienda
	Filiere Produtive				Filiera Vitivinicola					Filiera Ofivicolo-Olearia				Olcaginose	> Piante Officinali e	Aromatiche		Tachus			18	FORES) Catullo. SCAR

Regione Abruzzo - Piano Aziendate di Svijuppo - Misura 1.2.1 Tabella degli "Interventi progettuali"

	pse ingo 19q %SA.J.U otnemitredds 20r leb omizzem le oni? elevitegorq	%	ъ	6	2	16	16	12	12	무	7	4-	16	42	5.	14	72	16
	tale degli aspetti progentuali dell'interven punti per ogni aspetto individuato fino a Ol innuq ib omissam	01	မ	9	0	5	2	-21	21	9	4	4	91	<u> </u>	[2]	14	14	2
	onoisuus allab omemenigim ossiliu ib inimmi ii olabasisa	H			2	2	2		2		T		2	2				2
	ənoizautiz alləb otnəmenoilgim ə ənəigi ib inimmət ni əlabnəiza	9				73	7	23	7	2	2	[7	2	2	27	2	7	,
<u>=</u>	miglioramento della situazione axiendale in termini di sicurezza	F	7	2	2	2	2	2	2	2	2	27	2	23	2	2	2	~
gettua	enoizeusie allab osnementalia in estratoria in termini di anibrasica	Ε	7	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	22	2	2	~
Aspetti progettuali	introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	D		-	23	2	~7	~	FN	2	2	2	2	М	23	2	174	2
Asi	diversificazione / riconversione delle produzioni	C				22	7				2	2	2	r.		7	23	5
	introduzione di innovazioni di processo	В				2	2	2		171	~	2	2		2	2	2	-
	introduzione di nuove tecnologie	Ą	17	2	2	2		2	2	7	2	2	7	~	2	2	7	,
	Priotità di investimento		reafizzazione di strutture di protezione e relativi implanti tecnologici	ammodemamento elo realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle inforifere per lo stoccaggio dei prodotti onofruttocii e patalicoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sinlesi	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli Implanti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli Inpatti negativi sull'ambiente (tisparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifuti e minore riascio di sosianza inquinanti)	ammodemamento ed adeguamento tecnologico degli Impianti di favorazione, trasformazione e confezionamento, finafizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenititità ambientale del processi trasformativi	altri investimenti	realizzazione e adeguamento di strutture e di Impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con riformanto alla differenziazione dei Ivelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento	Investiment per il miglioramento e fadeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto conceme gli tigiandi e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio brinco ed energetico, l'implego di fonti energetici rinnovabili per l'abbisogni aziendati	Investinenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo	Investiment volt alia trasformazione di prodotti biologici	ammodemamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di Impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e nealizzazione di nuovi Impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il norientamento dei produtti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)	alir investimenti	realizzazione e invesilmenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e maccanizzazione), finalizzati alla riduzione del costi di produzione, al miglioramento delle parformance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti tiglenici e il benssero degli anomati (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energialico, l'implego di fonti energatici rimovabili per i fabbisogni azziendali		investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	adeguamento tecnologico degli i impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità inoduttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati per il fortentamento del prodotti verso le esigenza del mercati di sbocco (diversificazione produttiva)	altrinvestimenti
	Filtere Produttive		illiers Ortofrutticola e						illiera Lattiero-Casearia						iliera Camí			



Regione Abruzzo - Plano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Tabella degli "Interventi progettuali"

	qse ingo 19q %SA.J.V otnomittedde %Of 19b omizesm is onii elevttegorq	%	φ	4	4	4	4	8	4	9	9	8	10	80	ç
	navranii'llab ilannagorq inaqea ilgab əlan o onii otanbivibni ottaqar ingo raq itnuq Ot itnuq ib omiesam	οT	9	4	-3	₹	4	85	7	9	9	es.	2	æ	3
	anoizautie allab otnamenoilgim oxzilitu ib inimet ni alabnaixa	Ħ			2					2	2				r
	anoizausiz allab osnammoilgim a anaigi ib inimmat ni alabnaiza	ც									2	2	2	2	ŀ
÷	ancismatie della aituazione exseruzia di di di sicurezza	н						2			2	2	2	2	ŀ
Aspetti progettual	onoizautie allab otnomenoligim enterita in inimot ni olebnoiza	Ε	2	2	2		2	~		2	2	2	2	2	
etti pr	introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	D							Γ		2		2		
Asp	diversificazione / riconversione delle produzioni	C	2				2				2				l
	biocesso	В				2		~	2		2				
	sigolorasi ib inorasvonni ib snoizuborini	_	2	2		23		2	2	2	2	2	N	2	1
	avoun ib onoizuborini	_								Ë	L				
	Priotità di investimento	The state of the s	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	investimenti per il migitoramento delle fecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalla avversità climatiche	Investimenti finalizzati alla riduzione degiì Impatti negativi sull'amblente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed al consumi energetici	investimenti voli a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione	Investimenti per la riconversione o creazione ol impianti colurati a basso impatto ambiantate, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione del casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in refazione a fabelle di riferimento)		investmenti per lammodemamento eto creazione di magazzini e depositi ai inii dell'ammodemamento dell'azionda eto destinati all'dilizzo di tome di traspondi Intermodale	ammodemamento tecnologico delle fasi della tavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	altri investimenti	investimenti finalizzati all'ammodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed àlla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica	investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in ezienda	
	Filiere Produttive						iliera Fforovivaistica						iliera Apistica		



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

and the second s

					Increme	nto % del R	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.	.A.			
Attivita	Attivita connesse		laila raccolt	dalla raccolta alfa conservazione	ione	солітег	commercializzazione	attività esistente	istente	attività in progetto	progetto
	Fillre Produttive	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	CONSCIYAZ.	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone
	Uva da tavola	5%	5%			%01	5%			5%	2%
ritiera vittvinicola	Uva per trasformazione	2%		10%	2%	10%	5%			10%	5%
	Olive da mensa	5%	5%			10%	5%			5%	2%
FILLER OHVICORO-OPERINA	Olive da olio	2%		. 10%		10%	5%			10%	5%
	Oleaginose	2%		÷,						5%	2%
Altre Filiere Vegetali	Piante Officinali e Aromatiche	5%	5%	10%	5%	10%	5%			5%	2%
ı	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali	5%		10%		10%	5%			5%	2%
Filiera Ortofrutticola e	Orticola-pataticola	2%	5%	%01	5%	10%	5%			%01	5%
Pataticola	Frutticola	2%	5%	. 10%	5%	10%	2%			%01	2%
Filiera Lattiero-Casearia		5%	5%	10%	5%	10%	5%			10%	2%
Filiera Carni	The state of the s		2%	10%	5%	10%	5%			%01	5%
Filiera Florovivaistica		5%	5%		5%	10%	5%			10%	5%
Filiera Apistica		2%	5%	10%		10%	5%			%01	2%
Altre Filiere non individuate dalla Misura	ate dalla Misura	2%	5%	10%	.5%	10%	5%			10%	5%
	7-1-5-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-	-						5%	2%	5%	7%
								10%	2%	%01	2%
Attività ricreative								5%	2%	5%	2%
Produzione di energia rinnovabile								5%	7%	5%	7%
								10%	5%	10%	2%
Servizi all'infanzia								10%	5%	10%	2%
The state of the s								%01	2%	10%	2%
Turismo rurale - servizi								5%	5%	5%	7%
Pattoria didattica					j		-	5%	7%	5%	7%
attoria sociale								5%	7%	5%	2%
Altre attività previste nell	Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate										
dalle Camere di Commercio per le attività se (cod. A. 01.4), caccia e silvicultura (cod. A. convisi comerci (cod. B.05)	dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A. 014), accio e silvicultura (cod. A. 02), pesca, pescicultura e contrair connecei (cod. B. 03).			-	٠.			10%	2%	10%	2%
י בי יהסק) ופניחווונסק וקוא וסני	101								_		

~

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

																			APYU RU S		7
Filiera Produttiva	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
.A.8.U							·														
G/Ha G/capo	100,001	210,00	125,00	105,00	12,00	20,00	12,00	125,00	18,00	105,00	125,00	12,00	12,00	21,00	91,00	91,00	5,00	110,00	110,00	40,00	40,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Actinidia	Aglio	Agrumi	Albicocco	Altre coltivazioni a seminativi	Altre colture industriali	Altre colture tessili	Altre drupacee	Altre foraggere	Altre piante arboree da frutto	Altre pomacee	Altri cereali	Avena	Barbabietola	Basilico	Bietola da foglia	Bosco misto	Carciofo	Cardo	Саптиро	Castagno
F.L.S. 2004	699.9	9.570	5.312	6.557	685	1.750	1.220	6.557	699	6.557	6.557	889	502	2.033	9.570	9.570	380	9.570	9.570	3.167	2.227
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Frutteti - di origine subtropicale	Orticole all'aperto - in pieno	Agrumeti	Frutteti - di origine temperata	Altre colture per seminativi	Altre piante industriali	Altre colture tessili	Frutteti - di origine temperata	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Frutteti - di origine temperata	Frutteti - di origine temperata	Altri cereali	Avena	Barbabietola da zucchero	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno campo	Bosco misto	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno campo	Frutteti - per frutta a guscio	Frutteti per frutta a guscio
Cod. I.N.E.A.	G01B	D14A	G02	G01A	D20	D35	D33	G01A	D18B	G01A	G01A	D08	D05	D11	D14A	D14A	F01	D14A	D14A	GOIC	905
Cod. Micro-Usi	831	901	200	671	852	730	95	029	519	470	099	552	533	240	903	904	110	606	910	7.5	542
Cod. Macro-usi e Allevamenti	360	40	240	360	40	40	40	360	40	360	360	40	40	40	40	40	480	09	40	120	120

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

												SHILL PRO	RUPA					
Filiera Produttiva	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali A - Olcaginose	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	Source	7 - Filiera Florovivaistica	7 - Filiera Florovivaistica	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche	3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi	3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
.A.B.U																		
G/cspo	130,00	210,00	. 315,00	15,00	125,00	18,00	18,00	18,00	18,00	16,00	125,00	120,00	1000,00	2000,00	12,00	100,00	300,00	200,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Ciliegio	Cipolla	Colture permanenti in serra	Colza e ravizzone da granella	Сотовто	Erba Medica	Erbaio di graminacee	Erbaio di leguminose	Erbaio misto	Fave e favette	Fico	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	Fiori a pieno campo e tunnel	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	Frumento Segalato	Frutti di sottobosco	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti
F.L.S. 2004	6.557	9.570	4.066	946	6.557	653	999	999	999	614	6.557	9.570	45.600	92.050	889	4.985	26.513	3.690
.Gnità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	100 Mq	Mq
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Frutteti - di origine temperata	Orticole all'aperto - in pieno campo	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Colza	Frutteti - di origine temperata	Altre foraggere avvicendate	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Leguminose da granella	Frutteti - di origine temperata	Orticole all'aperto - in pieno campo	Fiori all'aperto	Fiori - in sетта	Altri cereali	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	Funghi (100 mq) - rls/raccolto
Cod. I.N.E.A.	G01A	D14A	G07	D26	G01A	D18B	D18A	D18A	D18A	D09	G01A	D14A	D16	D17	D08	G01A	102	R139
Cod. Micro-Usi	672	921	770	9	199	562	29	29	29	574	472	131	647	520	681	475	780	780
Cod. Macro-usi e Allevamenti	360	40	440	40	360	40	40	40	40	40	360	40	40	440	40	09	440	440

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

	-		,										-								, ,				
Filiera Produttiva	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
.A.8.U																									
G/Ha	15,00	12,00	12,00	12,00	16,00	100,00	16,00	5,00	18,00	15,00	40,00	18,00	20,00	20,00	40,00	125,00	125,00	12,00	40,00	90,06	87,00	87,00	155,00	12,00	5,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Girasole da granella	Grano duro	Grano saraceno	Grano tenero	Insilati di cereali	Kaki	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	Pascoli magri	Lupinella	Lupini dolci	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Mais da foraggio	Mais da granella	Mais dolce	Mandorlo	Mele	Melograno	Miglio	noceto	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	Orticole all'aperto - in orto industriale	Orzo	Pascoli magri
R.L.S. 2004	574	708	688	546	653	6.557	614	108	653	614	4.985	2.236	1.137	1.137	3.167	6.557	6.557	889	3.167	3.705	2.481	3.705	6.697	292	117
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Girasole	Frumento duro	Altri cereali	Frumento tenero	Altre foraggere avvicendate	Frutteti - di origine temperata	Leguminose da granella	Pascoli magri tara 50%	Altre foraggere avvicendate	Leguminose da granella	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Piante sarchiate foraggere	Mais	Mais	Frutteti - per frutta a guscio	Frutteti - di origine temperata	Frutteti - di origine temperata	Altri cereali	Frutteti - per frutta a guscio	Oliveti - per olive da olio	Oliveti - per olive da tavola	Oliveti - per olive da oljo	Orticole all'aperto - in orto industriale	Orzo	Pascoli magri tara 20%
Cod. I.N.E.A.	D27	D02	D08	D01	D18B	G01A	D09	£02	D18B	D09	D24	D12	D06	D06	G01C	G01A	G01A	D08	G01C	G03B	G03A	G03B	D14B	D04	F02
Cod. Micro-Usi	5	2	597	587	523	471	209	54	612	618	92	604	-	603	72	441	408	624	73	111	102	Ξ	790	870	103
Cod. Macro-usi inemarati	40	40	40	40	40	360	40	720	40	40	440	40	40	40	120	360	360	40	120	160	160	091	40	40	089

r

REGIONE ABRUZZO
Dirczione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

												SHILL PRO	EUR?			
	Misura				Misura	icinali ed	i Tipiche	e				Ton pin	O RESIDENCE			
Filiera Produttiva	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche	3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	7 - Filiera Florovivaistica	7 - Filiera Florovivaistica	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
.A.8.U																
G/Ha G/capo	5,00	00,09	125,00	125,00	18,00	40,00	12,00	15,00	2000,00	1000,000	150,00	120,00	120,00	16,00	250,00	210,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Pascolo e prati permanenti	Patata industriale (meccanizzata)	Pere	Pesche	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	Piante oleifere (arachidi, ricino)	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	Piente orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	Piselli allo stato fresco	Piselli allo stato secco	Pomodoro da mensa	Porro
K.L.S. 2004	380	6.417	6.557	6.557	2.227	4.985 .	274	848	92.050	33.299	28.770	9.570	9.570	614	9.570	9.570
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	На	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (L.N.E.A.)	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Patate	Frutteti - di origine temperata	Frutteti - di origine temperata	Altre colture permanenti	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Canapa	Altre oleaginose erbacee	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Vivai	Orticole - in serra	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno campo	Leguminose da granella	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - m pieno cambo.
Cod. I.N.E.A.	F01	D10	G01A	G01A	G06	D34	D32	D30	D17	G05	D15	D14A	D14A	D09	D14A	D14A
Cod, Micro-Usi	29	710	802	801	49	637	56	290	648	648	750	131	652	20	664	135
Cod. Macro-usi e Allevamenti	80	40	280	320	480	40	40	40	440	740	440	40	40	40	40	40

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

								The state of the s
	Cod. I.N.E.A.	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	B.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	Odvə/Ð	.A. a .U	Filiera Produttiva
	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	D08	Altri cereali	Ha	889	Scagliola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
1	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
	D08	Altri cereali	Ha	889	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	108AD22	. Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
1	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufaie (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
1	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18.00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00		1 - Filiera Vitivinicola
	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
1_ !	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivaio floricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaistica

5

¥

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

				 -				.,	,	,																	
ıftiva	iante Officinali ed				te dalla Misura																None C	Collust, FORES	15 Via	画 PSCAR T	So Pund Co)	
Filiera Produttiva	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche		6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	6 - Filiera Cami	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Cami	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Cami	6 - Filiera Cami	5 - Filiera Lattiero-Casearia	6 - Filiera Cami	5 - Filiera Lattiero-Casearia	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Cami	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	5 - Filiera Lattiero-Casearia	6 - Filiera Cami	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni
.A.B.U			1,000	1,000	0,400	0,000	0,400	0,600	0,600	1,000	1,000	1,000	1,000	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,300	0,500	0,300	0,300	0,500	0,003	0,014	0,003
G/Ha	380,00		3,00	5,00	6,00	80,0	6,00	7,00	6,00	7,00	7,00	13,00	7,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	7,00	12,00	6,00	2,00	6,00	0,03	0,03	0,02
Colture ed allevamenti (Regione)	Zafferano	- 1.71 <u>5</u>	Equini - Asini di età inferiore a 6	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	Cani da allevamento	Elicicoltura per 1000 mq= 143.000	Bovini < 1 anno	Bovini 1-2 anni - maschi	Bovini 1-2 anni - femmine	Bovini > 2 anni - maschi	Giovenche > 2 anni	Vacche da latte	Bovini > 2 anni - altre vacche	Ovini - fattrici	Ovini - fattrici	Ovini - altri	Caprini - fattrici	Caprini - altri	Caprini - altri	Suini - lattonzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	Suini - scrofe >50 Kg	Suini - altri	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	Struzzi	Broilers	Ovaiole	Tacchini
R.L.S. 2004	4.985		143	171	143	143	1.184	489	278	479	365	593	309	136	136	112	175	31	31	340	1.108	138	138	138	1.054	440	1.660
Unità misura.	Ha		capo	capo	capo	Mq	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	capo	саро	capo	capo	саро	capo	capo	capo	capo
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Piante aromatiche, medicinali e da condimento		Equini - altri	Equini - altri	Altri	Altri	Bovini < 1 anno	Bovini 1-2 anni - maschi	Bovini 1-2 anni - femmine	Bovini > 2 anni - maschi	Giovenche > 2 anni	Vacche da latte	Bovini > 2 anni - altre vacche	Ovini - fattrici	Ovini - fattrici	Ovini - altri	Caprini - fattrici	Caprini - altri	Caprini - altri	Suini - lattonzoli < 20 Kg	Suini - scrofe >50 Kg	Suini - altri	Altri	Altri	Broilers (100 capi)	Ovaiole (100 capi)	Tacchini (100 capi)
Cod. I,N.E.A.	D34		J01	101	101	J01	102	J03	104	105	J06	107	108	J09A	J09A	J09B	J10A	J10B	J10B	J11	J12	J13	J13	J13	J14	J15	J16A
Cod, Micro-Usi	637		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cod. Macro-usi e Allevamenti	40		126	126	131	131	121	121	121	121	121	121	121	124	124	124	124	124	124	122	122	122	122	131	127	127	127

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

luttiva						ate dalla Misura
Filiera Produttiva	0,003 6 - Filiera Cami	0 003 6 - Filiera Carni		0,002 6 - Filiera Carni	0,002 6 - Filiera Carni 0,003 6 - Filiera Carni	6 - Filiera Carni 6 - Filiera Carni 9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
.A.A.U	0,003	0.003		0,002	0,002	0,002
G/Ha	0,02	0,02		900	0,06	2,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Anatre	Altro pollame (oche e faraone)		Piccioni	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
B.L.S. 2004	903	874		874	874	874
Unità misura.	capo	capo	_	capo	capo	capo capo tonn
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Anatre (100 capi)	Altro pollame (oche e faraone) -	100 000	altri (100 capi)	altri (100 capi) Conigli - fattrici	altri (100 capi) Conigli - fattrici Piscicollura, acquacoltura in
Cod. I.N.E.A.	J16B	. 116D		J16D		1 10
Cod. Micro-Usi	0	0	4	0	0	0
Cod. Macro-usi e Allevamenti	127	127		127	127	127 128 LEG

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali Dott. Pio De Nicola



Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca REGIONE ABRUZZO

Filiera Produttiva
.A.a.u
G/Ha G/capo
Colture ed allevamenti (Regione)
F.L.S. 2004
Unità misura.
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)
Cod. I.N.E.A.
Cod, Micro-Usi
Cod. Macro-usi e Allevamenti

LEGENDA:

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti	Filiera Produttiva	10
Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06	U.B.A.	6
Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854	G/Ha - G/capo	တ
Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R., del 27/09/2004 n. 854	Colture ed allevamenti (Regione)	7
Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.	R.L.S. in euro	9
l valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei fungli per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100	Unità misura	ν
Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	च
Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo	Cod. I.N.E.A.	ĽΩ
Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.	Cod. Micro-usi	2
I codici dei macrousi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini	Cod Macro-usi e Allevamenti	1

Aziendali e Agriturismo IL RESPONSABILE **Ufficio Strutture**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La gresenta cerra, composta di
n. S. L. L. è conforme
all'originale estaventa presso questo
Servizio.

Pescara, II. - 9 MAR. 2009

œ

Allegato 2 Modificato

Spett.le
Azienda Agricola
[inserire estremi identificativi della Ditta]
[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: Valutazione di sostenibilità in merito al Progetto di intervento

[inserire Titolo del Progetto];

riferimenti: P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 1.2.1, Ammodernamento nelle Aziende Agricole.

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, ai sensi della Misura 1.2.1, per la realizzazione del progetto in oggetto dell'importo complessivo di €

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso, riteniamo che il suddetto progetto sia sostenibile, in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

Data

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Puscaro, li - 9 MAR. 2009

il Divigente del Servizio Dott. Pio De Nicola

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo *IL RESPONSABILE*



Regione Abruzzo Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimnetazione Caccia e Pesca

SErvizio Interventi Strutturali Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

Allegato 3 Modificato

INTERVENTI REALIZZATI IN ECONOMIA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA **AGRICOLA**

N.	Descrizione	Unità di misura	Min	Max
1	Decespugliamento e dicioccamento con raccolta e asportazione del materiale, rendendo il terreno perfettamente sgombro	ha	446,27	505,78
2	Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 100, compreso ripasso, amminutamento e spianamento	ha	1.041,29	1.190,02
3	Idem com al num.2 ma in terreni compatti e collinari. (interventi da assentirsi limitatamente ai terreni che presentano pendenze non superiori al 15%, fatta eccezione per gli impianti di essenze forestali)	ha	1.190,02	1.338,82
4	Scaricatura alla profondità di cm 70/80 con distanza tra i denti non superiore a mt. 1,00			
4	- ad una passata	ha	476,00	505,78
	- a due passate	lıa	773,53	833,04
İ	Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera:		9.02	10.42
	- con pietrame, profondità media mt. 1	mt	8,93	10,43
5	- con pietrame, profondità media mt. 1,2	mt	9,39	9,79 12,21
	- con pietrame, profondità media mt. 1,5	mt	10,71	9,79
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 10	mt		
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 15 Spietramento, in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del	mt	10,71	-12,21
6	materiale in cumuli	mc	4,79	5,07
7	Rimozione di crosta o cappellaccio, compreso l'accatastamento in	me	1,73	2,19
8	Scavo di fossi di seconda raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuati con mezzi meccanici, compreso la spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero	mc	3,11	3,40
9	Idem come al numero precedente per scavi da eseguire a mano, limitatamente alle zone ove non è possibile l'impiego delle macchine:			
_	- in terreni compatti	mc	5,02	5,30
	- in terreni medi e sciolti	mc	4,04	4,32
10	Movimenti di terra, con compenso tra scavi e riporti, da effettuare con mezzi meccanici, necessari allo spianamento del terreno e computati per il solo scavo	mc	1,32	1,44
11	Sistemazione superficiale in campi regolari delimitati da scoline della sezione non inferiore a mq 0,35, ivi compresi gli interventi per modesti	ha	356,98	386,77
	movimenti di terra, esclusi i capofossi			
	Idem come al num. 11 ma con movimenti di terra computati a parte	ha	208,24	238,03
	Muri paraterra a secco, con pietrame esistente sul fondo	mc	13,08	14,58
14	Idem come al num. 13 con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	18,15	19,65
15	Cavalcafossi formati da tubolari di cemento vibrocompressi del diametro di Ø 40, compreso scavo, interro, camicia di calcestrutto di cemento dosato a q.li 2,5 e dello spessore di cm 10, muretti di testata delle dimensione di cm 0.30	ml	41,65	44,65

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. è conforme n. A torrate, e comunication dil'originale esisteme presso questo Servizio.

- 9 MAR. 2009

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo IL RESPONSABILE

il Divigente del Servizio Dott. Pio De Nicola

REGIONE

ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/15:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 /03/ 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 753 del 07/08 2008 con la quale si è proceduto:

- all'approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 -"Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente competente per misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando e previa verifica della copertura finanziaria, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali necessarie

per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi della misura interessata;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli" del P.S.R. 2007/13 deve essere presentata all'AGEA tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative al-la Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli" di cui alle D.G.R. 753 del 07/08/2008 e n. 1079 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A delle domande in via telematica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/08 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 88 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate le modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" approvato con D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1079 del 13/11/2008;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine ultimo del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/33 del 17/011/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 753 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 e delle successive rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato)
- Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

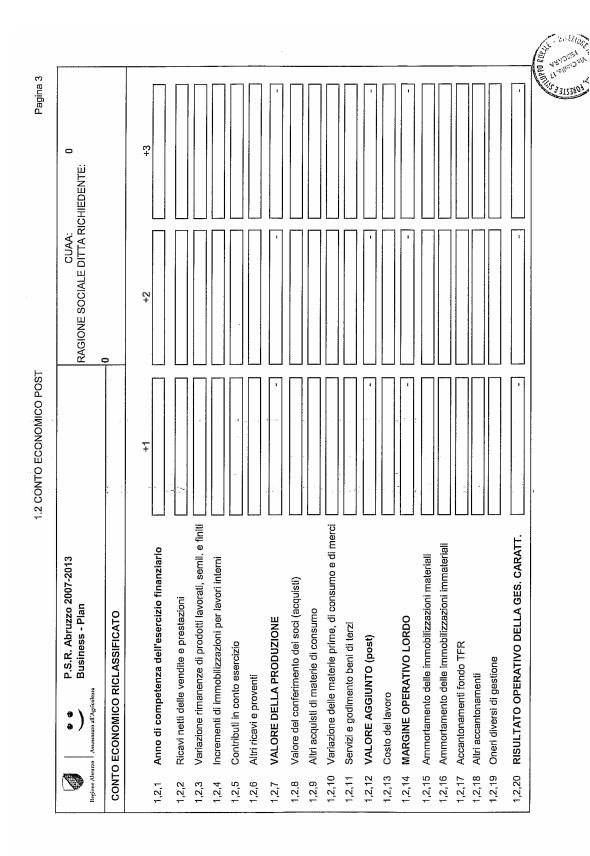
- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/33 del 17/11/08:
 - a. Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato);
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 Modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, composto di 27 facciate;
 - Allegato n. 2 "Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento" composto da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Pio De Nicola**

Seguono allegati

Pagina 1 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 1.1 CONTO ECONOMICO ANTE Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti 1,1,10 Variazione delle materie prime, di consumo e di merci 1,1,20 RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT. 1,1,16 Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Anno di competenza dell'esercizio finanziario 1,1,15 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni Valore del conferimento dei soci (acquisti) Ricavi netti delle vendite e prestazioni Business - Plan CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Altri acquisti di materie di consumo VALORE DELLA PRODUZIONE 1,1,14 MARGINE OPERATIVO LORDO 1,1,11 Servizi e godimento beni di terzi 1,1,12 VALORE AGGIUNTO (ante) Contributi in conto esercizio 1,1,17 Accantonamenti fondo TFR 1,1,19 Oneri diversi di gestione 1,1,18 Altri accantonamenti Altri ricavi e proventi 1,1,13 Costo del lavoro 1,1,9 1,1,8

			A THE STATE OF THE
Pagina 2	CHIEDENTE:		(1) 3: 153 (1) A
Ш	CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
1.1 CONTO ECONOMICO ANTE		ndamenti 0	
	Regions Abturns Assessment all'Agricultura	1,1,21 Proventi finanziari 1,1,22 Interessi ed altri oneri finanziari 1,1,23 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 1,1,24 Saldo rivalutazioni/svalutazioni 1,1,25 Saldo proventi/oneri straordinari 1,1,26 RISULTATO ANTE IMPOSTE 1,1,26 RISULTATO ANTE IMPOSTE 1,1,27 Imposte sul reddito di esercizio 1,1,28 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO) (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO) A-A NUMERO ADDETTI - ANTE A-A NUMERO ADDETTI - ANTE VA-A VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	



POST	
OMICO	-
ECON	
CONTO	
Ň	

CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0			11 1 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 1
		ondamenti 0	
Business - Plan Assessment all Applications CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Proventi finanziari Interessi ed altri oneri finanziari RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA Saldo rivalutazioni/svalutazioni Saldo proventi/oneri straordinari RISULTATO ANTE IMPOSTE Imposte sul reddito di esercizio UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)	N.B Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti A-P NUMERO ADDETTI - POST VA-P VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	
Regiume Alturana	1,2,21 1,2,22 1,2,24 1,2,24 1,2,25 1,2,26 1,2,27 1,2,28	A-P	

2.1 STATO PATRIMONIALE ANTE

CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti 2,1,1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan 2,1,2 Cassa, banche, titoli di Stato 2,1,3 Crediti a breve termine 2,1,7 Crediti a lungo termine STATO PATRIMONIALE Reginne Ahruzon | Assessorato all'Agricultura 2,1,9 TOTALE ATTIVO 2,1,8 Immobilizzazioni 2,1,6 Risconti attivi 2,1,5 Rimanenze 2,1,4 Ratei attivi



2.2 STATO PATRIMONIALE POST

P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Regiene Albraiza Accessorate all'Agricultura Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	úì
STATO PATRIMONIALE		0	
2.2.1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+	+5	+3
2,2,2 Cassa, banche, titoli di Stato			
2,2,3 Crediti a breve termine			
2,2,4 Ratei attivi			
2,2,5 Rimanenze			
2,2,6 Risconti attivi			
2,2,7 Crediti a lungo termine			
2,2,8 Immobilizzazioni			
2,2,9 TOTALE ATTIVO			1
N.B Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti	Jamenti		



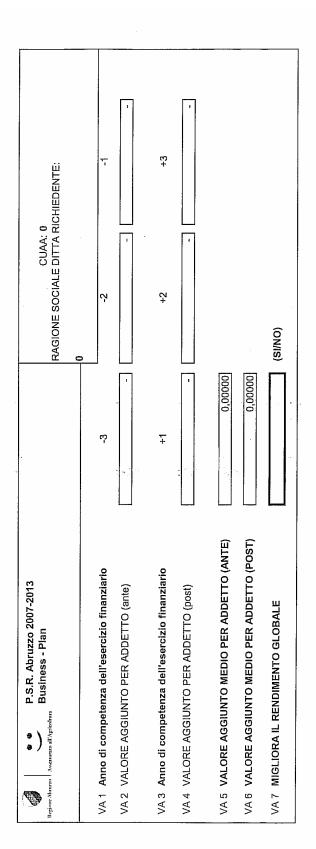
Pagine 7

PREREQUISITO 1-ROI

ENTE:	-1	1	1	00000'0	£+	1	t	0,00000				NAME OF THE PARTY
CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	-2	•	1	00000'0	+2	ı		000000'0			(0	
RAGIC	ç,	•	B.	000000'0	7		P	00000'0	00000'0	000000	(ON/IS)	
P.S.R. Abruzzo 2007-2013 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Regione Abruzzo 1/Agricoluna	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	Attivo netto	Risultato operativo della gestione caratteristica	ROI ANNUO ANTE	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	Attivo netto	Risultato operativo della gestione caratteristica	ROI ANNUO POST	ROI MEDIO ANTE	ROI 10 ROI MEDIO POST	ROI 11 MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE	
Regione Abruszo	ROI1 Ar	ROI2 At	ROI 3 Ri	ROI4 RO	ROI 5 Ar	ROI 6 At	ROI 7 Ri	ROI 8 R(ROI 9 RO	ROI 10 R	ROI 11 M	

Pagine 8

PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO







ilesta di finanziamen +2			3 MAI ERIE PRIME		
	tione Altuzzo Arestorato all'Agricolura	P.S.R. Abruzzo 2007- Business - Plan	2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DIT	TA RICHIEDENTE:
	ATERIE PRIME UTILIZZATE PRII	IMA E DOPO L'INVESTIMENT		0	
		ATERIA PRIMA			
	Anni precedent	ıli la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di f	inanziamento
		-2	1	+	
	VALORE (Euro)				
	ROVENIENZA MATERIA PRIMA	ра Реоритові			
3					
[2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2] [2]	1	ni la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di f	inanziamento
φ	6.	-2	. 1	+1	
ξ	QUANTITA' (Ton)				
φ φ φ φ φ φ φ φ φ φ	VALORÉ (Éuro)	order of the second			
89	GOVENIENZA MATERIA PRIMA	п ра Ркориттоя	зАSE DA ALTRI SOGGETT	=	
φ					
33	· —	ili la richiesta di finanziamento.		Anni successivi la richiesta di f	Inanziamento
, n	6.	-2	1-	++	
	QUANTITA' (Ton)				
8	VALORE (Euro)				
83	OVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI	aASEDA ALTRI SOGGETT		
TOT. QUANTITA* 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	.B. ripetere i riquadri quante son	no le tipologie (es. carne avi	cola o suinicola) o varietă	ì (es. uva montepulciano) di n	naterie prime utilizzate,
		-2	-1	++	+
	TOT. QUANTITA'		0	0	
	TOT. VALORE		0	0	0 0



-	P.S.R. Abruzzo 2007-2013	3 MA LENIE TRUME 2013	
Regions Almano Amesonato all'Agricoloura	Business - Plan	-	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	E DOPO L'INVESTIMENT	0.	
DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA		
Anni precedenti la r	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	7	Anni successivi la richiesta di finanziamento
-3	-2		+1
QUANTITA' (Ton)			
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE	ASE DA ALTRI SOGGETTI	
DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA		
Anni precedenti la r	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
- 3	-2		+1 +2 +3
QUANTITA' (Ton)			
VALORE (Euro)			
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	ва Ркоритові ві вазє	JASE DA ALTRI SOGGETTI	
DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA		
Anni precedenti la r	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
- 3	-2	-	+1 +2 +3
QUANTITA' (Ton)			
VALORE (Euro)			,
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE	JASE DA ALTRI SOGGETTI	
petere i riquadri quante sono le	tipologie (es. came avic	ola o suinicola) o varietà (d	N.B. ripetere I riquadri quante sono le tipologie (es. came avícoja o suinicola) o yarietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,
- 3]	-1	+1 +2 +3
TOT. QUANTITA'	0	0	0 0 0
TOT. VALORE	0	0,	0 10

Panton Run.

_		P.S.R. Abruzzo 2007-2013	7-2013			
Perfore Abrusto Assesserato all'Agricoltura	enius	Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIA	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
RIE PRIME UTILIZ	ZATE PRIMA E	MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	ŲŢO	5		
DESC	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA				
Anni	i precedenti la ni	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	esta di finanziamento	
	- 3	-2		+	7-	+3
QUANTITA' (Ton)			T.			
VALORE (Euro) PROVENIENZA MATERIA PRIMA	MA	DA PROBUTTORI E	DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SGGETTI	F		
DESC	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA				
An	i precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	lesta di finanziamento	
	£,	-2	-	++	+2	+3
QUANTITA' (Ton)						
VALORE (Euro)						
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	MA	ра РКОDUTTORI DI BASE)I BASEDA ALTRI SOGGETTI	F		
DESC	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	A PRIMA				
Ann	i precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	0	Anni successivi la richiesta di finanziamento	testa di finanziamento	
	-3	-2	-	+1	+2	+3
QUANTITA' (Ton)						
VALORE (Euro)						
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	MA	DA PRODUTTORI DI BASE	DA ALTRI SOGGETTI	F		
oetere i riquadri c	quante sono fe	tipologie (es. carne a	N.B. rípetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietá (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	à (es. uva montepulcia	no) di materie prime u	tilizzate,
	-3	-2	-1	+	+.2	+3
TOT. QUANTITA'		0	0	0	0	0
TOT. VALORE		0	0	0	10	0

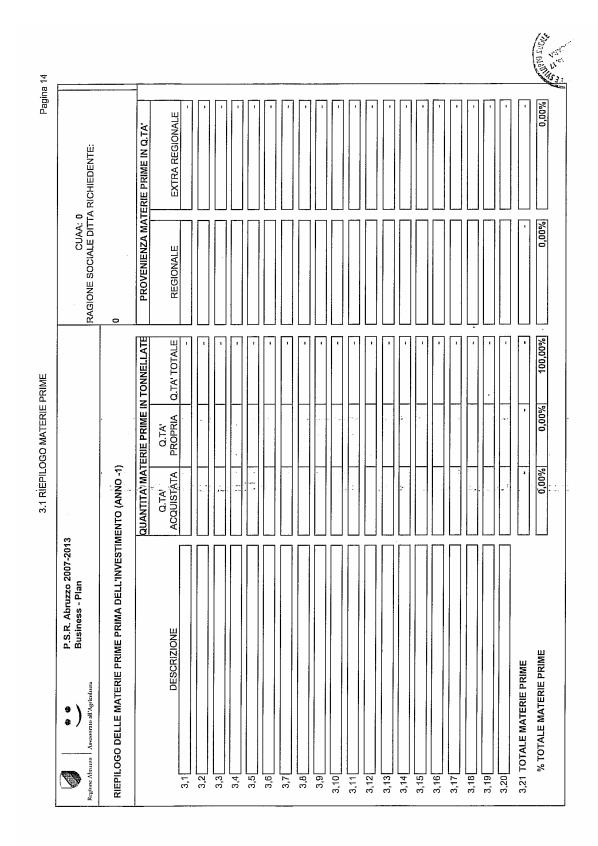


Business - Plan RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	N E DOPO L'INVESTIMENTO	RIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento , Anni successivi la richiesta di finanziamento	+1 +2 +3		DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	RIA PHIMA	Anni verrordanti ir gidsipata di finassicements	Anni successivi la nchiesia di linanziamento	-1 +1 +2 +3		DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	RIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento	-			DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. came avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	-1 +1 +2 +3		
5 IV. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	DOPO L'INVESTIMENTO	PRIMA	chiesta di finanziamento	-2		DA PRODUTTORI DI BASE	PPIMA	defects of franctions		Z-		DA PRODUTTORI DI BASE	PRIMA	chiesta di finanziamento	-2			DA PRODUTTORI DI BASE	lipologie (es. carne avicola o	-5		
:)	INFORMENTALINE OF A LANGE OF THE PRIMA E DOPOL'INVESTIMENTO	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la ric	QUANTITA (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	_	שוויו חופרפתפוויו ופ זור	QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	1	£-	QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	l.B. ripetere i riquadri quante sono le t	4	TOT. QUANTITA'	

anina 13



				-					
TĒ.			+	£+			+3	Illizzate,	0
CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		sle di finanziamento	+5	ista di finanziamento		sla di finanziamento	++	o) di materie prime ut + 2	0
CUAA: 0 RAGIONE SOCIA	5	Anni successivi la richiesta di finanziamento	+	Anni successivi la richiesta di finanziamanto		Anni successivi la richiesia di finanziamento	+	es. uva montepulcian + 1	0
2 -					DA ALTHI SOGGETTI		-1 [[] [] [] [] [] [] [] [] []	sulnicola) o varietà (0
P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	O L'INVESTIMENTO	d finanziamento	-2 ;	s di finanziamento	DA PRODUTTORI DI BASE	a di finanziamento	-2	gie (es. carne avicoja o	0
	MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanziamento	E-	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanziamento		DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanziamento	E .	N.B. ripetere I riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate. 4 +1 +2 101. Quantitire 0 0 0 0	0
Regione Altremo Assessment all'Agricultura	MATERIE PRIME UTIL		COUANTITA' (Ton) VALORE (Euro) PROVENIENZA MATERIA PRIMA	2 06	OUANTITA' (TON) VALORE (EUR) PROVENIENZA MATERIA PRIMA	33	OUANTITA' (TO1) (T	N.B. ripetere i riquadri	TOT. VALORE





Hepione Africasu Absencesius M'Agricollura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	-2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCI	CUAA: 0 CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	RCIAL. PRIMA E DOPO L'IN	VESTIMENTO	0	
DESCRIZIONE PRODOTTO	ιοποίτιο			
Anni precedeni	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	esta di finanziamento
r,	-2 1	-1	T	+2 +3
VALORE (Euro)				
DESTINAZIONE PRODOTTO	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE	amazione
DESCRIZIQNE PRODOTTO	ОТПОО	v		
Anni precedent	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	esta di finanziamento
OUANTITA' Clon	-2		+	+5 +3
VALORE (Eum)				
DESTINAZIONE PROBOTTO	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO,	SECONDA TRASFORMAZIONE	ANAZIONE
DESCRIZIONE PRODOTTO	κοροττο			
Anni precedeni	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	esta di finanziamento
ι. Ε	-2	-1	+1	+2 +3
CUANTITA' (Ton)		-		
VALORE (Euro)				
DESTINAZIONE PRODOTTO TRASFORMAZI N.B. ripetere i riguradri quante sono je tipojogle (es. mosciutto) o varietà (es. vino montenulciano) di nondonin finino.	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO o varietà fes. vino mont	SECONDA TRASFORMAZIONE	ANAZIONE
-3	-2	1	+	+2 +3
TOT. QUANTITA'	0 0	0	0	0
TOT. VALORE	0 0	0	0	0



		•				
(cpione Abrustia) Advenuence all'Agricoltura	M/Agricontrura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	-2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCIA	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFOR	RMATI/COMMERCIA	RODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	VESTIMENTO	5		
ļ	DESCRIZIONE PRODOTTO	ТO	-			
]	Anni precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la rici	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
_	6.	-2		+	+5	+3
ם (חםדי (דמה)						
VALORE (Euro) [VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE) HMAZIONE	
2	DESCRIZIONE PRODOTTO	冲				
	Anni precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la rich	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
_	e-	-2	-1	+	+2	+3
OUANTITA' (Tan)						
VALORE (Euro)						
DEST#4AZIONE PRODOTTO	ρ	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE	DRMAZIONE	
6	DESCRIZIONE PRODOTTO	110				
	Anni precedenti la ri	Anni precedenti la richlesta di finanziamento		Anni successivi la rici	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	£ - 3	2	-	+1	+2	+3
QUANTITA' (Ton)						
VALORE (Euro)						
JESTINAZIONE PRODOTTO	ρ	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE	DRMAZIONE	
N.B. ripetere i riquad	ri quante sono le ti	pologie (es. prosciutto	V.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,	tepulciano) di prodotto	finito,	
4	-3		-	+	+2	+3
TOT. QUANTITA'		0 0	0	0	0	0
TOT. VALORE		0 0	0	0	0	0



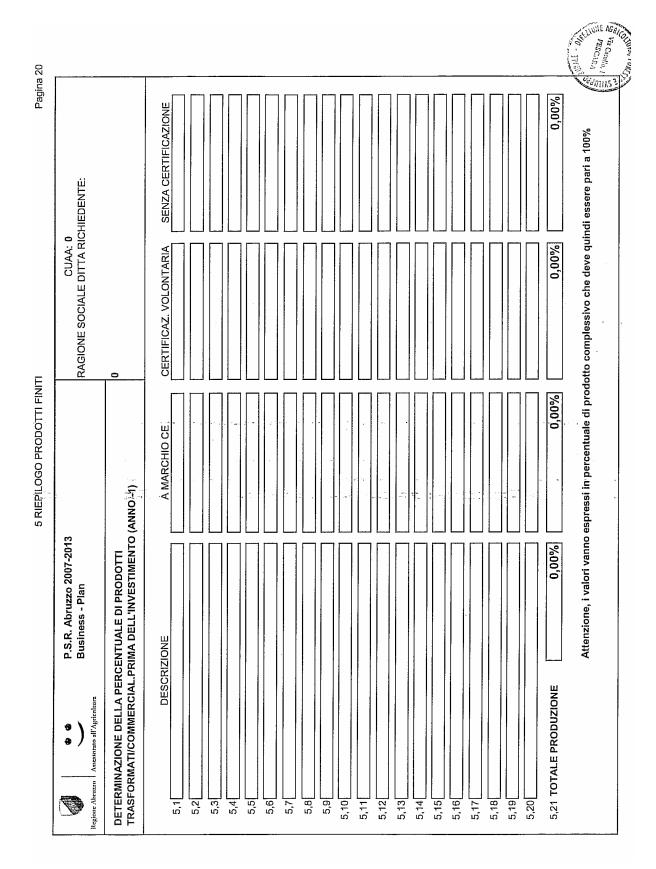
Regione Ahmino Alectrorate all'Agricollura	all'Agricoloura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCIA	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFO	RMATI/COMMERCIAL	PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	/ESTIMENTO	o		
<u>-</u>	DESCRIZIONE PRODOTTO	0				
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la rici	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
QUANTITA' (Ton)	e-	-2	i i	+	+5	+3
VALORE (Eum)						
DESTINAZIONE PRODOTTO	7.0	VENDITA DIRETTA	Сомменсю	SECONDA TRASFORMAZIONE	DRMAZIONE	,
2	DESCRIZIONE PRODOTTO					
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivì la rici	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	e-	-2	-1	+1	+2	+3
QUANTITA' (Ton)						
VALORE (Eum)						
DESTINAZIONE PRODOTTO	Ð	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE	DRMAZIONE	
3	DESCRIZIONE PRODOTTO	0.	-			
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la rici	Anni successivi la richiesta di finanziamento	
	6.	-2	-1	Ŧ	+5	£+3
QUANTITA' (Tan)						
VALORE (Euro)						
DESTINAZIONE PRODOTTO	ō	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE	DRMAZIONE	
N.B. ripetere i riquac	iri quante sono le tip	ologie (es. prosciutto)	o varietà (es. vino mon	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino monteputciano) di prodotto l'inito,	finito,	
4	- 3	72	-	+1	+2	m +
TOT. QUANTITA'	0	0		0	0	0
TOT, VALORE	0	0	0	0	0	0
			•			



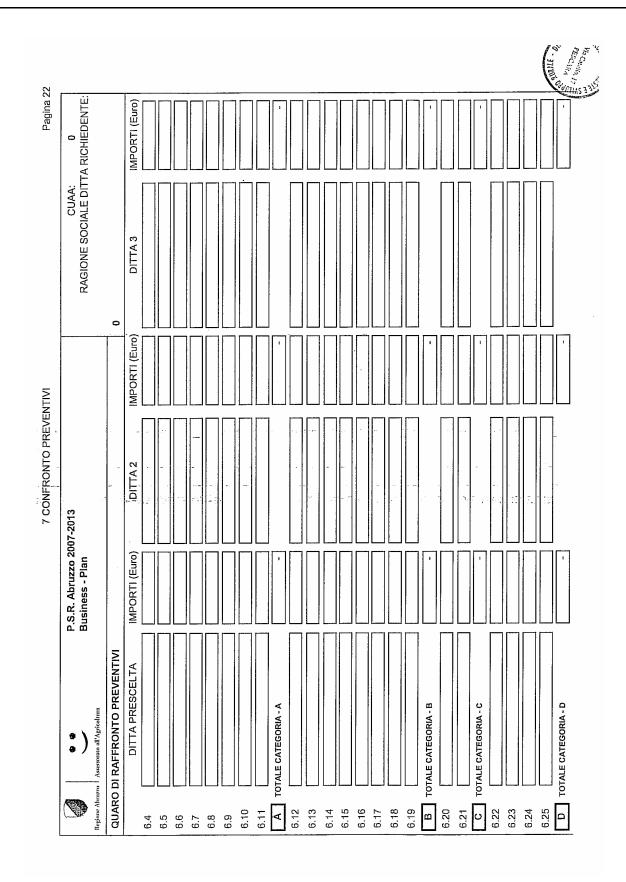
			4 PRODOTTI FINITI	
Regions Abrusa Austropsio all'Agricolum	lgricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Pian	2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PRODOTTI TRASFORMATUCOMMERCIAL, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	AATVCOMMERCIAL	L. PRIMA E DOPO L'IN'	VESTIMENTO	
= = =	DESCRIZIONE PRODOTTO	01		
1	nni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
	.3] -2		+1 +2 +3
QUANTITA' (Ton)		1		
VALORE (Eura)				
DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	СОММЕНСЮ	SECONDA TRASFORMAZIONE
10	DESCRIZIONE PRODOTTO	TO.		
.	vnni precedenti la rit	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
	6	-2		+1 +2 +3
GUANTITA" (Tan)				
VALORE (Euro)				
DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE
0	DESCRIZIONE PRODOTTO	ОТ.	4	
	uni precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi le richiesta di finanziamento
	£.	-2	-	+1 +2 +3
QUANTITA' (Ten)			1	
VALORE (Eum)				
DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riquadri	quante sono le tip	solagie (es. prosciutto)	o varietà (es. vino monte	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepuiciano) di prodotto finito,
4	.3	-2	-	+1 +2 +3
TOT. QUANTITA'	0	0	0	
TOT. VALORE	0	0 0	0	
			.,	



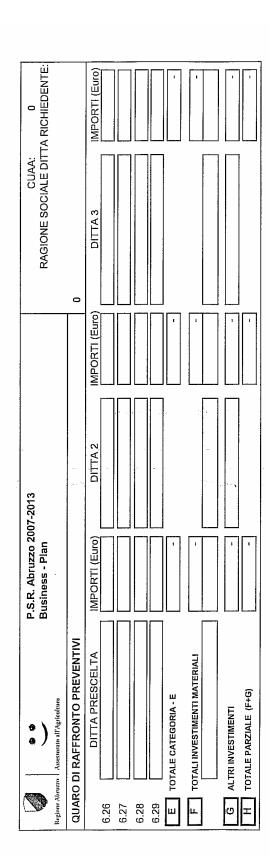
CLANITIX (TON) CHECKNEONIE PRODUCE CHANGE FRODOL LINVESTIMENTO	Regione Abrusson Assessments all'Agricultura	5	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	17.2013	CUAA: C RAGIONE SOCI	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
1 finanziamento +2	TI TRASFORMATI	COMMERCIAL	PRIMA E DOPO L'I	NVESTIMENTO	0	
11 finanziamento +2 +3 NAE 11 finanziamento +2 +3 H2 +3 H3 +2 ONE ONE ONE ONE	DESCR	ZIONE PRODOTT	Q			
ONE 15 15 15 15 15 15 15 1	Annip	recedenti la ric	tilesta di finanziament		Anni successivi la rich	
ONE	NTITA' (TON)	?			-	
1 finanziamento +2 +3 +3 +3 +42 +3 +43 +42 +3 +43 +43 +43 +43 +43 +43 +43 +43 +43	ONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTÀ		SECONDA TRASFO	AMAZIONE
1 finanziamento +2 +3 -2 +3 -3 1 finanziamento +2 +3 +2 -3 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -3 -4 -4 -4 -3 -4 -4 -4 -4 -4 -5 -4 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4 -4 -4 -6 -4	DESCR	IZIONE PRODOTI	70			
1) Innatziamento +2 +3	Amip	recedenti la rio	hiesta di finanziameni		Anni successivi la rich	
1) finanziamento +3 +2 +3 +3 +3 +3 +3 +3 +	NTITA' (Ton)					
1) finanziamento +2 +3 +3 +42 +13 +13 +13 +13 +13 +13 +13 +13 +13 +13	ORE (Euro)		[]VENDITA DIRETTA		SECONDA TRASFO	RMAZIONE
1) finanziamento +2 +3 +3 +3 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4	DESCR	IZIONE PROBOTI				
+2 +3 +3 +3 +2 0	Anni p	recedenti la ric	chiesta di finanziamen	. 01	Anni successivi la rich	esta di finanziamento
ONE + 2		ю.	-2		+1	
ONE + 2 + 3 + 3 + 3	7111 (11an)					
+2 +3	ONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA		SECONDA TRASFO	RMAZIONE
-3 -3 -1 +1 +2 +3 -3 -1 +3 +3 -3 -3 +3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3 -3	tere I riquadri quar	ite sono le tip	ologie (es. prosciutt	o) o varietà (es. vino mont	spulciano) di prodotto	inito,
		-3	-5	-	+	
	. QUANTITA'	0			0	
	VALORE	0			0	



6 PREVENTIVO_L	VORI	Pagine 21
P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan Regione Abruzzo		0 LE DITTA RICHIEDENTE:
PREVENTIVO DEI LAVORI	0	
	DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
6.1 Acquisto fabbricati		
6.2 Sistemazioni Esterne		
6.4 Costruzione fabbricati		
6.5 Costruzione fabbricati		
6.6 Costruzione fabbricati		
6.7 Costruzione fabbricati		
6.8 Costruzione impianti fissi		
6.9 Costruzione impianti fissi		
6.10 Costruzione impianti fissi		
6.11 Costruzione impianti fissi		
A TOTALE CATEGORIA - A		-
6.12 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.13 Ristrutt./ammod.fabbricati		
6.14 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.15 Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.16 Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.17 Ristrutt./ammod. Implanti fissi		
6.18 Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.19 Ristrutt./ammod. Impianti fissi		5
B TOTALE CATEGORIA - B		100,00
6.20 Strutt/impianti per energie rinnovabili		200,00
6.21 Strutt./impianti per energie rinnovabili C TOTALE CATEGORIA - C		300,00
6.22 Adeguam. impianti a sistemi qualità		000,00
6.23 Adeguam, impianti a sistemi qualità	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
6.24 Adeguam, impianti a sistemi qualità		
6.25 Adeguam, impianti a sistemi qualità		
D TOTALE CATEGORIA - D		
6.26 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.27 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.28 Acquisto macchinari e attrezzature		
6.29 Acquisto macchinari e attrezzature		
E TOTALE CATEGORIA - E		-
F TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI (A+B+C+D+E)		300,00
		300,00
G ALTRI INVESTIMENTI H TOTALE PARZIALE (F+G)		300,00
I SPESE GENERALI (In nessun caso possono superare il 12% dell'importo del pu Spese di progettazione, consulenza e studi di	nto H)	000,00
fattibilità: a) delle opere edili e impianti fissi - max 6%	6,00%	
b) per l'acquisto di macchine, macchinari, impianti ed attrezzature -	<u> </u>	-
Tanguista di Kray Hey cofficara citi Internat brayatti a licanza -	may 4% deali	6,00
c) investmenti materiali	4,00%	12,00
TOTALE SPESE GENERALI RICHIESTE	[18,00
J TOTALE GENERALE (H+I)		318,00
Particular de la constant de la cons		



7 CONFRONTO PREVENTIVI





P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Businass - Plan	CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PIANO FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO 1 Costo complessivo dell'investimento 2 Costo dell'investimento per il quale si chiede il contributo 2.1 Di cui contributo ammissibile al 40% (Interventi escluso punto C del F. 3 Contributo richiesto 4 Partecipazione del beneficiario di cui 4.1 fondi propri 4.2 prestiti 4.3 suddivisione dei prestiti: importo 1 2 3 4 5 6	
7	inizio:
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Servizio Intervenii Strutturali La presente casa, composta di n	Firma del richiedente o rappresentato legale

Spett.le Impres

[inserire estremi identificativi della Ditta]
[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: Valutazione di sostenibilità in merito al Progetto di intervento

[inserire Titolo del Progetto];

riferimenti: P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 1.2.3 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 1.2.3 del P.S.R. 2007/2013, per la realizzazione del progetto in oggetto dell'importo complessivo di € ______.

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso e in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente, riteniamo che il progetto in oggetto è sostenibile per un importo di € pari al ______% della quota a carico del richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

FIRMA

Pescora, li = 6 MAR. 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Data

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/17:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008. Piano di Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero. Bando ad evidenza pubblica, riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008:

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la Misura di intervento 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo

Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto:

- ad approvare, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, il bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole";
- a dare mandato al Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), competente per Misura, di provvedere a definire, attraverso successivi provvedimenti, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura tecnica necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata:

Vista la D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative al-la Misura 1.2.1 - P.A.R. "Ammodernamento delle aziende agricole" di cui alle D.G.R. 1083 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via telematica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n.

DH/02/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/09 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.A.R. Misura 1.2.1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per le Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 84 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 P.A.R. "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 83 del 02/03/09 con la quale sono state apportate modifiche ai parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali approvati con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08, approvata la Tabella delle attività connesse ed estesa al P.A.R. l'utilizzo della suddetti parametri;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai

Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.1 del P.A.R. deve essere presentata alla A.G.E.A. tramite il portale S.I.A.N.;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.A.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/32 del 17/11/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 1083 del 17/11/08 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 del P.A.R." e delle successive modifiche di natura tecnica:

- a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.); (Allegato n. 1 modificato)
- b. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 2 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.A.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/32 del 17/11/08:
 - a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.) redatto ai sensi della scheda di Misura

1.2.1; (Allegato n. 1 modificato)

- b. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

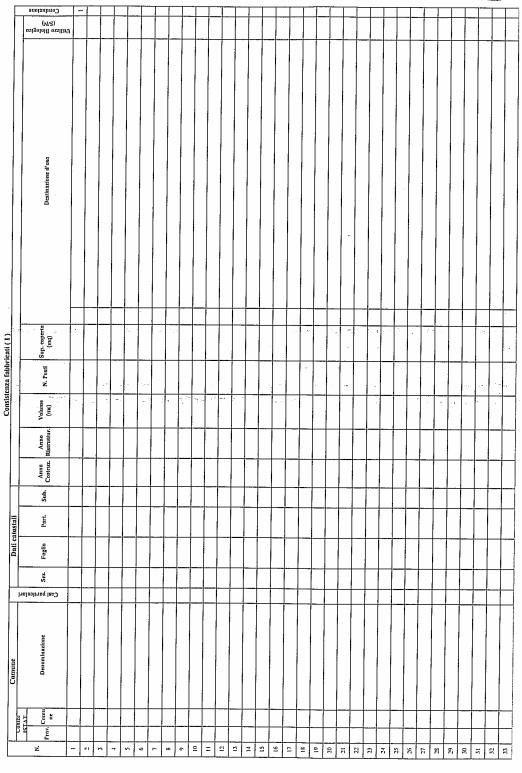
- Allegato n. 1 Modificato "Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.)" composto da n. 41 facciate;
- Allegato n. 2 Modificato "Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola" composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Pio De Nicola**

Seguono allegati

·				
Am	modernamento delle aziende a (Misura 1.2.1)	gricole	NUME	RO DOMANDA
n [del			
ura termini	data		del	
		ENDALE DI SVILU	DDO	
			FIO	
ATLIDENTIFICATIO		rmazioni anagrafiche		
CUAA (Codice Fiscale)	VI DEL RICHIEDENTE	Partits IVA		
Codice iscrizione Camera di Com	mercio (REA)	Codice Iscrizione Camera di Commercio (R.	1)	
Cadice ASL	٦	Cadico INPS		
Cognume o Ragione Sociale		Non		
Cugantie o Ragione Sociale			ne	
Data ili Nascita (GGMMAAAA)	Sesso Comune all Nascita			Prov.
Rappresentante Legale	M F	*· 4		
CUAA (Codice Fiscale)		Tipo di rappresentanza		
Cognume		Non		
			IF.	
Data di Nastila (GGMMAAAA)	Sesso Comune di Nascita	•		Prov.
indirizzo	М Г			n. Civico
Codlee 1STAT	* ************************************	<u> 18 - January Bernston (1888)</u> Tanàna mandritry ny taona mandritry ny taona mandritry ny taona mandritry ny taona mandritry ny taona mandritry	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<u>a</u>
Comune Provincia	Comune		Prax.	CAP
Numero Telefonico	Fai	E-Mail		J L
				e
Domicilio o Sede Legale	· ·			
				n. Civles
Conlice ISTAT Consume Provincia	Сотипе		Prov.	CAP
Numero Telefonico	Fax	E-Mail		****
Ubicazione azienda (solo :	se diverso dal domicilio o sede legale)			
Indirizzo				n. Civico
Cudice ISTAT				
Comune Praylneia	Сомине		Prov.	CAP
Imprenditore Agricolo si	igolo o associato ai sensi dell'art. 2135 de	el Codice Civile		
Giovane insediato con la	Imprenditure Agricolo	Giovane insediato con	la .	Altro
Allsura 1.1.2	Professionale	Misura B del PSR 2000:	TBG	imprenditore
• <u>X</u>	0	0		0
Per le società di persone			Ai	tro
numero dei soci	numero glovani (desunibile dal. con età inferiore a cerificato della 40 anni C.C.I.A.A.)	ton-i tot	ili⇔uodelta di sogg	, tra gii addetti, etti portatori di handicap
		90		<u> </u>
	I dati forniti vensono trattati in modo r	si no iservato come previsto dal Decreto legisl	lativo n. 196/2003	si no
		promoto dat prefeto legisi		1 750

Regione Abruzzo - Plano Aziendale'di Sviluppo - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano



Pas Misura 121 blelicofo.xls Fabbricali (112 di 3

Regione Aunzzo - Piano Aziendale di Soliuppo - Misura 12.1 Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano Consistenza fabbrienti (1)

	Conduzione	Ţ	T		1	1	Ţ		T	<u> </u>	Τ.	1	T	Γ	Ţ		Ţ	Ţ		_	Ţ	T	T	T	L			1		Ţ	1_	T		Į
	oolgoloiti ozzilitU (K/2)	L		L																														
	Destinations of use									The second secon																								
	v me ∄ di es-		ļ	_	,	-	-	<u> </u>			ļ	_	_	_	_				ļ	_	L	-					L	L						ļ
icati (I)	Sup. coperta (mq)																				ľ	-							1					
Consistenza fabbricati (I)	N. Posti				,		١,			54.5			-												,,									
Consist	Volume (mc)				,			7.		-																								
	Anno Anno Costruz Ristruttur.																					,												T
	Sub.				_														L															Ĺ
Dati catastali	Part.																																	
Datic	Foglio																																	
	Sez								_		_	_																						L
F	Cost particulari			_	_	-	_		L.,	_						L	_	_									_							L
Comune	Demmtnæzione																																	
	Sound Tree								-						-							\dashv	-	\dashv		\dashv	_					\dashv	-	
	Prov. Count						_																											_
	z	æ	35	36	37	38	39	40	"	댝	43	#	45	97	17	8	67	20	5	દ	53	Z,	55	35	12	55	59	9	9	6	8	ઢ	65	99

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano Consisienza fabbricati (1)

	-		↓ -	-	-	 -	_	-	4	
	l	eolgaiald essilitu (M/S)								
		Destinations d'uso								Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)
								_		li probl
		N. Posti Sup. coperin (mc)				-		• • •	٠,	are eventua
Consistence (1)										er evidenzi
		Volume (mc)			, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	. :	#14.P	- 1	•	escrizione p
		Anno Anno Costruz Ristruttur.							Totali	ne (breve d
		Anno Costruz.								Descrizion
		Sub.								
	Dati catastali	Part.								
	Dati c	Faglio								
		Ser								
		Cast particulari								
	Comune	Denominazione								
		Counte	_							



Ragione Abruzzo - Piano Aziendale di Soluppo - Misura 12.1 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F) Consistenza fabbricali (F)

-																																	-
-	Conduzione	=	-	╀	+	-	-	_	+	+	4	-	+	\perp	4	+	4	\dashv		4	\perp	Ŧ	Ţ		T	_	1	Ţ	_				\perp
	osigniniti oxxilliti (N/2)						١			İ					١											1			-				İ
	Destinazione d'usn		The state of the s																														
		\dashv	_	-	┝	+	+	╁	╁	+	╀	╁	+	+	+	╁	╬	+	+	-		+-	┿	+	╀	+	+	╁	+	+	4	+	-
				-	+	1	╁	+	+-	+	+	+	+	+	╁	+	+		-	╁	+	╀	╀	+	╀	┼-	+	+	+			-	
Tenti (F)	Sup. coperta						-																										
Cansistenza fabbricati (F)	Volume N. Posti	٠															İ					-		!									-
Consist	Volume (mz)									1			-4					-													Ī		-
							-					-		t	-			-		-						-	-	-	-	ı	+		-
•	Ando Ando Costruz Ristrattur.	-			<u> </u>		-	-			-		-		-		-		+		-							+		+	+	+	+
H	Sub.	+	_				-	\vdash	-	-	╁	\vdash	\vdash	+	╀	\vdash	H	╀	-	+	╁	├-	_	1		-	-	-	+	+	+	-	+
		-	-	_				-	-	-	_		-	-	-	-	L	-	1	-	_	_	-			_	_	-	<u> </u>	+	+	1	\bot
Dati catastali	Part.	-							_			_				_																	
Dati	Foglio																																
	Sez																			L													
L	Casi particolari	_[\prod																											I	I	I	İ
Соппине	Denominazione																															-	
	ISTAT Prov. Coma		+	-					-						_		-	-	-				Н				_			-	+	+	+
	2 E S															_						П		_					-	T	+	t	-
	ž	- -	rı .	n	77	v,	9	7	E27	6	10	=	디	13	=	15	16	Ľ	Œ	6	0.5	17	FI	F	큐	3.5	36	37	50 F1	티	8	=	Æ
																															_		



Regione Abryzzo, Plano Aziendala d'Sviluppo - Misura 12.1 Informazioni generuli dell'nazienda a Piano realizzato (F) Consistenza fabbricali (F)

Compression of the control of the co	Comune	F		Dati catastali	tali			Cuttara	Consistenza iabbricati (F)	(F)			
	Denominazione						Anno 12. Mistruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperto (mq)	Desthuzione d'uso		
			_							,			
											The state of the s		
					-								
			_							-			
					-								
			-		-								
						-							
			-		<u> </u>					-			
			_		<u> </u>								
					-								
			_										
				-									
			ļ										
										-			
				-						-			
				_	-								
					-								
									١				
					_								
					_	-							
						_			,				
			-										
			-	-									
				_					r				Ä
		_										-	

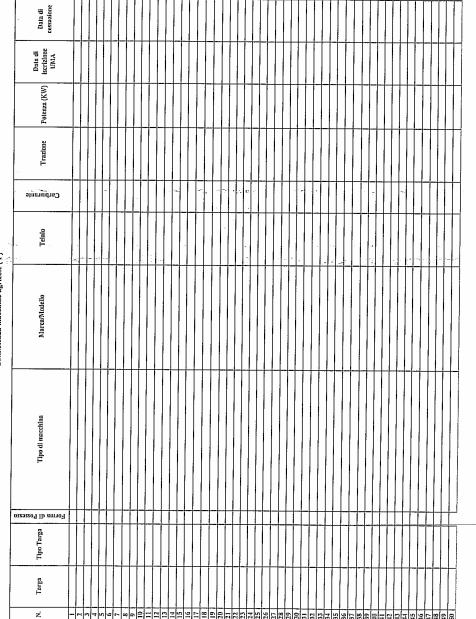
Regions Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato ($\rm F$)

	atti	Conduzio		_ .	_					
	00)2	poloid ossultiU (V/S)							ľ	
		Destinations d'uso								Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)
Consistenza fabbricati (F)		N. Posti Sup. coperta (mg)	1						,	iare eventuali
tenza fabbr		N. Posti								per evidenz
Consist		Volume (mc)								escrizione _l
		Sub. Anno Anno Volume Costruz Ristruttur. (mz)							Totals	ne (breve d
		Anno Costruz.								Descrizio
		Sub.							ĺ	
	Dan catastan	Part								
	Dan	Feglio								
		Set								
-	inglesi	Casi part	_		_		Ц	4		
	Commie	Denantinazione								
	Cadlee	Prov. Comm	-			_		1		



Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviuppo - Misura 1.2.1 $Macchine \ agricole \ e \ mezzi \ di \ produzione \ (\ I\)$

Consistenza macchine agricole (I)





Pas Misura 121 bieticolo.xls - Macchine e mezzi di produz (1) - 1 di 4



					Regione At	nyzzo - Plano Azi	endale di Si	Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1	21		
ż	Targa	Tipo Targo	Derata di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Telaid	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di Iserizione UMA	Data dl cessazione
77 5											
i i			1								
7			†								
35											
36			L								
57							-				
28						4-					
59											
09											
5											
23											
53			i							İ	
5											
9										İ	
99											
29			L								
89			-				Ī				
69						-					
70			t								
71			1								
7.2											
73			L								
74			L								
75											
92											
-			1								
2 2			$\frac{1}{2}$								
2			1								
2 6			+								
5 6			+								
1 2			1								
2 3			-								
Į.			-								
2			+								
2 5			+				a				
200	1		+								
8 8		1	1								
3 6			+		1						
2 2			+								
100			\dagger								
93			\dagger								
12			+								
25			+								
200			+								
2 10	7		+								
7 8	1		+			,					
80			+								
1			\dagger								
			+								
								Totali	-		



Regione Abruzzo - Plano Azlavidala di Sviluppo - Misura 1.2.1

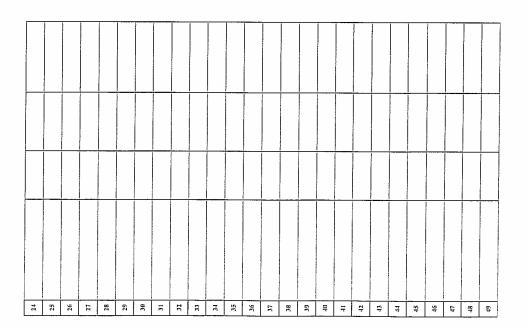
Descrizzione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

		Mezzi di produzione	rzione (I)	
z	Macchinari, attrezzature e İmpianti (ecnologici	Data di nequisto	Dirrensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2			-	
3				
4				
5				
9				
1-				
æ				
6				
5				
=				
2				
13				A STATE OF THE STA
Ξ			***************************************	
15				
16				
11				
<u>∞</u>				
2	The state of the s			Printer and the second
26				Total Control of the
51				
23				The state of the s
17				
ż	Macchinari, attrezzature e impiauti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità Invorativa
				-

Pas Misura 121 bietlcolo.xls - Macchine e mezzi di produz (l) +3 di 4

Pas Misura 121 histinalo vis • Marchina a mazzi di modus (M. - 4 di A

Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1



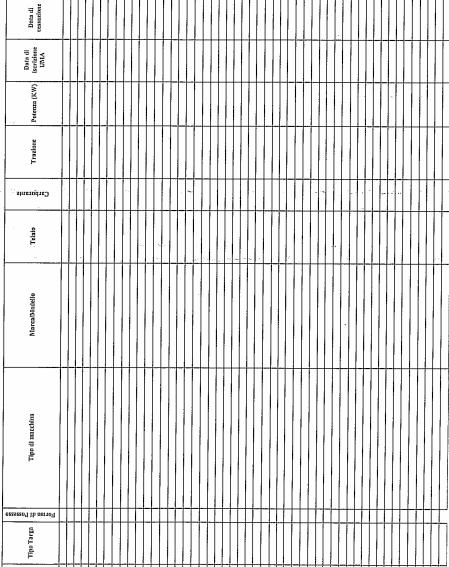
Regione Abruzzo - Plano Aziendale dl Sviluppo - Misura 1.2.1

Consistenza macchine agricole (F)

Targa

Ż.

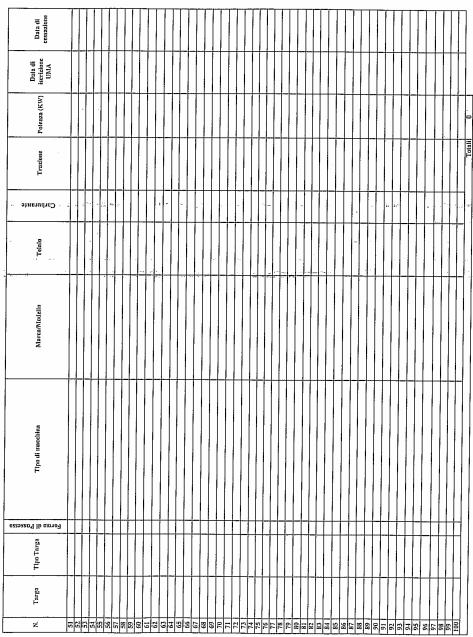
Macchine agricole e mezzi di produzione (${f F}$)



MAN OF UTALLES

Pas Misura 121 bieticolo.xis - Macchine e mezzi di oroduz (F) 1 di 4





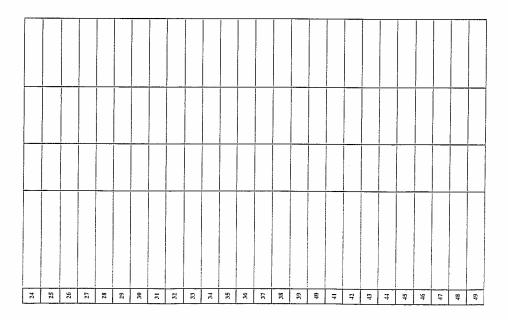
Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Pas Misura 121 bieticolo.xls - Macchine e mezzl dl produz (F) 3 di 4 Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici) Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Capacità laverativa Capacità lavorativa Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.) Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.) Mezzi di produzione (1) Data di acquisto Data di acquisto Macchinari, attrezzature e implanti tecnologici Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ż m -77





Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1,2,1



Regione Abruzzo - Piano Aztendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)											Acaua ad uso irriguo (I)		Fonti di approvigionamento		Sistema irriguo utilizzato	CANTON SERVICE AND ASSESSMENT OF THE PROPERTY	Superf. irrigua esistente Capacità laghetto collinarc (fta) esistente (mc)		Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)					* Transcate
	U.L.U.	-			1	,	1	,	1			1	-			1.	1	1	1		ı		-	
	R.L.S.	1	'	1		1	'				ı	1	1	1				1			•	•	,	
	Totale (ha)	v.: "				• 33							-			2 ~ **	_,	4 -	-	1 7	*			
	SAU Coltura Ripetuta																							
	SAU Coltura Principale																							
	olotiT ozzeze9																							
Riparto colturale (I)	Utilizzo		TI PERSONAL TO THE PERSON THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE PERSON TO THE					The second secon	THE RESIDENCE OF THE PROPERTY	THE PROPERTY OF THE PROPERTY O					() () () () () () () () () ()	The state of the s				THE PARTY OF THE P				Totale
Riparto	Codic e prodot to																							

Pas Misura 121 bieticolo.xls - Produzioni (I) 1 di 2

Regione Abruzzo - Plano Aziendale dl Sviluppo - Misura 1.2.1

Consistenza Patrimonio Zootecnico (I)

2																ŀ	
Soccida		,															
Сотипе				The state of the s													TOTALE
	L		-		-		-		-						_	_	
		l		-	-	ļ				ł	ŀ	-		<u> </u>			-
Codice Allevamento	į																
Totale UBA		Ç,		13:													1
ur.u.		,	1	,		'	,	,		,		,		,	·	,	,
N. Capi											L						
Descrizione				Vermitte					The state of the s				Trans.				Totale



Pas Misura 121 bieticolo.xis + Produzioni (I) 2 di 2

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)											Acona ad uso irripno (1)	, and a second	Fonti di approvvizionamento		Sistema irriguo utilizzato		Superf. irrigua esistente Capacità laghetto collinare (fla) esistente (me)		Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)					Table 1
	U.L.U.	.1		1		,	,	1	,	,			Fo				S	,	,			•	1	
	R.L.S.	1	1			,	ı	,	-	•		,	1	ı					ı	,	1	,		1
	Totale (hā)		• 7	25. F	19	****					2.					-				£	.76			* ; * .
	SAU Coltura Ripetuta																							
	SAU - Coltura Principale																							
	olotiT ossesso4																							
Riparto colturale (F)	Utilizzo																							Totale
Ripart	Codic e prodot ta											-												



Pas Misura 121 bieticolo.xls - Produzioni (F) 1 di 2

Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Consistenza Patrimonio Zootecnico (F)

3		ĺ	1					l			-				
Soccida	×														
Сотипе															TOTALE
Codice Allevamento							_								
Totale UBA							W.			ų.	-3"	**-	 		. 1
UL.U.	•		•	-	,	-	,	,	1						ı
Capi															
Descrizione															Totale



Pas Misura 121 bieticolo.xis - Produzioni (F) 2 di 2

Regione Abruzzo - Plano Aziendale di Sviluppo - Misura 1,2,1

Organizzazione Aziendale (I)

Diritti di produzione

Conduzione Terreni

				Cum		Ļ				Ounte Latte	1		•	
	Riepilogo per tipo di Conduzione		S.A.U. I	Ripetute (ha)	Totale (ha)		Matricola/codice	lice	Quotz	Quota consegne	Quota vendite dirette	Grasso %		
	Proprietà					<u> </u>								
	Affitto	<u> </u>				<u> </u>	A							
	Altro					<u> </u>								
	Totale					<u> </u>								
				1		<u> </u>								
						1.1								
•														
anod	Manodopera aziendale					Ц		ΙL		Vitivinicola			П	
Carl	Tinologis addetti	١٠,	Uomo		odu % 	ənı	SIPA AUT. PROT.	data	Superf. (ha)	Destinazione produttiva		Irriguo Scadenza	1 123	
į			Donna		П	ins								
					_	I						+	T	
													П	
					-								П	
П		1			-	 							T	
						H H								
		-			1 1	_ 							П	
						П							Т	
1	THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAM	<u> </u>				Ţ							П	
					1								T	
						L T							П	
						П	Titoli di regime di pagamento unico	e di pagan	rento univ	R				
П						L				-				
					l l		Tipologia (i(olo	lolo	N. titeli	Quantità	Unità di misura		Valere	
					-	Τ	Quote latte	ŧ.						
	The state of the s					Т	Riffro				Ha		1	
							Ordinari	-			Ha			; (°
	The state of the s					<u>. </u>	Condizioni particolari	ticolari			Ha/UB		7	
	Totale	Nun	Num. Uomini			(Condizioni particolari soccida	lari soccida		The state of the s	Ha/UB		Þ	IIII)
		III	ivum. Donne	_		 _]							-	100

Pas Misura 121 bielicolo.xls - Organizzazione (I) 1 di 1

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Organizzazione Aziendale (F)

Diritti di produzione

Conduzione Terreni

		1 - 2																				1
Grasso %								Data scadenza									Valore					+
Quota vendite Gra								iiva Irriguo									Unità di misura		댐	Ha	Ha/UB	Ha/UB
note Latte					And the second s		Vitivinicola	Destinazione produttiva									Quantità					
Quota consegne								Superf. De								nento unico	N. titali					
Matricola/codice								SIPA AUT. data PROT. Aut.								Titoli di regime di pagamento unico	Tipologia titolo	Quote latte	Ritiro	Ordinari	Condizioni particolari	Condizioni particolari soccida
Totale (ha)						-!-	!!	ompo % n. nrnate	oig			1 1	-	1 1	- П	1 1				1 :	, ,	,
.U. Sup. a) Ripetute (ha)									Donna											· v		omini
S.A.U. (ha)								'n														Num. Uomini
Riepilogo per tipo di Conduzione	Proprietà	Affitto	Altro	Totale			Manodopera azlendale	Tipologia addetti									The state of the s					Totale
							Manodoper	Cod.	d/N#											$\frac{1}{1}$		

Pas Misura 121 histiculo.xls - Ornanizzazione (F) 1 di 1

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Attività connesse

Tabella delle attività enunesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

L															İ	
	Atticità	Attività connesse							7 mm s/	A c neme total	-				% o Isb ellsi	2% o 1sh 5 s
					dalla rac	colta alla	dalla raccolta alla conservazione		сошше	commercializzazione	atth	attivitā esistente	attivită l	attività in progetto	ala). Po.,	alm ba.
	E.	Fillre Produttive	ž į		lavorazione		F	conserv	날리	punto	tn zone synning.	aftre 2	zone svantag.	altre zone	T navan oi lue A.J.S	oT meren tot toe A.I.E A.I.U
		11000	7	1	S.L	S.F.	S.1. S.F.	S.L. S.F.	5.f.	F. S.I. S.F.	-	. S.I. S.F.	S.F.	S.F.	1	1
	Fillera Vitivinicola	Ova da tavola		×				-	7		•				%0	2%
		Uva per trasformazione													%0	%0
	Fillers Olivinalo. Oleania	Olive da mensa				-									%0	%0
		Olive da olio													%0	%0
		Oleaginose													%0	%0
	Aftre Filiere Vegetali	Piante Officinali e Aromatíche					_		-						%0	%0
		Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tartufi													%0	%0
	Fillem Ortofrarticola e	Orticula-pataticola													%0	0%
	l'afattcola	Frutticola													%0	%0
	Filiera Lattiero-Cusearia				\dashv			£	·						%0	%0
	Filiera Cami														%0	%0
	Filiera Florovivaistica														%0	%0
	Filiera Apistica														%0	%0
	Altre Filiere non individuate dalla Misura	alla Misura						, ų.							%0	%0
BAB	***************************************														%0	%0
Contoterzismo	ismo														%0	%0
Attività ricreative	realive										_				%0	%0
Produzion	Produzione di energia rinnovabile														%0	%0
Artigianato	0					1									%0	%0
Servizi all'infanzia	infanzia					-									%0	%0
Agriturismo	10														%0	%0
Turismo n	Turismo nurale - servizi							-							%0	%0
Fettoria didattica	dattica														%0	%0
Fattoria sociale	ciale							-			_				%0	%0
Altro	Altre antività previste nella class Camere di Commercio per le at .01.4), caccia e silvicultura (cod connessi (cod. 18 05)	Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate dalle learner di Commercio per la stività secondaria in agricoltura (cod A 01.4), acrais e silvicultura (cod. A. 02), pesta, pescicultura e servizi connessi (cod. B. 05)													%0	%0
Nessum															%0	%0
						ħ	TOTALE								%0	2%





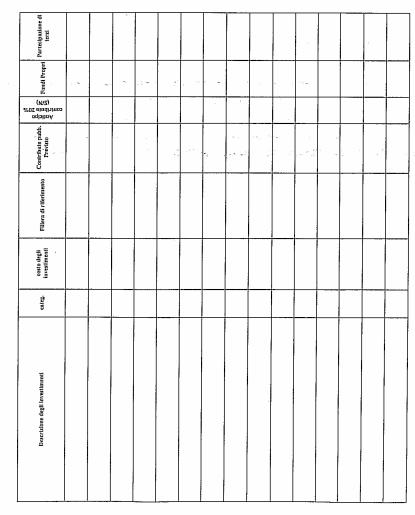
Pas Misura 121 bielicolo.xis - Tabella attività connesse (F) 1 di 2



Regione Abrizzo - Pieno Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Attività connesse Descrizione

Regione Abrizzo - Plano Azlandale di Sviluppo-misura 1.2.1 Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e costo investimento

Piano degli investimenti e tempistica di realizzazione



TOURS OF THE PARTY

Pas Misura 121 bielicolo,xis - Piano denii invesim tabelle 1 di 4

Regione Abruzzö - Plano Aziendale di Sviluppo - misura 1.2.1

Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e costo investimento Piano degli investimenti e tempistica di realizzazione

	Descrizione degli investimenti	त्याहरू.	costo degli investimenti	Fillera di riferimento	Contributo pubb. Previsto	onisitah Kata atadirinas (M2)	Fandl Prapri	Fondl Propri terzi
					12			
							E	-

					50.0			
					l			
					1			
					1			
					l		-	
2					-71			
	Totale							







				Ì				3	(*) Inserire le date presunte di realizzo	unte di realizzo
Descrizione degli investimenti	<u>.</u> "	1° anno (*) 2007/08	2° anno (*) 2009		3° ann (*) 2010	•••	4° anno (*) 2011		5° anno (*) 15 settembre 2012	re 2012
				Ç. 1		,				
	٧		Ą		V		A		<	
	SAL		SAL		SAL		SAL		SAL	
	S		S		8		S		s	
	V .		V		Ą		A		Ą	
	ZAL.		SAL		SAL	j	SAL		SAL	
	<i>U</i> 1		S		S		מ		S	
	¥		Ą		Ą		V		Ą	
	SAL		SAL		PAT		SAL		SAL	
	5		s		2		s		s	
	A		Ą		Y Y		٧		٧	
	SAL		SAL		SAL	-	SAL	-	SAL	
	S		S		s	ŀ	S		S	
	٧		¥		Y V	ļ-	A		<	
	SAL		SAL		SAL	İ	SAL	T	SAL	Ī
	N		s s		S		52	Ī	57	
	- 4		٧		Ą		Y		\ <	
	SAL		SAL		SAL	İ	SAL	Ì	CAI	
	s		S.		571	İ	2	T	u.	
	Y		V		¥	-		T		
	SAL		SAL		SAL	İ	SAL	ľ	SAI	
	s		co		s		c,	Ì		
	<		Y		V		¥			
	SAL		SAL		SAL	İ	ZVE	ļ	SAL	
	s		S		S	Ì	to	İ	v	
	V		V		A		Y			
	SAL		SAL		SAL	Ì	541	Ì	CAI	
	S		S		5	ŀ	1 2			
	٧		Ą	<u> </u>	V		, <	T	7 4	
	SAL		SAL	Ī	SAL	Ì.	SAI	Ť	CAI	
	s		s	ľ	57	Ì	5	T	5	
	٧		Y		A		<	l	V	
	SAL		SAL		SAL		SAL	Ī	SAL	
	s		3	~	S		S		S	
	Α		V		V		V	ľ		ľ
	SAL		SAL	-	SAL		SAL		SAL	
	s		s		s	-	co	İ	L.	
	4		٧		A		٧	Ì	Ą	
	SAL		SAL		SAL		SAL	ĺ	SAL	
	S		S		s		S		s	
	<		Ą		V		٧		٧	
	SAL		SAL		SAL		SAL	ĺ	SAL	
	S		s		s	,	ısı	ĺ	s	
	۷.		Y		٧		Ą		٧	
	SAL		SAL	1	SAL		SAL		SAL	
	-		_	_	S		s		2	

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - misura 1.2.1

Pinno degli investir

Piano

Regione Abazzo - Piano Aziendale di Svill

investir	
degli	
Piano	

Piano

Note	SAL SAL		•) anno (1		70 mmn (*)	-	(4)	*, ************************************		
No. No.	SAL SAL	Descrizione degil investimenti	2007/08		2009		2010	2011	-	5° anno (°) 15 settembre 2012
SAL SAL SAL	SAL SAL SAL SAL SAL SAL		V	٧		χ.	,	A I		A
SAL SAL	SAL SAL		SAL	ZAL		ZAL		SAL		SAL
1	SAL SAL			4		,		2		7 <
18	SAL SAL		SAL	SAL		: SAI		SAI	Ì	247
SAL SAL	SAL SAL		S	S		s		2		
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		¥	4		×		\ \		- ×
SAL SAL	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAF
S	SAL SAL		s	s		2		5		2
1985 1985	S.H. SAL SAL SAL SAL S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A. S.A.		¥	<		4		V		
No. No.	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
No. No.	SAL SAL			S		s		s		s
No. No.	SAL SAL		¥	A		V		¥		· ¥
SAL SAL	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL	SAL SAL		s	S		s		s		s
SAL SAL	SAL SAL		A	Y		V		Ą		¥
1985 1985	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL	SAL SAL		S	S		s	,	s		S
SAL SAL SAL	SAL SAL SAL SAL A A A A A A A A A A A A A A A A A BAL S		٧	Y		٧		· ·		٧
S	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
No. No.	SAL SAL		S	S		s	-	S		2
No. No.	SAL SAL		Y	V		¥		٧		٧
No. No.	SAL SAL		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL	SAL SAL		S	S		ı,		S		2
No. No.	SAL SAL		A	Y		V		٧		¥
Yes Yes	S		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL	SAL SAL		S	υ		S		s		S
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL SAL SAL A A SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL S		×.	۷		Y		Y Y		٧
SAL SAL	SAL SAL		SAL	SAL		SAI.		SAL I		SAL
S	SAL SAL		so	c/s		S		- S		5
SAL SAL SAL	SAL SAL		**	4		Α	1.0	V		<
SAL SAL	SA		SAI.	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		S.	on.		s		S		5
No. No.	SAL SAL SAL SAL SAL		V	~		٧		Y		٧
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the superfield No. of the control of the contr		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		s	S		s		S		5
No. No.	SAL SAL SAL SAL		٧	٧		A		Ą		A
S SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	S		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
S SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SA	SAL SAL		ş	S		s		S		S
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		٧	٧		٧		Ą		٧
S 1 S 1 S 1 S 1 S 1 S 1 S 1 S 1 S 1 S 1	S		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
S. SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		S	S		s		s	-	s
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		V	Y	,	٧		٧		V
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	S		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
A A A A A A A A A A A A A A A A A A A	SAL SAL		S	S		s		s	-	2
SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL SAL	SAL SAL		٧	٧		V		Ą		V
No. 1 S S S S S S S S S S S S S S S S S S	S		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
S	SAL SAL		S	s		s ,	-	S	-	s
S SAL SAL	SAL SAL		V	٧		¥		Y	_	Y
S S . S	Leganda Cangoria: Mighoramento delle superifici (5) Marchinari (7) Fabricai (7)		SAL	SAL		SAL		SAL		SAL
	Legenda Categoria: Migiliorimento delle superfici (5) Macchinari (A) Fabioricali (F)		S	w		S		S		s
		10101								

Regione Abruzzo - Piano Aziendaje di Sviluppo - 1.2.1

Anbelia periavaria da Esfetio del diesapetti noscutati previstica inauto, periucisco del cosmo dell'abbatimento tellato a Assamble della valuazione della della come della periode della

	eo 19q %S A.J.V olnemilisdde % omlesem is onil elsullego19 olleq %D1							77.72									
	ale degli aspetit progettuali dell'inter nii olaubivibni olapastionet pranti Ul ilang lb omissam							6.1									
	anoizautiz sillab olnemanoilgim ossilitu ib inimmat ni alabnaisa ilidavonnin arlaitagrana itnol ib	H															
	anoizausie allab olnamaroilgim a anaigi ib inimas ni alabnaiza ilamina ilgab aražzanad	g						-		-	ar.						
gettuali	anoizautiz allab olnammoilgim azsamaiz ib inirmat ni alabnaiza otoval luz	Ĺ			-	Larre											
Aspetti progettuali	di terrificazione della qualità miglioramento della situazione sziendala in terrimi di ambiente	DE		or description												June Care	
	onoizaonoro / anoizaonizaoni inoizabord inoizaborde inoizaborini	U			A throse						Diane (ili her Leine (ili enne						
	eigolonösi ib inoizavonni ib enoizuborini ossesoorq	В	2.5					de									111111
		I	ıale	ione,	mento di			o anche	a fase di	nti di Con	nti di OP ed			riduzione che		, o	0
	ot.		che în funzione della eventi	degli impianti di trasformazi C	nbottigliamento e confeziona	nnereiale		to sesti e forme di allevament ione di impianti di irrigazione	on particolare riferimento all	mmodernamento degli impia oduzioni a DOP ed ottenute asformazione	mmodernamento degli impia riorità per le produzioni a DC	nnerciale		ore aziendale funzionale alla ricole con priorità per coloro trasformazione	sa, e il trasporto del prodotto	e impianti per lo stoccagg zazione dei prodotti	sa, e il trasporto del prodoti
	Priorità di investimento		investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	anmodernamento ed adegnamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, Invonzione, stoceggio, imbottigliamento e confezionamento	realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoceaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti eschisivamente da uve aziendali	crenzione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	altri investimenti	reimpianti, ristrutturazione impitanti esistenti con adegnamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovralmesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, coa particolare riferimento alla fase di necolia	investinenti materiali per ristruturazione, adeguamento ed ammodemamento degli impianti di trasformazione e delle telative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	investimenti maleriali per ristruturazione, adeguamento ed anmodernamento degli impianti di Imbortigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico ecretificato	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	altri investimenti	investimenti per acquisto e adegnamento della neceanizzazione aziendate fonzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per colono che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolna, la difesa, e il trasporto del prodotto	interventi per la realizzazione e annuodernamento di strutture e impianti per la stoccaggio, lavorazione, essircamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodott
	Fillere Produtive		investimenti materiali per la meccanizzazione del vigneti, anche in funzione della eventi trasformazione delle forme di alfevamento		Filiera Vitivinicola realizzazione di nuovi impianti di kvonzzione, stoccaggio, imbottigliamento e confeziona vini prodotti eschistivamente da uve aziendati	creazione di smutture in azienda per la gestione della fise commerciale	akri investimenti	reimpianti, ristruturazione impitanti esistenti con adegnamento sesti e forme di allevament con interventi di potature di riforma e sovrainnesti, realizzazione di impitanti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	investimenti materiati per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alli raccolta	investinenti materiali per ristruturazione, adeguantento ed anmodemantento degli impianti Fillera Olivicolo-Oleania metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	investimenti maleriali per ristrutturazione, adegoamento ed ammodernamento degli impin imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DC ottenute con metodo biologico ecerificato	creazione di strutture in aztenda per la gestione della fase commerciale	altri investimenti	Oleaginose	Piante Officinali e	Aromatiche interventi per la realizzazione e anunodernamento di strutture e impianti per lo stoccagge lavorazione, essircamento, con lezionamento e commercializzazione dei prodotti	Produzioni acquisso di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto dei prodotto

Pas Misura 121 bielicoloxis - Aspetti progettuali (F) 1 di 4

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - 1.2.1

Cereali Minori, Funghi e Tartufi	investimenti per l'adeguamento e l'anumodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al intiglioramento della qualità dei prodotto di prima trasformazione			Triber	26472V3				
	altri investimenti							をはない	100
	miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovralinesso o mediante la restizzazione di auovi impianti (solo per le derupacee minori, altre povratinesto on mediante la testezzazione di auovi impianti (solo per le derupacee minori, altre operazioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la escezzione mecanica di tutte le operazioni di naccolta.		-						
	realizzazione e/o adeguamento struturale e tecnologico di impiandi serricoli, finalizzazi allo destagionalizzazione delle produzioni (estera amento dell'e apparici produzioni estera amento dell'e apparici produzioni estera amento dell'e prapici produzione (esterazione delle condizioni ambientali di produzione (risparanio estergetico, tutetà delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassore)								
	investimenti per l'adeguamento e il miglionmento della meccanizzazione aziendale (maechine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofiniticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda						The state of the s		
Filiera Ortofrutticola e	realizzazione di strutture di protezione e relativi împianti tecnologici								
Pataticola	anmodernamento eo realizzazione ex-novo di tocali, strutture e celle fitgorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrotticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologic di conservazione basate sull'impicgo di sostanze chimiche di sintesi								
	anmodemamento ed adeguamento recnologico degli impianti di condizionamento e confesionamento finalizza fila riduzione degli impatii negativi sul'ambiente (riparamio energetto, riduzione del crossmo di frostos naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rimno vabili, riduzione della produzione di rifini e minore ribascio di sostanze inquinanti						i de la composición dela composición de la composición de la composición dela composición dela composición dela composición de la composición de la composición dela composición dela composición del composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela composición dela comp		
	aumodenamento ed adegnamento teenologico degli impianti di lavonzione, trasformuzione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformuti (introduzione di introvazioni di predetto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi.								
	altri investinuenti								
	realizzazione e adegnanento di strutture e di impianti per la produzione, ia raccolta, lo stoccoggio e La conservazione del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alta traccidolilità della materia prima e per il mantenimento			The desired	S trillar		1		
	investimenti per il migitaramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (struture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle								
Filiera Lattiero-Casearia	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad atto contenuto innovativo			E de la	g (kyalis				
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					7.			
	annoocenhaneno est dieguamento struturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (serza aumento della raporità produtiva) e realizzazione di movi impianti per il miglioramento della qualità dei derivari trasformati e per il rioriratamento dei prodotti verso le esigenze dei mercali (diversificazione produttiva)								
	altri investimenti						4		
	realizzazione e investimenti per Il miglioramento e hadeguamento delle strutture e delle tecnologie di altevamento delle strutture e delle tecnologie di altevamento della contrologiamento della performane ambientali dell'altevamento per quanto concerne gli asptetti tigientici el il benssere degli anomali (other i finiti obbligiame), il risparmio idrico de energetico, l'impiego di fondi energetici rimovabili per i fabbisogni aziendali								
Filiera Cami	investimenti innovativi e di adeguamento alte nome comunitarie per la trasformazione e per favorire framento dello standari qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	74.7 74.7 74.7		Sec. 70					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici								

Regione Abruzzo - Piano Azlendaje di Sviluppo - 1,2,1

adegrametto recnologico degli i impianti di bistomazione essenti (senza samento della capacità Incolattica peri Institoramento della qualità dei derivali trasformati e ner il norientamento dei sibri investimenti is and about the contract de this belong the contract of the c



and the standards of the standards

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - 1.2.1

130	100
200	
	4
1882	海 家的
開題	连续程
182	2000
100	
	に記録
100	5
清掃	N
	建製器
	15 20 3
羅維	经经验
1511	
1977	
450	
	情遊遊
	声描
1	
超超	
開闢	N.
1	12.00
概認	5
E S	
1100	- 20
	1250
1993	
	記録点
	田原制
農田	
	注意記
200	
	真無巴
	105
Capenger	
	255
紐	
101	中的学
描写	200
100	語語目
	国総合
	132.2
原出	思及声
iii ii	記載な
農鍋	
田田	
海道	
	出業引
機器	能提出
112	
1000	
()	
国籍	10.55
	に 経過
	1位200
	超到對
100	1000
田野	
罐	
N.	
	阿里
	店鐵路
隔離	
	出海湖
	出り
	阿斯
	門開
阿伯	記載
	四端
開	
1.00	1000000

	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato			. ~_ 00001				17 57 51 17 57 51 18 57 57 51		75.
	investiment per il nigliorameno delle tecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità ofimatiche		-	1 2 2	V (740) VALEAN V (25)					
	investinenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetiri	****	-	2275.00			A SA			
	investimenti volti a favorite la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione									
Filiera Florovivaistica	investimenti per trenversione o creazione di impianti columuli a basso impotto ambientale, senza aumentare i potenziale produtivo (ad eccessione dei casì in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rece produtive e sistenti, in retazione a tabelle di riferineziono.			J.						
	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impiand di smistamento, selezione, condizionamento di inbablaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce l'edalia gisoline commierciale del prodotto finilo		A Thomas in							
	investimenti per l'ammodernamento elo creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammodernamento dell'azzienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale		/43.E							
	ammodernamento tecnologico delle fisi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impato ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante Putlitzzo di fonti di energia rinnovabile				7 2 7 6 7 2 7 6 7 6 7 2 7 6 7 7 6 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7					
	altri investimenti			92.7						
	investiment finalizzati all'ammodenamento tecnologico e all'adeguancoto delle struture produtive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api			-, '%-				ALCOHOL:		
Filiera Apistica	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tentiche di conduzione biologica							A Marchaelle		
	invesimenti in strutture ed altrezzature per la tavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie orione grodonte in azienda				12.7					
	altri investimenti								N	
Altre Filiere non prioritarie	altri investimenti		Ship Ship Ship Ship Ship Ship Ship Ship		2007					
		Andrew Comment	the second page	The State of the	Zini Samonyo ya sa	A STANDARD LANGUAGE	40.00	medical promise	Contractor Contractor	ì

Puntegio pression degli septiti pregettini ligatividati e percentine mastimi per l'abbantimento delle U.L.A.; net Imidi. Previetto pression degli septiti pregettini ligatividati e percentino crassioni per l'abbantimento delle U.L.A.; net Imidi.



Macroarea di Intervento	Α	R.L.S. TOTALE	- U.D.E. TOTALI -
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "A"		Giovane Ins. mis. 112	SI U.L.A. TOTALI -
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "A"	A	FASCIA INVESTIMENTO POSSIBI	LE:
COLTURE ALLEVAMENT	TOTALE	U.D.E. coltivazioni	U.D.E. allevamenti U.D.E.
R.L.S.		0,00 +	0,00 = 0,00
		maggiorazione U.D.E. per attività connesse	U.D.E. totali
		0,00%	0,00
U.L.A. delle U.L.A. degli allevamenti	Totale U.L.A.	aumento U.L. attività com	
- + *	0,00	0,00%	
Totale (J.L.U. Impurto per U.L.U.	Limite massimo di spesa fascia B		
- * 250.000,00 -	-		
Interventi di Fascia di Spesa "A",			
Giovani imprenditori agricoli insedinti della Macroaree A e B > U.D.E.	lisura 1.1.2. 8 Riscomro positivo	Macroaree C e D >	U.D.E, 4 Riscontro positivo
⇒ U,D.E. < U.D.E.	8 Riscontro negativo 8 Riscontro negativo	= <	U.D.E. 4 Riscontro negativo
Altri imprenditori agricali Macrogree A e B > U.D.E.	12 Riscontro positivo	Macroaree C e D >	U.D.E. 6 Riscontro positivo
= U.D.E. < U.D.E.	12 Riscontro negativo 12 Riscontro negativo	**	U.D.E. 6 Riscontro negativo U.D.E. 6 Riscontro negativo
Interventi di Fascia di Spesa "B", Giovani imprenditori agricoli insediati della N	*	Ì	value in the court of the
Macronice A e B > U.D.E.	16 Riscontro positivo 16 Riscontro negativo	Macroaree C e D >	U.D.E. B Riscontro positivo U.D.E. B Riscontro negativo
	16 Riscontro negativo	₹	U.D.E. B Riscontro negativo
Macroaree A e B > U.D.E.	24 Riscontro positivo 24 Riscontro negativo	Macroaree C e D >	U.D.E. 12 Riscontro positivo U.D.E. 12 Riscontro pegativo
	24 Riscontro negativo	<	U.D.E. 12 Riscontro negativo U.D.E. 12 Riscontro negativo
Titole intervente			
Seque e modvazioni dell'intervento progettuale in relazion Riduzione dei costi di produzione Migiloramento della qualità della produzioni Migiloramento delle condizione di lavoro Migiloramento delle condizione di lavore Ristrutturazione/ricanversione di comparti pri Riconversione colturale e/o varietà per adegua Migiloramento ambientale Migiloramento delle condizioni igienico santua Aumento del valore aggiunto dei prodotti agric aziendali instaurazione di fillera "corta", mediante la di diverse forme di mercato introduzione di sistemi volontari di certificazio Produzione di energia da fonti rimovabili Descrizone derà obstitti per la volunca dell'aziena con ali mercato.	uduttivi non competitivi, anche rle alle nuove esigenze del cous rie e del benesse degli animali roll attraverso l'adeguamento e Musione della commercializzaz me della qualità	numatori, agli orientamenti del mer El miglioramento qualitativo del p	rodutti e del processi XX
Classificazione del progetto al fini dei monitoraggio Cuber anta internati 1 2 1 0 1 0 0 0 0 0 1 2 1 0 2 0 0 0 0 1 2 1 0 3 0 0 0 0 Fabricasi 1 2 1 0 4 0 0 0 0 Net caso di progetti con più Tipologia di Orientamento Territee Economico (O.T.E.)	X X	Describes infinite	relato nelle singole lipologic
Filiera Produttiva prevalente dell'Intern	ventu	51 <u>A</u> 0.0	
Filiera Olivicola-Olearia	in caso	di imerventi che interessano più filiere pustuti è canto dell'impento progettuale di filiera preva altre fili	rve per l'individuazione della filiera di riferimento lente che, deve errere maggiornario rispetto alle ere



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

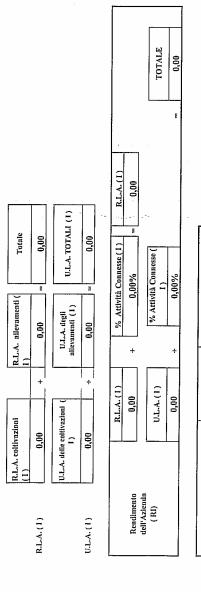
Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

%0000 %00,0

%00,0

Coefficente di abbattimento dell Unità Lavotative Aziendali (U.L.A.)- max 10% (Aspetti Progettuali)

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10 Calcolo dei Rendimento Iniziate dell'Azienda (RI)



U.L.A. TOTALI in progetto (F) Totale 0,00 0,00 % Attività Connesse (F) 0,00% R.L.A. allevamenti U.L.A. degli allevamenti in In progetto (F) progetto (F) 0,00 R.L.A. (F) 0,00 Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF) U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F) R.L.A. coltivazioni in 0,00 progetto (F)

0,00

0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda

<u>E</u>

52

TOTALE

% Coefficente

% Attività Connesse (

U.L.A. (F)

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)

U.L.A. (F)

R.L.A. (F)

Il richiedente, ni sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D.lgs., 30 giugno 2003 n. 196. Tacquisizione ed il trattamento dei duti contenti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali, Inoltre, ni sensi del Reg (CE) 1995/06, autorizza 1960 e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi. Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Riscontro Negativo Firms del Tecnico incaricato data Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 0,00% Riscontro positivo Riscontro negativo Riscontro negativo 0 ł dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo. 0,0 Firma del richiedente o del rappresentante legale Rendimento Finale dell'azienda Rendimento Iniziale dell'azienda 0,00 Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF) Rendimento globale dell'Azienda (RG) Rendimento globate dell'Azienda (RG) Rendimento globale dell'Azienda (RG) Differenza Rendimento in progetto dell'Azienda Luogo e data di sottoscrizione (RF)

Fatto a:





Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroaree senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	- 40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		·
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: Investimenti	1		
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		***
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	0	
Totale punteggio	L	0	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Fifiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Intervento progettuale (seconda parte)	
Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza	
프로프트인트를 보고하시다. 그는 바다는 그리고 있었습니다 나는 모든 모든 모든 모든	
5번째의 고급화되었다. 그들은 그 그것이 있는 아무지 않는 것이 하나는 것이 하는 것으로 되어 있다.	
중앙 사람들은 그들은 강경하다 가는 그는 것이 되었다. 그 그들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람들은 사람	vidili Altan
는 사람들이 다른 사람들이 되었다. 그는 사람들이 되었다면 보다 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 보다 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 보다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 보다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었다면 되었	N.
Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento	
Descrizione della localizzazione dell'intervento	
Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo	
reservatione serie caracteristiche peutermatiche, ambientan e specifiche del 19050. Partification de la caracteristication de la caracteristica de la caract	aragere.
	15,150
er interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le	
mitazioni alla produzione o al sostegno comunitario	
	HIER HIER
	-
er interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P oerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.	, è
octante con le noi me di produzzone adottate dane O.1.	Andrew Control
	30,74 (0)
er la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate	
ıll'impiego di sostanze chimiche di sintesi	
rescrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo	n
iologico certificato	•
er interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni c	di
er interventi neua Finera. Ante Finere vegetan "comparto Ofeaginose descrizione dei progetto in Firerimento agn Imperimento con aziende di trasformazione	1
사용을 보는 경험 등을 보고 있다. 전에 되었다. 현실 사용을 보고 있는 것이 되었다. 그는 것이 되었다. 그는 것이 되었다. 그런 것이 되었다. 그런 것이 되었다. 그런 것이 되었다. 그런 것이 1985년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년 - 1987년	
escrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni	
escrizione dena capacità navorativa degli impianti di favorazione è trasformazione dimensionate ane effettive produzioni vicionali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale	iura,
	_ "
	10
이 이 그리고 말았다면 하는 그는 이 그는 그들은 사람들이 되었다고 있다면 하는 그를 다 다 먹었다.	-
그는 그리는 사람이 얼마를 하는데 그 그 그리고 있다면 그리는 그 그리고 하는데 하는데 그리고 있다. 사람들은	ブ

Desrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno)



	(ann usi ca	so di interventi strutturali)	ł					n. Civico
Cadice	ISTAT							
Provincia	Comune		Comune	Fog	lio	P.lla	Sub	
068	001		ABBATEGGIO (PE)					
068	001		ABBATEGGIO (PE)					
068	001		ABBATEGGIO (PE)		-			
068	001		ABBATEGGIO (PE) ABBATEGGIO (PE)		— -			
068 068	001 001		ABBATEGGIO (PE)					In caso di interventi, che interessano un nume
068	001		ABBATEGGIO (PE)					maggiere di particelle, indicare solo quelle de maggiormente insiste l'intervento, le altre
068	001		ABBATEGGIO (PE)		-			verranno rilevate direttamente nella domand
068	002		ALANNO (PE)					
068	002		ALANNO (PE)					
Area Svatag	*	a dell'intervento Area Natura 2000	Aere con vincoli amb	lentali specifici		rettiva 2008.	/60/EC	Aree yulnerabili ai nitrati
(si/no)	 1	(si/no)	(si/no)		(:	i/no)		(si/no)
SI		SI	NO		Ĺ	SI		NO
Macroa	rea di Int	tervento		B2	с [·		
Per l'Individu	nxione della fil	lera aziendale di appartenenza s	l farà riferimento al Reddito Lordo St	andard aziendale prevale	nte delle coltu	re e/o degli alle:	vamenti	
Per le aziende determinata c Per le aziende	ricadenti part fall'area dove l ricadenti part	e nelle zone delimitate al sensi di nisiste il maggiore R.L.A. e in Area svantaggiata, Area Nai	d Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera	a, punti i, il e ili e parie in Il Specifici, Area Direttiva	altre Aree la l	ocalizzazione az	iendale e l'at	i I parametri del R.L.S. di riferimento. tribuzione della percentuale contributiva sarà e parte la altre Aree, al fini dell'attribuzione del
Per le axlende	ricadenti in di	oe o più regioni la localizzazione .	aziendale sarà determinata dall'area c	love insiste il maggiore R.	L.A.			
Verifica d	el migliora	mento aziendale in relaz	ione ai seguenti aspetti prog	ettuali				
Introduzio	nc di nuove	tecnologie						sl na X
Introduzion	ne di innova	zioni di processo						X
Diversifica	zione/ricon	versione delle produzioni						X
Introduzion	ne di sistem	i volontari di certificazione	e della qualità					x
Miglioram	ento della si	tunzione aziendale in term	ini di ambiente					<u>x</u>
Miglioramo	ento della si	tuazione aziendale in term	ini di sicurezza sul lavoro					<u>x</u>
Miglioramo	ento della si	tuazione aziendale in term	ini di igiene e benessere degli	enimeli				X
Miglioramo	ento della si	tuazione aziendale in term	ini di utilizzo di fonti energeti	che rinnovabili				x
			(L'intervento deve rispettare almene	due degli aspetti proget	tuali individu	ati dal bando)		
	e del proge	tto in relazione agli aspe	tti progettuali individuati da	l progetto				
Descrizion								



Intervento progettuale (quarta parte)

Descrizione dell'intervento



Regione Abruzzo - Piano Azlendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il colcolo dei coefficenti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzion Tabella degli "Interventi progettuali"

		nari degli napetti progentali dell'interveni nenti per cingo aspetto intibitati de n Ot inne ils cercine	T.	9	9	-	80	91	9	9	9	٥	axc	16	-	9	۔	60	9	91	9	12	ED
		anoizautie allab otnamanoilgim ozzilitu ib inirmat ni alabnaiza	=					5						-						ri		2	
		anioizautie allab otnamatioilgim asimissi primissi primissi se si si si si si si si si si si si si si	ပ				c	٢,					2	۲۱						۲,			
	E	miglioramento della situazione exsenusis ib inimist ni elebraiza	ī	r4				2	2	171				2	2	rı		۲.		7	7		7
	Aspetti progettuali	onoizeusie allab otnemenoilgim estimation in initation in estimation in initation initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation in initation initation in initation in initation in initation initation in initation in initation initation in initation initation initation initation initation initation initation initation initation initati	ы	1			7	7	71	12			2	-	2	2		2		2	77	22	r1
	spetti p	introdov imatzie di anolomborini di certificazione della putità	D		7		2	2			2	12	2	۲,			F1		2			2	17
	٧	anoizravnoair \ anoizraflicarione inoizuborg allab	ပ				7	LI	2				2	7	2					2		2	
		introduzione di innovazioni di processo	8		7	۲۱		ы			7	2		11			2		2	r,		2	
		evoun ib anoizuborini aigolonaat	Ą	2	2	7		2		2	C1	7		2	2	2	17	2	7	72	2	2	2
חחונפגנו		Priotità di investimento		investiment materiali per la mecennizzazione dei vigneti, anche in finazione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	anniodenamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di frasformazione, lavorazione, stoceaggio, imbottigliamento e confezionamento	realizzazione di nuovi impianti di Invonzione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali	creazione di strutture in azienda per la gestione della fise commerciale	altri investimenti	reimpianti, ristrutturzione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e suvrainnesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	investinicati autoriuli per la meccanizzazione degli Oliveli, con particolare riferimento alla fase di raccolta		investimenti materiali per ristruturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbonigliamento e packaging e delle relative struture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	turc in azienda per la gestione della fase commerciale	altrinvestinenti	investinent per acquisto e adeguamento della mecennizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecnicle agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	acquisto di alfrezzature per la produz	Intervent per la realizzazione e ammodemaniento di stottiure e impianti per lo stoccaggio, favorazione, essicoamento, confezionamento e commercializzazione del prodotti	acquisto di atirazzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto dei prodotto	investimenti per tadeguamento e fammodemamento tecnologico degli implanti, finatizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione alri investimenti	international desired in the control of the control	importamento degli implanti di rutta recca ed. Uvo da Tavola mediante il retimpianto el isovaminento o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacce minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la escuzzione mercanica di tutte le operazioni di mecolia	realizzazione e'o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serricoli, finalizzati alta destagionalizzazione delle produzioni della capacità produtiva) ed al migliorantento delle condizioni ambientali di produzione (risparnio energetico, tutela delle acque, ridazione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendate (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ontofrutticoit) e dei sistemi di irrigazione fino al confini dell'azienda
		Filiere Produttive				rinera vanvancosa					Filiera Olivicolo-Olearia				Olcaginose	V Plante Officinali e			Tarteff		A COLUMN	No service of the ser	URI CONTRACTOR

Regione Abruzzo - Piano Aziendale ol Svituppo - Misura 1.2.1 Tabella degli "Interventi progettuali"

ca del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il colcolo dei coefficenti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valuiazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzion	

Priotità di investimento di strutture di protezione e relativi impanti tecnologial minimatori minimato di anticologia protezione di strutture di protezione e relativi impanti tecnologial minimatori minimatori di altri di protezione e relativi impanti tecnologial minimatori di altri di altri di protezione e relativi impanti tecnologia di conservazione batte su della finanzia di ele fiduratione della tecnologia di conservazione batte su difficiale di altri di altri di conservazione di protezione della protezione della protezione della protezione di fiduratione della protezione di fiduratione di fiduratione del consumo di fiduratione della protezione di fiduratione di fiduratione di fiduratione della protezione di protezione e segonimento di struttura di minimatorine di protezione e segonimento di struttura di della materia prima e per il mantarimento. Investimenti della protezionento del condezionento dalla condentatione di protezione di pro	by nouristoand in anoistication in anoistication in the properties of individual in anoistication in anoisti	1	1	Section Sect	Second Second	Second Second
	ib indiversional ib andistributiai	1	1	tib inotarvonni ib anotavolnini me a a a a a a a a a a a a a a a a a a	Complete Complete	ib inoizevonni ib anoixubotutii coccessione della professione di anoixubotutii della professione di anoixubotutii della coccessione della professione della



7

investimenti finatizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica investimenti in strutture ed attrazzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda

Altre Filiere non prioritarie altri învestimenti

Filiem Apistica

Regione Abrúzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1 Tabella degli "Interventi progettuali"

Aspetti progettuali	PT programment of the property	A B C D E F G H	tale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfiacimento della domanda di mercato 2 2 2	he agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle plante dalle avversità climatiche	rivestimenti finalizzati alla riduzione degli impatit negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risonza idrica ed ai consumi enargetici	nvestimenti voliti alvorite la prima lavorazione e la valorizzazione dei materiale da riproduzione di propagazione	investimenti per la riconversione ci repaind colturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione del casi in cui gli	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, solezione, condizionamento ed imballaggio dei prodotto, informatizzazione 2 2 2 2 2	investimenti per l'ammodemamento eto creazione di magazzini è depositi ai fini dell'ammodemamento dell'azienda eto destinati all'utilizzo di forme di trasporto 2 2	ammodernamento tecnologico delle fast della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energelici anche mediante l'utilizzo di fonti di 2 2 2	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
			investimenti finalizzati ai rinnovamento varietale delle i	nvestimenti per il miglioramento delle tecniche agricol	itimenti finalizzati alla riduzione degli impatti nega	stimenti volti a favorire la prima lavorazione e la va	investimenti per la riconversione o creazione di Impianti colturali a basso impatto ambientale, sen aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di Implanti di smistar della movimentazione della merce e della gestione commerciale dei prodotto finito	investmenti per l'ammodemamento e/o creazione di r intermodale	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazi energia rinnovabile	altri investimenti



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

The second second second second second second second second second second second second second second second s

Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente State Hartenente	State Company and property				**									
Philippe Productive Produ		Attività	0.0111.055.0		-		Іпстете	nto % del R	L.L.A. e delle U.	L.A.				lət
Filter Orivinite of the Produttive Produ				d	lla raccolt	n nlla conserva	zione	сотпе	cializzazione	attività e	sistente	attività ir	progetto	
Filter Vitywincola Uva da usoula Sys Sys 10% Sys 10% Sys Sys 10% Sys			Filire Produttive	raccofta	lavoraz.	trasformaz.	, conservaz.	prod. lavor. trasf.	punto vendita		altre	zone svantag.	altre zone	
Filtern Otivicolo-Oceania Otive da mensionmazione 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5%		Filiera Vitivinicola	1	2%	5%			10%	5%			5%	7%	
Filter Otivicolo-Oleania Olive da mensa 5% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10%			Uva per trasformazione	5%		10%	%5	10%	2%			10%	2%	
Altre Filiere Vegetai		Filiera Olivicolo-Oleania	Olive da mensa	2%	2%			10%	2%			5%	2%	
Altre Filtere Vegetal Plainte-Officialities Actonatiche 5% 5% 10% 5% 10% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5%			Olive da olio	5%		10%		10%	5%			10%	5%	
Altre Filter Ordinational Plante Officially Plante Officially		:		5%								5%	2%	
Hiltern Ortofrutticola e Orticola-pataticola 25% 10% 57% 57%		Altre Filiere Vegetali	Piante Officinali e Aromatiche	2%	2%	%01	5%	10%	2%			5%	2%	
Patticiona Orticola-putaticola 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5%			Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali	5%		10%	,	10%	2%			5%	2%	
Filiaria Latticola Fratticola Sy6 Sy6 10% Sy6	100	Filiera Ortofrutticola e	Orticola-pataticola	5%	5%	10%	2%	10%	5%			10%	5%	
Filtera Lattero-Assertia 5% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 1		Fataticola	Frutticola	5%	2%	10%	2%	10%	. 5%			10%	5%	
Filter Enovivuisitica 25% 25% 10% 55% 10% 10% 55% 10%		ruiera Lattiero-Cosearia		2%	5%,	10%	, 5%	10%	2%			10%	5%	
Filter a right of the connection of the country is a connection of the country is connected by the connection of the country is connected by the connection of the country is connected by the connection of the country is connected by the connection of the connect		Fillera Carrii	- Harrison		5%	10%	5%	10%	5%			%01	5%	
Altre Filice non individuate dalla Misura 5% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5%		Fillera Fiorovivaistica	THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TW	5%	5%'		5%	10%	5%			10%	5%	
Article Hiller Dom Induviduate datia Misura 5% 5% 10% 5% 10% 5% 10% 5% 5% 10% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5% 5%		Fillera Apistica		5%	2% .	10%		%01	5%			%01	5%	
Signature Sign	0.00	Aftre Fillere non individua	ite dalla Misura	2%	2%	10%	5%	10%	2%			10%	5%	
10% 2% 10%	Doctor		111111111111111111111111111111111111111					-		5%	7%	5%	2%	
The altride in agricultura 1978	Attinità rigranti	100								%01	5%	10%	5%	
Itinianzia	Produzione di e	mergia rinnovahila					.3			5%	2%	5%	2%	
10% 5% 10%	Artimianafo									5%	2%	5%	2%	
10% 5% 10%	Servine allin far		Tricking and the second		=	***************************************	-			10%	2%	10%	5%	
10% 5% 10%	A - 11.	1218								10%	2%	10%	5%	
United - SerVizz Sys 2% 2% 5%	Agrillismo				:	-				10%	5%	10%	5%	
Steinle Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondenie in agricoltura (cod. A. 01.4), caccia e silvicultura (cod. A. 02), pesca, pescicultura e servizi connessi (cod. B 03)	Fattoric 4:4-11:	- Servizi	111		<i>::</i>					5%	7%	5%	2%	
Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate Altre attività secondente in agricoltura (cod. A. 01.4), caecia e silvicultura (cod. A. 02), pesca, pescioultura e Servizi connessi (cod. B. 05)	Eattorin coniclo	3	- The state of the							5%	7%	2%	2%	
Anne canvus previous define dissultazione Atecon 2001 utilizzate della canvus previona previona della canvus previona della consenzazione Ateonomenio per en tativita secondarie in agricoltura (cod. A. 0.1.4), caccia e silvicultura (cod. A. 0.2), pescon, pescicultura e servizi connessi (cod. B. 0.5)	rational sociale									5%	7%	5%	2%	
(cod. A. 01.4), caccia e sivicultura (cod. A. 02), pesca, pescicultura e servizi connessi (cod. B. 05)	Aftro	dalle Camere di Commerci	i chassincazione Atecon 2001 utilizzate io per le attività secondarie in agricoltura		ta a i					ì	i			
Per ret connect (cor. El 22)		(cod. A .01.4), caccia e sil	vicultura (cod. A. 02), pesca, pescicultura e							10%	%	%01	%6	
	Neema	Sel vizi cominessi (cod. B v.	1											

29

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale

REGIONE ABRUZZO

Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Macro-usi inemavallA e	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (L.N.E.A.)	Unità misura.	F.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/Ha G/capo	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	699.9	Actinidia	100,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125.00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12.00	9 - Altre filiere non individuale dalla Misura
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00	3 - Altre filiere vegetali C Produzioni Tinici
360	029	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105.00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	099	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	889	Altri cereali	12,00	3 - Altre filiere venetali C. Cereali minori
40	533	D05	Ауепа	Ha	502	Avena	12,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	240	DII	Barbabietola da zucchero	Ha	2.033	Barbabietola	21.00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5.00	9 - Altre filiers non individuate della Micumana
09	606	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno	Ha	9.570	Cardo	110,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Саптью	40,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	542	909	Frutteti per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40.00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

) (in	-10g	A STATE OF THE PARTY OF THE PAR			
Filiera Produttiva	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere venetali C. Lemmi	4 - Filiera Ortoffrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	7 - Filiera Florovivaistica	7 - Filiera Florovivaistica	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche	3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi	3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
U.B.A.																		
C/Ha	130,00	210,00	315,00	15,00	125,00	18,00	18,00	18,00	18,00	16.00	125.00	120,00	1000.00	2000,00	12,00	100,00	300,00	200,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Ciliegio	Cipolla	Colture регтапеці in serra	Colza e ravizzone da granella	Cotogno	Erba Medica	Erbaio di graminacee	Erbaio di leguminose	Erbaio misto	Fave e favette	Fico	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	Fiori a pieno campo e tunnel	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	Frumento Segalato	Frutti di sottobosco	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti
B.L.S. 2004	6.557	9.570	4.066	946	6.557	653	999	999	999	614	6.557	9.570	45.600	92.050	688	4.985	26.513	3.690
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	100 Mq	Mq
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Frutteti - di origine temperata	Orticole all'aperto - in pieno campo	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Colza	Frutteti - di origine temperata	Altre foraggere avvicendate	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Leguminose da granella	Frutteti - di origine temperata	Orticole all'aperto - in pieno campo	Fiori all'aperto	Fiori - in sетта	Altri cereali	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	Funghi (100 mq) - rls/raccolto
Cod. I.N.E.A.	G01A	D14A	G07	D26	G01A	D18B	D18A	D18A	D18A	D09	G01A	D14A	D16	D17	D08	G01A	102	R139
isU-oroiM.boO	672	921	770	9	661	562	29	29	29	574	472	131	647	520	681	475	780	780
Cod. Macro-usi e Allevamenti	360	40	440	40	360	40	40	40	40	40	360	40	40	440	40	09	440	440

c

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

																					100 m	100			
Filiera Produttiva	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	2 - Filiera Olivicolo-Olearia	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
.A.a.U																									
G/Ha	15,00	12,00	12,00	12,00	16,00	100,00	16,00	5,00	18,00	15,00	40,00	18,00	20,00	20,00	40,00	125,00	125,00	12,00	40,00	90,00	87,00	87,00	155,00	12,00	5,00
Colture ed alleyamenti (Regione)	Girasole da granella	Grano duro	Grano saraceno	Grano tenero	Insilati di cereali	Kaki	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	Pascoli magri	Lupinella	Lupini dolci	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Mais da foraggio	Mais da granella	Mais dolce	Mandorio	Mele	Melograno	Miglio	noceto	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	Orticole all'aperto - in orto industriale	0210,	Pascoli magri
B.L.S. 2004	574	708	889	546	653	6.557	614	108	653	614	4.985	2.236	1.137	1.137	3.167	6.557	6.557	688	3.167	3.705	2.481	3.705	6.697	267	117
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	На	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	На	Ha	На	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Girasole	Frumento duro	Altri cereali	Framento tenero	Altre foraggere avvicendate	Frutteti - di origine temperata	Leguminose da granella	Pascoli magri tara 50%	Altre foraggere avvicendate	Leguminose da granella	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Piante sarchiate foraggere	Mais	Mais	Frutteti - per frutta a guscio	Frutteti - di origine temperata	Frutteti - di origine temperata	Altri cereali	Frutteti - per frutta a guscio	Olivetí - per olive da olio	Oliveti - per olive da tavola	Oliveti - per olive da olio	Orticole all'aperto - in orto industriale	Orzo	Pascoli magri tara 20%
Cod. I.N.E.A.	D27	D02	D08	D01	D18B	G01A	D09	f02	D18B	D09	D24	D12	D06	D06	G01C	G01A	G01A	D08	G01C	G03B	G03A	G03B	D14B	D04	F02
Cod, Micro-Usi	5	2	597	587	523	471	209	54	612	618	9/	604		603	72	441	408	624	73	Ξ	102	111	790	870	103
Cod. Macro-usi e Allevamenti	40	40	40	40	40	360	40	720	40	40	440	40	40	40	120	360	360	40	120	160	160	160	40	40	089

...

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

														X	10/10	Live
Fillera Produttiva	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofnutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche	3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipicl	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	7 - Filiera Florovivaistica	7 - Filiera Florovivaistica	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	3 - Altre filiere vegetali C - Legumi (1. Ulutzi.	- Filiera Ortofrutticola e Pataticola	ئىر
.A.A.U																
C/Ha	5,00	00,09	125.00	125,00	18,00	40,00	12,00	15,00	2000,00	1000,00	150,00	120,00	120,00	16.00	250,00	210,00
Colture ed'allevamenti (Regione)	Pascolo e prati permanenti	Patata industriale (meccanizzata)	Pere	Pesche	Piante arboree da legno (Noce,	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	Piante oleifere (arachidi, ricino)	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, palata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	Piselli allo stato fresco	Piselli allo stato secco	Pomodoro da mensa	Porro
E.L.S. 2004	380	6.417	6.557	6.557	2.227	4.985	274	848	92.050	33.299	28.770	9.570	9.570	614	9.570	9.570
Unità misura.	На	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (L.N.E.A.)	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Patate	Frutteti - di origine temperata	Frutteti - di origine temperata	Altre colture permanenti	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Сапара	Altre oleaginose erbacee	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Vivai	Orticole - in serra	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno campo	Leguminose da granella	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno
Cod. I.N.E.A.	F01	D10	G01A	G01A	905	D34	D32	D30	D17	G05	D15	D14A	D14A	D09	D14A	D14A
lsU-orolMicro-Usi	29	710	802	801	49	637	56	290	648	648	750	131	652	20	664	135
Cod. Macro-usi the Milevamenti	80	40	280	320	480	40	40	40	440	740	440	40	40	40	40	40

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

																		X.	CF 1621	SUTURY.	À.
iva	icola	dalla Micara	odiid ivilouid	icola	icola	dalla Mienra	dalla Misura	dalla Misura	aginose	sali minori	dalla Misura	dalla Misura	dalla Mieura	ohi e Tartufi	dalla Misura	cola	cola	1			1772E01
Filiera Produttiva	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate della Missassa	3 - Altre filipre varietali C. Caraoli minori	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose	3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	3 - Altre filiere vegetali C - Fimohi e Tartufi	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola	1 - Filiera Vitivinicola	1 - Filiera Vitivinicola	7 - Filiera Florovivaistica	7 - Filiera Florovivaistica
.A.A.U																					
G/Ha G/capo	91,00	20.00	12.00	91,00	91,00	12.00	18,00	21,00	15,00	14,00	18,00	4,00	180.00	40,00	18,00	120,00	150,00	75,00	85,00	315,00	315,00
Colture ed allevamenti (Regione)	Prezzemolo	Riso	Scapliola	Scarola	Sedano	Segale	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	Silomais e mais ceroso	Soia da granella	Sorgo da granella	Sulla	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	Tabacco	Tartufaie (in impianti specializzati)	Trifoglio	Vigneti per uva 'da tavola	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	Vigneti per uva da vino comune	Vigneti per uva da vino di qualità	Vivaio	33.299 Vivaio floricolo
R.L.S. 2004	9.570	1.337	889	9.570	9.570	503	123	2.236	539	889	653	123	8.862	3.600	653 :	4.027	4.066	4.017	4.461	37.077 Vivaio	33.299
Unità misura.	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	На	Ha	Ha	Ha	Ha
Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Orticole all'aperto - in pieno campo	Riso	Altri cereali	Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticole all'aperto - in pieno campo	Segale	Set - aside	Piante sarchiate foraggere	Soia	Altri cereali	Altre foraggere avvicendate	Set - aside	Tabacco (secco)	Altri	Altre foraggere avvicendate		Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Vigneti - per uva da vino comune	Vigneti - per uva da vino di qualità	Sementi e piantine per seminativi	Vivai
Cod. I.N.E.A.	D14A	D07	D08	D14A	D14A	D03	108AD22	D12	D28	D08	D18B	108AD22	D23	R139	D18B	G04C	G07	G04B	G04A	D19	G05
Cod. Micro-Usi	933	19	675	143	938	681	14	108	4	694	840	го	25	780	152	849	553	848	847	556	551
Cod. Macro-usi inemryally e	40	70	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	440	40	200	200	200	200	70	740

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

40 637 D34 Pinture monasticle, medicinalie Ha 4,983 Zafferano 380,00 3 - Alute filture vegetali B - Pante Officinali 126 0 101 Equini -altri capo 143 Equini -Asini di chi mifcitore a 6 3,00 1,000 6 - Filture Cami 131 0 101 Equini -altri capo 171 Equini -Asini di chi mifcitore a 6 5,00 1,000 6 - Filture Cami 131 0 101 Equini -altri capo 173 Educini -Asini di chi mifcitore a 6 5,00 1,000 6 - Filture Cami 131 0 101 Altri main - Tamechi capo 143 Ediciocham per 1000 mg- 143,000 6,00 0,00 6 - Filture Cami 121 0 102 Bovini 12 anni - Tamechi capo 178 Bovini 12 anni - Tamechi 100 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00 6,00	ізпэппечэША э	isU-oro:Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unitâ misura.	B.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	.A.a.U	Filiera Produttiva
0 J01 Equini - altri capo 143 Equini - Asimi di cità superiore a 6 3,00 1,000 0 J01 Equini - altri capo 171 Equini - Asimi di cità superiore a 6 5,00 1,000 0 J01 Altri capo 171 messi capi 170 messi capi 170 description a 6,00 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,000 0,400 0,000 0,400 0,000	40	637	D34	당	Ha	4.985		380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche
0 J01 Equini - altri capo 143 Equini - Asimi di età inferiore a 6 3,00 1,000 0 J01 Equini - altri capo 171 Incrisi Asimi - Asimi di età superiore a 6 5,00 1,000 0 J01 Altri capo 143 Cari da allevamento 6,00 6,400 0 J02 Bovini 1-2 anni - maschi capo 1,184 Bovini 1-2 anni - maschi 6,00										
0 J01 Equini - altri capo 171 Hequini - Altri 6,00 5,00 1,000 0 J01 Altri capo 143 Cabin a allevamento 6,00 0,400 0 J01 Altri missi Inciscoltura per 1000 mq= 143.000 0,08 0,000 0 J02 Bovini < 1 amin - Inaschi	126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
0 J01 Altri capo 143 Cani da allevamento 6,00 0,400 0 J01 Altri Mq 143 Elicicoltura per 1000 mq= 143.000 0,08 0,000 0 J02 Bovini I-2 anni - maschi capo 1.184 Bovini I-2 anni - maschi 6,00 0,400 0 J03 Bovini I-2 anni - maschi capo 278 Bovini I-2 anni - maschi 7,00 0,600 0 J04 Bovini I-2 anni - maschi capo 278 Bovini I-2 anni - farmini capo 170 0,600 0 J05 Bovini I-2 anni - farmini capo 479 Bovini I-2 anni - maschi 7,00 1,000 0 J06 Giovenche > 2 anni capo 353 Vacche da latte 7,00 1,000 0 J07 Vacche da latte capo 353 Vacche da latte 7,00 1,000 0 J09A Ovini - fattrici capo 136 Bovini - fattrici 7,00 1,000 0 J09A		0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6	5,00	1,000	6 - Filiera Cami
0 J01 Altri Mq 143 Elicicolutna per 1000 mq= 143.000 0,08 0,000 0 J02 Bovini < 1 anni		0	J01	Altri	саро	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
0 J022 Bovini < 1 anno capo 1.184 Bovini < 1 anno 6,00 6,400 6,-1ilera Carni 0 J03 Bovini 1.2 anni - maschi capo 489 Bovini 1.2 anni - maschi 7,00 0,600 6 - Fillera Carni 0 J04 Bovini 1.2 anni - fermine capo 479 Bovini 1.2 anni - maschi 7,00 0,600 6 - Fillera Carni 0 J05 Giovenche > 2 anni capo 479 Bovini 1.2 anni - maschi 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 J05 Giovenche > 2 anni 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 J07 Vascelle da latte capo 359 Bovini > 2 anni - alter vacche 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Fillera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Fillera Carni 0 J09B		0	J01	Altri	Mq	143	Elicicoltura per 1000 mq= 143.000	80,0	0,000	6 - Filiera Carni
0 103 Bovini 1-2 anni - maschi capo 489 Bovini 1-2 anni - maschi 700 0,600 6 - Fillera Carni 0 104 Bovini 1-2 anni - ferminine capo 478 Bovini 1-2 anni - ferminine capo 678 Bovini 1-2 anni - ferminine capo 678 Bovini 1-2 anni - ferminine capo 678 Giovenche 2 anni - maschi capo 365 Giovenche 2 anni - maschi 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 106 Giovenche 2 amni - altre vacche capo 363 Vacche da latre 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 108 Bovini > 2 anni - altre vacche capo 369 Bovini > 2 anni - altre vacche 7,00 1,000 6 - Fillera Carni 0 109A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici capo 116 Ovini - fattrici capo 117 Ovini - fattrici capo 117 Ovini - fattrici capo 117 Ovini - fattrici capo 117 Ovini - fattrici capo 117 Capini - fattric		0	302	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
0 J04 Bovini 1-2 amui - femmine capo 278 Bovini 1-2 amui - femmine 6,00 0,600 6 - Filiera Carni 0 J05 Bovini > 2 amui - maschi capo 479 Bovini > 2 amui - maschi 7,00 1,000 6 - Filiera Carni 0 J06 Glovenche > 2 amui capo 365 Giovenche > 2 amui 7,00 1,000 6 - Filiera Carni 0 J08 Bovini > 2 amui - altre vacche capo 359 Vacche da latte 13,00 1,000 6 - Filiera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 112 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni 0 J09A Ovini - fattrici capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni </td <td>1</td> <td>0</td> <td>J03</td> <td>۱ ۱</td> <td>capo</td> <td>489</td> <td>Bovini 1-2 anni - maschi</td> <td>7,00</td> <td>0,600</td> <td>6 - Filiera Carni</td>	1	0	J03	۱ ۱	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
0 105 Bovini ≥ 2 anni - maschi capo 479 Bovini > 2 anni - maschi 7,00 1,000 6 - Filtera Cami 0 106 Giovenche ≥ 2 anni capo 365 Giovenche > 2 anni 7,00 1,000 6 - Filtera Cami 0 108 Bovini > 2 anni - altre vacche capo 393 Vacche da latte 7,00 1,000 6 - Filtera Cami 0 108A Ovini - fattrici capo 396 Bovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filtera Cami 0 109A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filtera Cami 0 109B Ovini - fattrici capo 112 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filtera Cami 0 109B Ovini - fattrici capo 175 Capinii - fattrici 4,00 0,150 6 - Filtera Cami 0 110A Caprini - altri capo 31 Capinii - fattrici 4,00 0,150 6 - Filtera Cami	\dashv	0	J04	1	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
0 J06 Giovenche > 2 anni 365 Giovenche > 2 anni 7,00 1,000 6 - Filitera Cami 0 J07 Vacche da latte capo 593 Vacche da latte 13,00 1,000 5 - Filitera Lattiero-Casearia 0 J08 Bovini > 2 anni - altre vacche capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 5 - Filitera Lattiero-Casearia 0 J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filitera Lattiero-Casearia 0 J09B Ovini - fattrici capo 112 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filitera Lattiero-Casearia 0 J10A Caprini - fattrici capo 11 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filitera Cami 0 J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filitera Cami 0 J11B Suini - lattorzoli < 20 Kg		0	105	- 1	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
0 107 Vasche da latte capo 593 Vacche da latte 1300 1,000 5 - Filiera Lattiero-Casearia 0 108 Bovini > 2 amii - altre vacche capo 399 Bovini > 2 amii - altre vacche 7,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 109A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 109A Ovini - fattrici capo 172 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 109A Ovini - fattrici capo 172 Capini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 100B Capinii - fattrici capo 17 Capinii - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 110B Capinii - fattrici capo 31 Capinii - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami 0 110B Capinii - altri capo 31 Capinii - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami		0	106	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
J08 Bovini > 2 anni - altre vacche capo 309 Bovini - 2 anni - altre vacche 700 1,000 6 - Filiera Carni J09A Ovini - fattrici 4,00 0,150 5 - Filiera Latticro-Casearia J09A Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J09A Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J09B Ovini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J10A Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J10B Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J10B Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J11 Suini - lattonzoli < 20 Kg		0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casearia
J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 5 - Fillera Lattiero-Casearia J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Fillera Cami J09B Ovini - altri capo 112 Ovini - altri 4,00 0,150 6 - Fillera Cami J10A Caprini - altri capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Fillera Cami J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Fillera Cami J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Fillera Cami J11 Suini - lattonzoli < 20 Kg	-	0	308	1 1	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
J09A Ovini - fattrici capo 136 Ovini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J09B Ovini - altri capo 112 Ovini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10A Caprini - fattrici capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J11B Suini - lattonzoli < 20 Kg	+	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
J09B Ovini - altri capo 112 Ovini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10A Caprini - fattrici capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10B Caprini - altri capo 340 Suini - lattonzoli < 20 Kg - Magroni		0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
J10A Caprini - fattrici capo 175 Caprini - fattrici 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10B Caprini - altri capo 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Cami J10B Caprini - altri capo 34 Caprini - lattonzoli < 20 Kg - Magroni		0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
J10B Caprini - altri 31 Caprini - altri 4,00 0,150 6 - Filiera Carni J10B Caprini - altri 31 Caprini - altri 4,00 0,150 5 - Filiera Lattiero-Cascaria J11 Suini - lattonzoli < 20 Kg	-	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
J10B Caprini - altri 31 Caprini - altri Aprini - altri 4,00 0,150 5 - Filiera Lattiero-Casearia J11 Suini - lattonzoli < 20 Kg	+	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
J11 Suini - lattonzoli < 20 Kg Auri - Verri 7,00 0,300 6 - Filiera Carni J12 Suini - scrofe > 50 Kg 1.108 Suini - scrofe > 50 Kg 12,00 0,500 6 - Filiera Carni J13 Altri capo 1.38 Suini - altri 6,00 0,300 6 - Filiera Carni J13 Altri capo 1.38 Suini - altri 6,00 0,300 6 - Filiera Carni J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers 6,00 0,500 6 - Filiera Carni J15 Ovaiole (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 6,00 0,03 6 - Filiera Carni J16A Tacchini (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 6,01 6,01 6 - Filiera Carni	+	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
0 J12 Suini - scrofe >50 Kg capo 1.108 Suini - scrofe >50 Kg 1.2,00 0,500 6 - Filiera Carni 0 J13 Altri capo 138 Suini - altri 6,00 0,300 6 - Filiera Carni 0 J13 Altri capo 138 Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.) 2,00 0,300 6 - Filiera Carni 0 J13 Altri capo 138 Suivizzi 6,00 0,500 6 - Filiera Carni (Example Carni) 0 J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 0,013 6 - Filiera Carni 0 J15 Ovaiole (100 capi) capo 1.054 Pacchini 0,03 0,014 6 - Filiera Carni		0	H	Suini - lattonzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattonzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
0 J13 Suini - altri capo 138 Suini - altri 6,00 0,300 6 - Filiera Carmi 0 J13 Altri capo 138 Schvatici (cinghiali, caprioli, ecc.) 2,00 0,300 6 - Filiera Carmi 0 J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 0,003 6 - Filiera Carmi 0 J15 Ovaiole (100 capi) capo 440 Ovaiole 0,03 0,014 6 - Filiera Carmi 0 J16A Tacchimi (100 capi) capo 1.660 Tacchimi 0,02 0,003 6 - Filiera Carmi		0	112		capo	1.108	Suini - scrofe >50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
J13 Altri capo 138 Selvatici (cingliali, caprioli, ecc.) 2,00 0,300 6 - Fillera Carni 2 J13 Altri capo 138 Srivzzi 6,00 0,500 6 - Fillera Carni 2 J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers Broilers 0,03 0,003 6 - Fillera Carni 2 J16A Tacchimi (100 capi) capo 1.660 Tacchimi 0,02 0,003 6 - Fillera Carni		0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	d'
J13 Altri capo 138 Struzzi 6,00 0,500 6 - Filiera Carni J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 0,003 6 - Filiera Carni J15 Ovaiole (100 capi) capo 440 Ovaiole 0,03 0,014 6 - Filiera Carni J16A Tacchini (100 capi) capo 1.660 Tacchini 0,003 6 - Filiera Carni		0	113	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	
J14 Broilers (100 capi) capo 1.054 Broilers 0,03 0,003 6 - Filiera Carni J15 Ovaiole (100 capi) capo 440 Ovaiole 0,03 0,014 6 - Filiera Carni J16A Tacchini (100 capi) capo 1.660 Tacchini 0,003 6 - Filiera Carni		0	J13	Altri	capo	138	Strizzi	6,00	0,500	
J15 Ovaiole (100 capi) capo 440 Ovaiole 0,03 0,014 J16A Tacchini (100 capi) capo 1.660 Tacchini 0,02 0,02 0,003		0	114	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	
J16A Tacchini (100 capi) capo 1.660 Tacchini (00 capi) 0,02 0,003		0	315	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
		0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni

9

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

ļ										III	i	1	
	Filiera Produttiva	0 003 6- Riliam Cami	o tillota Calill		0,003 6 - Filiera Carni	6 Estion Com:	o - rillela Catili	0.003 6 - Filiera Cami	o i mora centi	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura		8 - Filiera Anistica	
	.A.a.U	0.003	2000		0,003	0000	2005	0.003	distribute digress				
	G/Ha	0.00	10.65		0,02	0.06	2,5	2.00	ははないまたまだされ			2,08	
	Colture ed allevamenti (Regione)	Anatre			Ajrro pollame (oche e faraone)	Piccioni		Conigli - fattrici	Piscicolfura acquacolfura in acqua	delai	ומחוכו	Api (alveare)	
	F.L.S. 2004	903		7	4/0	874		21			Section of the section of	08	
	Unità misura.	саро			cabo	cano		capo		tonn		alveare	
	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Anatre (100 capi)	A throughout facts a famous	- vino ponante (ocue e taraone)	100 capi	altri (100 capi)		Congli - fattrici	Piscicoltura, acquacoltura in	acone dolci		Api (alveare)	
	Cod. I.N.E.A.	J16B		(J)	1100	J16D	1,1	J1/		-	1 1 1	718	
Į!	Cod. Micro-Us	0		0	,	0	6	0	c	<u> </u>		0	
	Cod. Macro-us e Allevamenti	127		127		127	100	170	011	ביייייייייייייייייייייייייייייייייייי		130	

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali Dott. Pio De Nicola



Servizio Interventi Strutturali

Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca

	Filiera Produttiva	
	.A.a.u	
	G/Ha G/capo	
6.1	Colture ed allevamenti (Regione)	
	R.L.S. 2004	
	Unità misura.	
	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	
	Cod. I.W.E.A.	
	Cod. Micro-Usi	
!	Cod. Macro-usi e Allevamenti	

LEGENDA:

	Cod Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macrousi sono le codificue A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I c degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A., utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	·Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abn
4	Raggrupamento Colturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	ed Allevamenti - Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100
9	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/Ha - G/capo	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
6	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale previ delle colture e/o degli allevamenti

Ufficio' Strutture

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Inferventi Strutturali
La prezente copiu, composta di
n. 54 facciate, è conforme
all'origimale esistente presso questo
Servizia.
1 2 MAR. 2009 mrg, II

Aziendali e Agriturismo

Regione Abruzzo Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimnetazione Caccia e Pesca

SErvizio Interventi Strutturali Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

Allegato 2 Modificato

INTERVENTI REALIZZATI IN ECONOMIA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA **AGRICOLA**

N.	Descrizione	Unità di misura	Min	Max
1	Decespugliamento e dicioccamento con raccolta e asportazione del materiale, rendendo il terreno perfettamente sgombro	ha	446,27	505,78
2	Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 100, compreso ripasso, amminutamento e spianamento	ha	1.041,29	1.190,02
3	Idem com al num.2 ma in terreni compatti e collinari. (interventi da assentirsi limitatamente ai terreni che presentano pendenze non superiori al 15%, fatta eccezione per gli impianti di essenze forestali)	ha	1.190,02	1.338,82
	Scaricatura alla profondità di cm 70/80 con distanza tra i denti non superiore a mt. 1,00			
4	- ad una passata	ha	476,00	505,78
	- a due passate	ha	773,53	833,04
	Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera:			
1	- con pietrame, profondità media mt. 1	mt	8,93	10,43
_	- con pietrame, profondità media mt. 1,2	mt	9,39	9,79
5	- con pietrame, profondità media mt. 1,5	mt	10,71	12,21
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 10	mt	9,22	9,79
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 15	mt	10,71	12,21
6	Spietramento, in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del materiale in cumuli	mc	4,79	5,07
7	Rimozione di crosta o cappellaccio, compreso l'accatastamento in	me	1,73	2,19
8	Scavo di fossi di seconda raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuati con mezzi meccanici, compreso la spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero	mc	3,11	3,40
9	Idem come al numero precedente per scavi da eseguire a mano, limitatamente alle zone ove non è possibile l'impiego delle macchine:			
1	- in terreni compatti	mc	5,02	5,30
<u> </u>	- in terreni medi e sciolti	mc	4,04	4,32
10	Movimenti di terra, con compenso tra scavi e riporti, da effettuare con mezzi meccanici, necessari allo spianamento del terreno e computati per il solo scavo	mc	1,32	1,44
11	Sistemazione superficiale in campi regolari delimitati da scoline della sezione non inferiore a mq 0,35, ivi compresi gli interventi per modesti movimenti di terra, esclusi i capofossi	ha	356,98	386,77
12	Idem come al num. 11 ma con movimenti di terra computati a parte	ha	208,24	238,03
	Muri paraterra a secco, con pietrame esistente sul fondo	mc	13,08	14,58
14	Idem come al num. 13 con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	18,15	19,65
15	Cavalcafossi formati da tubolari di cemento vibrocompressi del diametro di Ø 40, compreso scavo, interro, camicia di calcestrutto di cemento dosato a q.li 2,5 e dello spessore di cm 10, muretti di testata	ml	41,65	44,65
	delle dimensione di cm 0.30			

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Servizio Interventi Strutturali La preșente copia, composta di discinte, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li _ 9 MAR, 2009

Ufficio Strutture Azlendali e Agriturismo RESPONSABILE

il Dirigente del Servizio Doft. Pio De Nicola

uppo Ruralo

REGIONE

ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/18:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. 12 agosto 2008, n. 759 la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bietico-lo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la misura di intervento 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1082 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto:

- ad approvare, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, il bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), competente per Misura, di provvedere a definire, attraverso successivi provvedimenti, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura tecnica necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Piano di Azione Regionale (P.A.R.) deve essere presentata all'AGEA tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/10 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R.:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del pri-

mo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 85 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate le modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. approvato con D.G.R. n. 759 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1082 del 13/11/2008;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine ultimo del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/34 del 17/011/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 759 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. e delle successive

rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato)
- Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/34 del 17/11/08:
 - a. Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato);
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 Modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/34 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, composto di 27 facciate;

 Allegato n. 2 "Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento" composto da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Pio De Nicola**

Seguono allegati

			1						,												-		SHEISK	WINDS AND STATE OF THE PARTY OF
Pagina 1	CHIEDENTE:		-														1						5	
끧	CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		-2-																				1	
1.1 CONTO ECONOMICO ANTE			6 -					-								\$								
	Regions Alwaran Assessments all'Agricultura	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		1,1,1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario	1,1,2 Ricavi netti delle vendite e prestazioni	1,1,3 Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti	1,1,4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1,1,5 Contributi in conto esercizio	1,1,6 Altri ricavi e proventi	1,1,7 VALORE DELLA PRODUZIONE	1,1,8 Valore del conferimento dei soci (acquisti)	1,1,9 Altri acquisti di materie di consumo	1,1,10 Variazione delle materie prime, di consumo e di merci	1,1,11 Servizi e godimento beni di terzi	1,1,12 VALORE AGGIUNTO (ante)	1,1,13 Costo del lavoro	1,1,14 MARGINE OPERATIVO LORDO	1,1,15 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1,1,16 Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1,1,17 Accantonamenti fondo TFR	1,1,18 Altri accantonamenti	1,1,19 Oneri diversi di gestione	1,1,20 RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.	

1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0		MINS 3 SYSTEM
	ondamenti 0	
Regione Altrazo Assessurato all'Apritoditara Business - Plan	1,1,21 Proventi finanziari 1,1,22 Interessi ed altri oneri finanziari 1,1,23 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 1,1,24 Saldo rivalutazioni/svalutazioni 1,1,26 RISULTATO ANTE IMPOSTE 1,1,26 RISULTATO ANTE IMPOSTE 1,1,27 Imposte sul reddito di esercizio 1,1,28 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO) (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO) A-A NUMERO ADDETTI - ANTE VA-A VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	

																					(
Pagina 3								ı													ı
	о ій		+3																		
	CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:																				
	CUAA: E DITTA RI							,					1		1						•
	NE SOCIAL		+5																		
ST	RAGIO	0																			
омісо Ро		1						4					_		•				,,		1
1.2 CONTO ECONOMICO POST			+												1						
1.2 CO																-					
	07-2013		nanziario		Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti Incrementi di immobilizzazioni ner lavori interni				isti)		Variazione delle materie prime, di consumo e di merci					nateriali	mmateriali				DELLA GES. CARATT.
	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	FICATO	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	prestazioni	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil Incrementi di immobilizzazioni ner lavori inferni			ZIONE	Valore del conferimento dei soci (acquisti)	consumo	rime, di cons	i terzi	st)		ORDO	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	~			
		RICLASSI	oetenza del	lle vendite e	anenze di p mmobilizzaz	onto esercizi	oventi	LA PRODU	ferimento de	materie di o	le materie pi	nento beni d	IUNTO (po	0	ERATIVO L	o delle immo	o delle immo	iti fondo TFI	menti	i gestione	PERATIVO
	Anewersto all'Agricolura	CONTO ECONOMICO RICLASSI	no di comp	Ricavi netti delle vendite e	riazione rim: rementi di ir	Contributi in conto esercizio	Altri ricavi e proventi	VALORE DELLA PRODUZIONE	lore del coni	Altri acquisti di materie di consumo	riazione dell	Servizi e godimento beni di terzi	VALORE AGGIUNTO (post)	Costo del lavoro	MARGINE OPERATIVO LORDO	ımortamentı	ımortamentı	Accantonamenti fondo TFR	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	RISULTATO OPERATIVO
	Regione Alteurzo	CONTO E	1,2,1 An	1,2,2 Ric	1,2,3 Va		1,2,6 Alt	1,2,7 VA	1,2,8 Va	1,2,9 Altı	1,2,10 Va	1,2,11 Se	1,2,12 VA	1,2,13 Co	1,2,14 MA	1,2,15 Am	1,2,16 Am	1,2,17 Acc	1,2,18 Altr	1,2,19 On	1,2,20 RIS

Pagina 4 CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 1.2 CONTO ECONOMICO POST N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Saldo proventi/oneri straordinari Interessi ed altri oneri finanziari RISULTATO ANTE IMPOSTE Imposte sul reddito di esercizio Saldo rivalutazioni/svalutazioni NUMERO ADDETTI - POST Proventi finanziari 1,2,23 1,2,21 1,2,22 1,2,24 1,2,25 1,2,26 1,2,28 1,2,27 VA-P A-P

2.1 STATO PATRIMONIALE ANTE

RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 7 N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti 2,1,1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan 2,1,2 Cassa, banche, titoli di Stato 2,1,3 Crediti a breve termine 2,1,7 Crediti a lungo termine STATO PATRIMONIALE 2,1,9 TOTALE ATTIVO 2,1,8 Immobilizzazioni 2,1,6 Risconti attivi 2,1,5 Rimanenze 2,1,4 Ratei attivi



2.2 STATO PATRIMONIALE POST

Regione Abourn Average all'Agricoltura Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
STATO PATRIMONIALE		0
2,2,1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+	+2 +3
2,2,2 Cassa, banche, titoli di Stato		
2,2,3 Crediti a breve termine		
2,2,4 Ratei attivi		
2,2,5 Rimanenze		
2,2,6 Risconti attivi		
2,2,7 Crediti a lungo termine		
2,2,8 Immobilizzazioni		
2,2,9 TOTALE ATTIVO		
N.B Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti		



Pagine 7

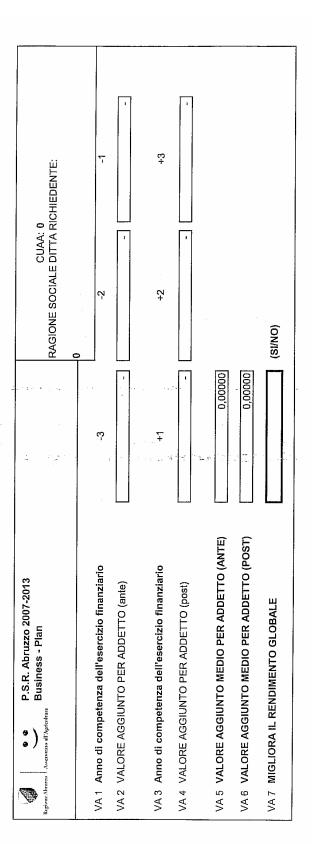
PREREQUISITO_1_ROI

Regione Altr	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Replane Altruzzo Assempato all'Agricolura	8	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	ICHIEDENTE:
2				
2	KULT Anno di competenza dell'esercizio finanziario	ကို	-2	7-
ROI 2	Attivo netto	1		ı
ROI 3	Risultato operativo della gestione caratteristica		J	F
ROI 4	ROI 4 ROI ANNUO ANTE	00000'0	00000'0	0,00000
ROI 5	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+	+2	+3
ROI 6	Attivo netto		1	•
ROI 7	ROI 7 Risultato operativo della gestione caratteristica		1	1
ROI 8	ROI ANNUO POST	000000'0	0,00000	000000'0
ROI 9	ROI MEDIO ANTE	0,00000		
ROI 10	ROI 10 ROI MEDIO POST	0,00000		
ROI 11	ROI 11 MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE		(SI/NO)	



Pagine 8

PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO







- 3 MATERIE PRIME	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		EMATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento	-2		DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	E MATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento	-2 -1 +1 +2 +3			DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	E MATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	•			Тол Реориттолі ої в\se	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	-1 +1 +2 +3	0		
	P.S.R. Abruzzo Business - Plat	A E DOPO L'INVEST	RIA PRIMA	a richiesta di finanzian	-2		Т ра Ркоритт	ERIA PRIMA	a richiesta di finanziar	- 2			тор Ресорит	RIA PRIMA	a richiesta di finanziar				тра Рворит	le tipologie (es. carı	7			
	Itegione Albuzzo Assessment all'Agricoltura	MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la	S	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la	6	QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la		QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	N.B. ripetere i riquadri quante sono	-3	TOT OIBANTITA'	101:420.110	I UI. VALURE



																				Per nat	TIONE		0
	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:			a di finanziamento	+2 +3				a di finanziamento	+5 +3					a di linanziamento	+2 +3				di materie prime utilizzate,	+2 +3	0	0
· <u>ш</u>	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE	3		Anni successivi la richiesta di finanziamento	+		ЭССЕТІ		Anni successivi la richiesta di finanziamento				ЭGGETTI		Anni successivi la richiesta di finanziamento	Ŧ			ЭССЕТП	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. came avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	++	0 0	
, 3 MATERIE PRIME	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	ESTIMENTO		nziamento	-1		DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI		ziamento -	~			а Реоритові ві вазе ва Астяї зовсетн		ziamento	-1	<i>⊅</i> . Σ.,		DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	carne avicola o suinicola) o	-1	0	0
		MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	-3			DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	-3				DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	-3				quante sono le tipologíe (es.	-3	0	0
	Regions Albuston Assessmento all'Agricoltura	MATERIE PRIME UTILI	1	Ani		QUANTITA' (Ton)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DES	An	Ш	QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	33		<u> </u>	QUANTITA' (Ton)	VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	N.B. ripetere i riquadri	4	TOT. QUANTITA'	TOT. VALORE

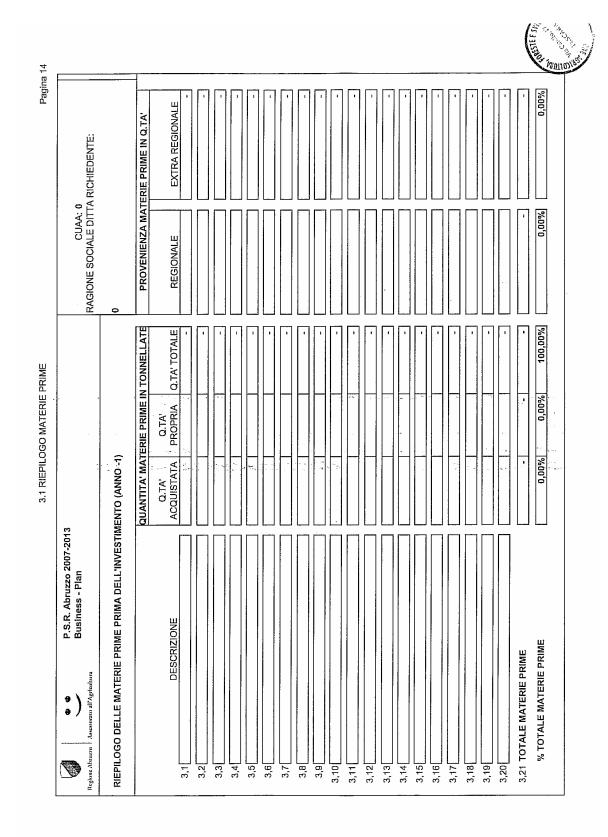




Rusiness - Plan replant Anterior all Agriculum MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanziamento. AALORE (Euro) DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	an TTMENTO TO TO TO TO TO TO TO TO TO TO TO TO T		CUAA: 0 RAGIONE SOCIA	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	DENTE:
TERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVEST DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanzia VALORE (Euro) DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA DESCRIZIONE MATERIA PRIMA -3 -2	TIMENTO		<u></u>		
IZIONE MATERIA PRI -3	amento.		1		
recedenti la richie	amento.				
-3			Anni successivi la ri	Anni successivi la richiesta di finanziamento	0
ZIONE MATERIA PRI		-	+	-+2	+3
IZIONE MATERIA PRI	TORIO BA				
IZIONE MATERIA PRI TECEDENII Ia richie	TORI DI BAS				
DESCRIZIONE MATERIA PRIMA Anni precedenti la richiesta di finanzia	.4	E DA ALTRI SOGGETTI	п		
Anni precedenti la richiesta di finanzia	£ . \$.	e · ·			
Anni precedenti la richiesta di finanzia					_
	аттепф		Anni successivi la ri	Anni successivi la richiesta di linanziamento	0
			+	+5	+3
OUANTITA' (Tan)	H				
VALORE (Euro)					
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	TORIBA	IE DA ALTRI SOGGETTI	F		
DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	53° J., ·				
And precedent la richiesta di finanziamento	mento		Anni encressivi la ri	Anni successivi la richiesta di finanziamento	7 6
-3 -2		-	+	7	£+3
VALORE (Euro)					
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	тоя о за	IE DA ALTRI SOGGETTI	F		
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. came avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	те ауісо	a o suinicola) o variet	à (es. uva montepule	iano) di materie prim	e utilizzate,
-3			+	+ 2	+ 3
TOT. QUANTITA'		0		0	0
TOT. VALORE 0	0	0		0	0



			3 MATERIE PRIME					
Regione Ahrusan Aussanaau all'Agricaluus	einimi a	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	2013		CUAA: 0	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	EDENTE:	
MATERIE PRIME UTII	LIZZATE PRIMA E	MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	0.		.	٠		
- -	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	PRIMA	7				Γ	
_	nni precedenti la rici	Anni preperlenti la richiasta di finanziamento		Anni	enorgeski la rich	Anni suricesetvi la richiasta di finanziamento	7 8	Γ
<u>u</u> [- 3	-2	-		+1	+2	£+	1 [
QUANTITA' (Ton)			-					1 [
VALORE (Eum)								П
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	RIMA	DA PRODUTTORI DI BASE	BASE DA ALTRI SOGGETTI	GETTI				
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	PRIMA						
1	nni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento:		Anni	successivi la rich	Anni successivi la richiesta di finanziamento	otu	П
	- 3	-2	-1		+	+5	+3	П
QUANTITA' (Ton)								
VALORE (Euro)			, a					Π
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	RIMA	DA PRODUTTORI DI E	DA PRODUTTORI DI BASE DA ALTRI SOGGETTI	GETTI	٠			
6	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	PRIMA						
	nni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni	successivi la rich	Anni successivi la richiesta di finanziamento	nto	
	-3	-2	-1		+	+5	6+	П
QUANTITA' (Ton)								Π
VALORE (Eum)								П
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	FRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE	BASE DA ALTRI SOGGETTI	GETTI				
N.B. ripetere i riquad	ri quante sono le ti	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	cola o suinicola) o va	rietà (es. 1	uva montepulcia	ino) di materie pr	ime utilizzate,	
4	-3	-2	1		+	+2	+	
TOT. QUANTITA'	0		0		0			0
TOT. VALORE	0		0		0		0	0
		4	1					٦





DESCRIZONE FROOTO Canada From the Frootome Canada From the Frootome Canada F
100 100



traine Abrito Assessment all'Agricollure	/Agricolius	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Pian	2013	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
RODOTTI TRASFORI	MATI/COMMERCIA!	RODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	VESTIMENTO	
-	DESCRIZIONE PRODOTTO	01		
·	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	-	Anni successivi la richiesta di finanziamento
GUANTITA' (Ton)	e.	-2		+1 +2 +3
VALORE (Euro)				
	DESCRIZIONE PRODOTTO			בונסוגעשט ונסוג עוויסאג
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
GUANTITA' (Ton)	- 3	-2 K	7	+1
VALORÉ (Eum) [VENDITA DIRETTA	COMMERCID	SECONDA TRASFORMAZIONE
E	DESCRIZIONE PRODOTTO	OL.		
ای	Anni precedenti la ri	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		isivi la richlesta di finanziamento
DUANTITA' (Ton)	- 3	-2	-	+1 +2 +3
VALORE (Euro) DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riquadr	i quante sono le tip	pologie (es. proscíutto)	o varietà (es. vino mont	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,
4 TOT. QUANTITA'	E-	2 0	-1	+1 +2 +3
TOT. VALORE			0	0 0

4 PRODOTTI FINITI



	9 1	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	2013	CUAA: 0
Regione Abruzao Assessorato all'Agricoltura	ով՝ Դէրիշանաւս		• ·	RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
PRODOTTI TRASFO	RMATICOMMERCIAL	FRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	VESTIMENTO	
-	DESCRIZIONE PRODOTTO	TO		
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richtesia di finanziamento
QUANTITA' (Ton)	-3	-2	1	+1 +2 +3
VALORE (Eum)				EECTIVITY TOX CECTOMAIN
2	DESCRIZIONE PRODOTTO	ρ		
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Amil successivi la richlesia di finanziamento
QUANTITA' (Ton)		-2	2 2	+1 +2 +3
VALORE (Euro)			28	
DESTINAZIONE PRODOTTO	D <u>+</u>	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE
6	DESCRIZIONE PRODOTTO	DT.		
	Anni precedenti la ric	Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	-2		+1 +2 +3
QUANTITA' (Ton)				
VALORE (Euro)				
DESTINAZIONE PRODOTTO	1 0	VENDITA DIRETTA	COMMERCIO	SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riqua	dri quante sono le tip	oologie (es. prosciutto)	o varietà (es. vino mont	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varielà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,
4	-3	-5	-1-	+1 +2 +3
TOT. QUANTITA'	0	0	0	
TOT. VALORE	0	0	0	0 0

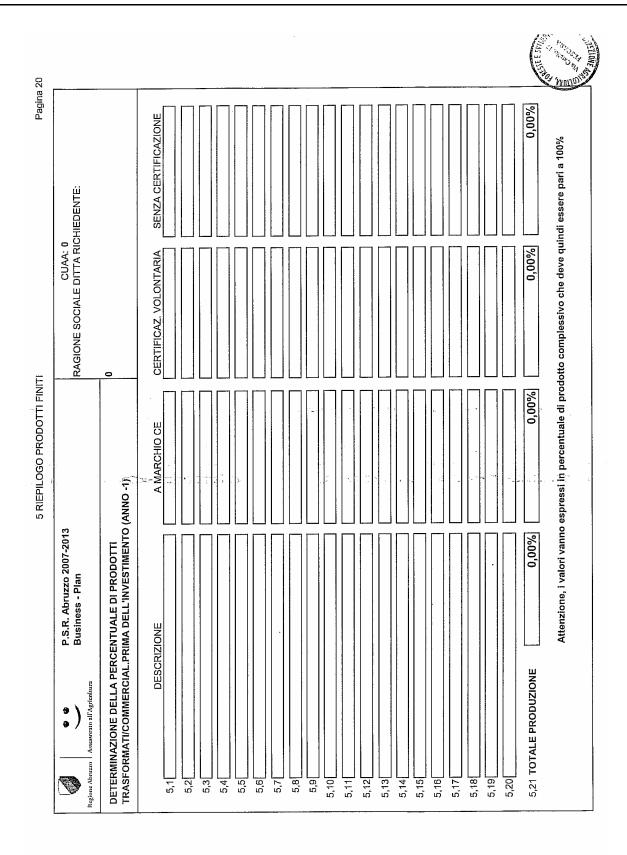


PRODOTII TRASFORMATICCOMMERCIAL, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	Ingione Abrussu Abresiones all'Agricoltura	priceltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	-2013	CU RAGIONE	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	IEDENTE:
Display Disp	PRODOTTI TRASFORM	IATI/COMMERCIA!	L. PRIMA E DOPO L'IN	IVESTIMENTO	-		
		ESCRIZIONE PRODOT	01				П
-3 -2 -1		nnì precedenti la ric	chiesta di finanziamento		Anni successivi I	a richiesta di finanziam	ento
	CUANTITA' (Ten)	ر. د	-2	1	+	, ,	+3
ESCRIZIONE PRODDITO -3 -3 -2 -1 -1 -1 -1 -1 -1 -1 -1 -1 -	VALORE (EUID) DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMETCID	SECONDA TF	TASFORMAZIONE	
1		ESCRIZIONE PRODOT	OΙ				
		nni precedenti la ric - 3	chiesta di finanziamento		Anni successivi l	a richiesta di finanziam	ento +3
### SCRIZIONE PRODUTTO ### COMMERCIO ### COMMERCIO ### COMMERCIO ### COMMERCIO ### COMMERCIO ### COMMERCIO ### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO #### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ##### COMMERCIO ###################################	QUANTITA' (Ton)						
VENDITA DIRETTA COMMERCIÓ	VALORE (Euro)						
DESCRIZIONE PRODOTTO	DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	Ш	SECONDA TR	TASFORMAZIONE	
Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanzia di finanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di dinanzia di di di di di di di di di di di di di		ESCRIZIONE PRODOT	O1				
	 ₹	nni precedenti la ric	chlesta di finanziamento		Anni successivi l	a richiesta di finanziam	ento
		£,	-2	-1	7	+5	+33
8	QUANTITA' (Ton)	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR					
8 1 1 1 1	VALORE (Eum)						
	DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	СОММЕЯСЮ	SECONDAT	RASFORMAZIONE	
ТОТ. GUANTITA* 0 0 0 0 ТОТ. VALDRE 0 0 0 0	N.B. ripetere i riquadri	quante sono le tip	sologie (es. prosciutta) o varietă (es. vino mon	itepulciano) di prod	lotto finito,	
	4	-3	-5		++	+ 5	£ +
	TOT. QUANTITA'	0		-			
	TOT. VALORE	0				0	0

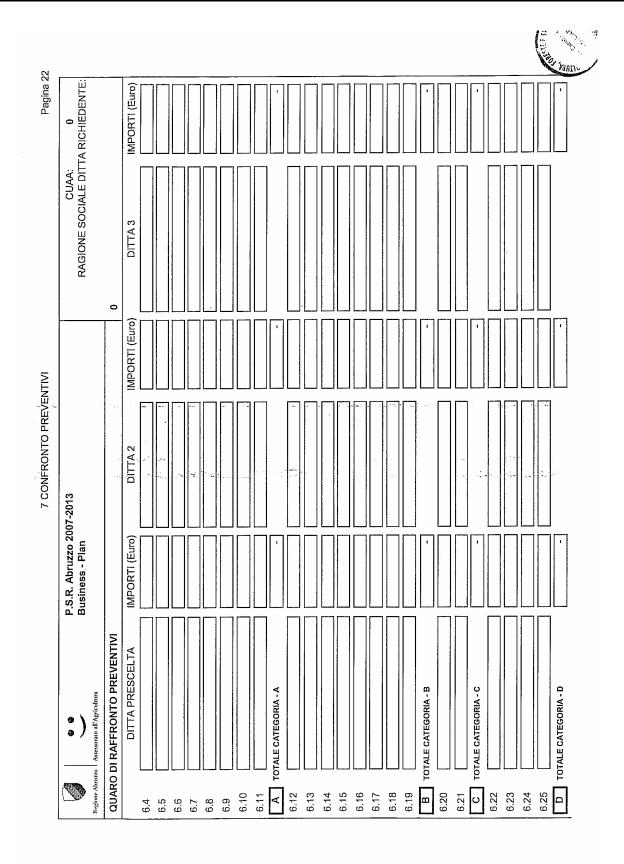


PRODOTTI TRASFORMATUCOMMERCIAL PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	Repinne Abrusan Ancouran all'Agricultura	grivolnus	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	2013		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
DESCRIZONE PRODOTO	RODOTH TRASFORM	ATI/COMMERCIAL.	. PRIMA E DOPO L'IN	VESTIMENTO			
Aunitrative (taus) Aunitrational (intercial of interc		SCRIZIONE PRODOTT	0				
1	7	nni precedenti la rict	niesta di finanziamento		Annis	uccessivi la richiesta di finanziamento	
NAZIONE (EUV) NAZIONE PRODOTTO SECUNDA TRASFORMAZIONE	QUANTITA' (Ton)	-3	-2			+2	E
DESCRIZIONE PRODOTTO	VALORE (Eura)				Ц		
DESCRIZONE PRODOTTO	DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMERCIO		SECONDA TRASFORMAZIONE	
Anni precedenti la richiesta di finanziamento		SCRIZIONE PRODOTT	0				
1	1	nni precedenti la ricl	hiesta di finanziamento		. Annl s	uccessivi la richlesta di finanziamento	
VALORE (EUV) COMMERCIO SECONDA TRASFORMAZIONE		6-	-2	- 1		+2	
VALORE FIGURO	QUANTITA' (Ton)						
DESCRIZIONE PRODOTTO	VALORE (Euro)			Ā			
DESCRIZIONE PRODOTTO Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +2 +1 +2 +2	DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA			SECONDA TRASFORMAZIONE	
Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +2 +1 VALORE (EUD)		ESCHIZIONE PRODOTT	. 0				
-3 -2 -1 +1 +2 +2 +1 +4 +4 +4 +4 +4 +4 +4	•	nni precedenti la ricl	hiesta di finanziamento		Anni	successivi la richiesta di finanziamento	
		-3	-2	-		+5	
quante sono le fipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito, -3 -2 -1 +1 +2 +2 0 0 0 0 0 0	QUANTITA' (Ton)						
quante sono le típología (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito, -3 -2 -1 +1 +2 +2 0 0 0 0 0 0	VALORE (Eum)						
+2 +	DESTINAZIONE PRODOTTO		VENDITA DIRETTA	COMMERCIO		SECONDA TRASFORMAZIONE	
TOT. QUANTITA -3 -2 -1 +1 +2 + TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0	N.B. ripetere i riquadri	quante sono le tipo	ologie (es. prosciutto)	o varietà (es. vino mon	tepulciar	io) di prodotto finito,	
	F	-3	2-			+2	6
	TOT. QUANTITA'	0					
	TOT. VALORE	0					

4 PRODOTTI FINITI



	6 PREVENTIVO_LAVORI		Pagine 21
P.S.R. Abruzzo	2007-2013	CUAA:	0
Business - Plar	1	RAGIONE SOCIA	LE DITTA RICHIEDENTE:
Regione Abruzzo Assessoruto all'Agricoltura		0	
PREVENTIVO DEI LAVORI			
O.A. A	DESC	CRIZIONE	IMPORTI (Euro)
6.1 Acquisto fabbricati			
6.2 Sistemazioni Esterne			
6.4 Costruzione fabbricati			
6.5 Costruzione fabbricati			
6.6 Costruzione fabbricati			
6.7 Costruzione fabbricati			
6.8 Costruzione implanti fissi			
6.9 Costruzione impianti fissi			
6.10 Costruzione implanti fissi			
6.11 Costruzione impianti fissi			
A TOTALE CATEGORIA - A			
6.12 Ristrutt./ammod. fabbricati			
6.13 Ristrutt./ammod. fabbricati			
6.14 Ristrutt./ammod. fabbricati			
6.15 Ristrutt./ammod. fabbricati			
6.16 Ristrutt./ammod. Impianti fissi			
6.17 Ristrutt./ammod. Impianti fissi			
6.18 Ristrutt./ammod. Impianti fissi			
6.19 Ristrutt./ammod. Impianti fissi			
B TOTALE CATEGORIA - B		• • •	-
6.20 Strutt./impianti per energie rinnovabili			100,00
6.21 Strutt./implanti per energie rinnovabili			200,00
C TOTALE CATEGORIA - C			300,00
6.22 Adeguam implanti a sistemi qualità	The region of the second	the control of the same of the same	and the Market State State
6.23 Adeguam. implanti a sistemi qualità			
6.24 Adeguam. impianti a sistemi qualità			
6.25 Adeguam. impianti a sistemi qualità			
D TOTALE CATEGORIA - D			-
6.26 Acquisto macchinari e attrezzature			
6.27 Acquisto macchinari e attrezzature			
6.28 Acquisto macchinari e attrezzature			
6.29 Acquisto macchinari e attrezzature			
E TOTALE CATEGORIA - E			-
F TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI (A+B+C+D+	EI		300,00
	-		
G ALTRI INVESTIMENTI	1		300,00
H TOTALE PARZIALE (F+G)			300,00
SPESE GENERALI (in nessun caso possono su	perare il 12% dell'importo del punto H)		
Spese di progettazione, consulenza e studi di			
fattibilità:		<u></u>	
a) delle opere edill e implanti fissi -	max 6%	6,00%	-
b) per l'acquisto di macchine, macc	hinari, implanti ed attrezzature - max 2%	2,00%	6,00
, acquisto di Know-How, software.	siti internet, brevetti e Ilcenze - max 4% de	egli 4 000'	3,00
C) investimenti materiali		4,00%	12,00
TOTALE SPESE GENERALI RICHIESTE			18,00
J TOTALE GENERALE (H+I)			318,00



7 CONFRONTO PREVENTIVI

	*)	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	007-2013		RAGIONE SOCI	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
Regione Al	Regione Alunzan Assessorato all'Agricoftura		-			
QUAF	QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI				0	
	DITTA PRESCELTA	IMPORTI (Euro)	DITTA2	IMPORTI (Euro)	DITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.26						
6.27						
6.28						
6.29			, Jugar			
ш	TOTALE CATEGORIA - E	1		-		-
11.	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI	P.	:	1		
		-				
ව	ALTRI INVESTIMENTI	1		-		J
Ξ	TOTALE PARZIALE (F+G)	=		-		ľ



ouma 44

Regione Abenaria Assessmania all'Agricultura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICH	HEDENTE
PIANO FINANZIARIO DELL'	NVESTIMENTO		
 Costo complessivo del 	'investimento		
 Costo dell'investimento 	per il quale si chiede Il contributo		
2.1 Di cui contributo ammi:	ssibile al 40% (Interventi escluso punto C del	preventivo Lavori)	
2.2 Di cui contributo ammi:	ssibile al 20% (Solo interventi punto C del Pre	ventivo Lavori)	
		40,00%	
3 Contributo richiesto			
		20,00% -	
	. Palada	60,00%	
4 Partecipazione del ber	enciario	80,00%	
		6U,UU 78	
di cui 4.1 fo	ndi propri		
	estiti	-	
	iddivisione dei prestiti:		
importo		tasso normale durata (anni)	
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
ntale	- (deve corri	pondere al punto 4.2)	
-			
r. Dete manufato di ini-i	a a fine lavori:	inizio:	
5 Date previste di inizi	o e fine lavori.	THE CO.	
		fine:	
Firma d	ol professionista incaricato		
Servizio La presenta n. 24 all'originale	GIONALE D'ABRUZZO Interventi Strutturali 1 cepta, composta di iocriate, è conforme esistente presso questo	Firma del richiedente o rappresentate legale	
Servizio. Pescara, I N. DIRIGE	MAR. 1000		

Spett.le Impresa
[inserire estremi identificativi della Ditta] [Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]
Oggetto: Valutazione di sostenibilità in merito al Progetto di intervento [inserire Titolo del Progetto]; riferimenti: Reg. (CE) 320/2006 — P.A.R. – Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero - Misura 1.2.3 Azione 1
A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, presentata ai sensi della del Regolamento in oggetto, per la realizzazione del progetto intitolato:
Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso e in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente, riteniamo che il progetto in oggetto è sostenibile per un importo di e pari al% della quota a carico del richiedente.
La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.
Data FIRMA
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Servizio Interventi Strutturali La presente cocio, composta di

all'originale ossistano presso questo Servizio.

Pescara, li — 6 MAR. 2009

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 13.03.2009, n. DH12/33:

Programma Sviluppo di 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08. Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" D.G.R. n. 1083 del 13/11/08; Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08. Nomina del Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle istanze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale con le quali sono state apportate rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica ai Bandi delle seguenti Misure del P.S.R.:

- 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole"
 D.G.R. n. 1078 del 13/11/08;
- 1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08;
- e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) Reg. Ce 320/06:
- Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" D.G.R. n. 1078 del 13/11/08;
- Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08.

Viste le disposizioni contenute nei predetti bandi che prevedono l'assegnazione per le istruttorie di ammissibilità delle istanze relative ai bandi 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" - D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.D. n. DH5/33 del 17/11/08; e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06 Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" - D.D. n. DH5/32 del 17/11/08; Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.D. n. DH5/34 del 17/11/08, a nuclei di valutazione composti dai dipendenti dei SIPA competenti per territorio;

Considerato che per garantire l'operatività del nucleo si ritiene necessario e sufficiente che lo stesso sia costituito da 5 componenti.

Ritenuto che le istruttorie possono essere definite del nucleo predetto con la presenza di almeno tre componenti;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di nominare, presso il SIPA di Teramo, quali componenti del nucleo di valutazione per le istruttorie relative ai bandi
 - 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole"

fascia di spesa "B" - D.D. n. DH5/30 del 17/11/08;

1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06 Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" – D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.D. n. DH5/34 del 17/11/08, i seguenti tecnici:

CORDONE VALENTINO, DE SANCTIS ORESTE, DI EUGENIO GIOVANNI, DI GIACOBBE DOMENICO e MARRONE LINO.

- di stabilire che la validità delle valutazioni di ammissibilità sarà determinata dalla presenza di almeno tre componenti del predetto nucleo.
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale
- di inviare per opportuna conoscenza al Servizio Interventi Strutturali e al Servizio Piani e Programmi Integrati la presente determinazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 05.03.2009, n. DI3/20:

Cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (Provincia di Pescara) Ditta: LAFARGE ADRIASEBI-NA SRL. ora denominata LAFARGE CE-MENTI SRL. Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta LAFARGE CEMENTI SRL. (ex Lafarge Adriasebina srl.), con sede legale in Via Sanremo n. 9 Comune di Milano, è autorizzata alla proroga di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di scadenza del Provvedimento Regionale n. DI3/48 in data 03.04.2003 e alle ulteriori seguenti condizioni:
 - 1. Le scarpate finali di abbandono devono essere ripristinate progressivamente con l'avanzamento della coltivazione di cava:
 - 2. La presente autorizzazione è valida fino al nuovo termine fissato in data 14.04.2011.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n. DI3/48 in data 03.04.2003, n. DI3/2 in data 16.01.2007 e relativi allegati ad eccezione della cauzione elevata ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).
- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva risulta, pertanto, garantito con polizza fidejussoria n. PT0604820 di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) emessa in data 12.02.2009 dalla SOCIETÀ ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. DI ROMA la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).
- Il presente Provvedimento deve essere

pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DI3/21:

Deposito mobile di oli minerali annesso ad un impianto di perforazione Comune di FURCI (CH) - Ditta PERGEMINE S.p.A. – PARMA – Via Cufra n. 19 autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente trascritte:

- 1) La ditta PERGEMINE S.p.A. con sede legale in Parma, via Cufra n. 19 è autorizzata ad installare e esercire un deposito mobile di oli minerali annesso all'impianto di perforazione per ricerca di idrocarburi denominato "Furci 14-15 Or" sito nel Comune di Furci (CH) che opererà per ordine e per conto della soc. STOGIT S.p.A. denominato "Furci 14-15 Or" sito in agro nel Comune di Furci (CH), la cui composizione sarà la seguente:
 - n. 2 serbatoi metallici fuori terra da 20 mc cadauno contenente gasolio uso produzione energia elettrica;
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio uso produzione energia elettrica;
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da

- 20 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;
- prodotto condizionato mc 4 di oli lubrificanti in confezioni sigillate stoccate in apposito locale.
- 2) la Ditta medesima, non appena ultimati i lavori, dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "RE-GIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo L. 239/2004" – cap. 35103/E".
- 3) La Ditta Per gemine S.p.A. a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile, finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali e, non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.
- 4) Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane.
- 5) In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia

- assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.
- 6) Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.
- 7) E' sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.
- 8) Dispone la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DN3/89:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Volturazione della titolarità da Autodemolizione Pandolfi Angelo a "AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro" - Via Tiburtina Valeria Km 127 – 67043 Celano (AQ) e rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18/09/2008 avente per oggetto "RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di VOLTURARE la titolarità dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18.09.08 avente per oggetto "D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - D.L.gs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 – Autodemolizione "Pandolfi Angelo" - Via Tiburtina Valeria Km. 127 - 67043 Celano (AQ) - RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03" da Pandolfi Angelo a "AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro":
- 2) di RINNOVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., l'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18.09.08 concernente la gestione di un impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Celano, alla Via Tiburtina Valeria km 127, al foglio di mappa catastale n. 35 particella n. 975, con superficie 2.937 mq e una potenzialità di 800 veicoli annui per le attività di smaltimento e recupero di cui alla fase R13 dell'Allegato C e alla fase D15 dell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, e i seguenti codici in ingresso:

CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTO
CER	
16 01 04*	Veicoli fuori uso.
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.

- 3) di STABILIRE che in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui al precedente punto è concessa per un periodo di **anni dieci** (10) dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalla Legge;
- 4) di OBBLIGARE la Ditta AUTODEMOLI-ZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinal-do e Pandolfi Alessandro beneficiaria della presente autorizzazione a provvedere ad inviare il certificato di iscrizione alla C.I.A.A. e a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Ditta Pandolfi Angelo, adeguandole a quanto previsto dalla D.G.R. n. 790 del 3.08.2007, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, in mancanza si procederà alla adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006;
- di CONFERMARE condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione n. DN3/264 del 18.09.2008 per quanto applicabili;
- 6) di RIBADIRE che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03, di cui alla Determina n. DN3/264 del 18.09.08, da eseguirsi con le modalità ivi previste, non può essere superiore a **18 mesi**, a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento autorizzativo, ovvero non possa superare il termine del 18.03.10;
- 7) di STABILIRE che l'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di L'Aquila e l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, con riferimento a quanto disposto al precedente punto, verifichino e controllino periodicamente l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione del Piano di Adeguamento al D.Lgs. 20/03, di cui alla Determina n.

- DN3/264 del 18.09.2008, relazionando periodicamente allo scrivente Servizio;
- 8) DI PRESCRIVERE, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato i del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i.;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 9) DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
 - a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento

- delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 10) DI DARE ATTO che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 209/2003, mentre per quanto riguarda la gestione delle categorie veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della norma, le disposizioni di cui all'art. 231, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- 11)DI PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12)DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208,

- comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 13)DI FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nullaosta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 14) DI RICHIAMARE la Ditta AUTODEMO-LIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), dell'art. 189 (Catasto Rifiuti), dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. -Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
- 15)DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Celano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A] di L'Aquila;
- 16) DI REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta AU-TODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro, Via Tiburtina Valeria Km 127 67043 Celano (AQ);
- 17) DI DISPORRE la pubblicazione del presen-

te provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribuna-le Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO
ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DN2/38:

Autorizzazione relativamente alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "lavanderia ad acqua settore alberghiero ed ospedaliero" per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6, 7 e 15) – della Ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel Comune di CEPAGATTI (PE) – Strada della Bonifica n. 29/A, Villanova - Rettifica determinazione dirigenziale DF2/111 del 29/07/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di procedere alla RETTIFICA dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. DF2/111 del 29/07/2004, al fine di consentire alla Ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. la continuazione delle emissioni relative all' impianto di "la-

- vanderia ad acqua settore alberghiero ed ospedaliero" ubicato nel Comune di Cepagatti (PE) - secondo i parametri ed i valori limite contenuti nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni datato 27/07/2005 e nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del Servizio;
- 2) di CONCEDERE l'autorizzazione, per un periodo di quindici anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 27/07/2005 parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;
- il legale rappresentante della ditta è tenuto a comunicare l'avvio dell'impianto almeno 15 giorni prima della data stabilita per la messa in esercizio dello stesso;
- 4) di CONDIZIONARE l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a obbligo all'adeguamento a nuovi limiti,
 qualora più restrittivi;
 - b obbligo alla società di realizzare i punti di emissione in modo da permettere i controlli di cui al successivo punto c); è fatto altresì obbligo alla società di controllare periodicamente il corretto funzionamento degli impianti di abbattimento riportando le date delle verifiche effettuate sul registro di cui al successivo punto d);
 - c gli ulteriori controlli devono avere una frequenza annuale per i punti di emissione elencati nella tabella riassuntiva allegata, facente parte integrante del presente atto;
 - d tutti i controlli di cui ai precedenti punti

- b) e c) devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento: la data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati a firma del responsabile dell'impianto su apposito registro vidimato dall'Organo di Controllo;
- e nel medesimo registro di cui al precedente punto d) vanno altresì annotate le opere di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti;
- f per la verifica delle emissioni, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazioni, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.M. 12.07.1990;
- g eventuali variazioni agli impianti, quando costituiscono soluzioni migliorative al contenimento delle emissioni, vanno convalidate dall'Organo di Controllo e trasmesse al competente Servizio Regionale;
- h che tutti i punti di emissione abbiano un'altezza dal suolo maggiore del colmo del tetto;
- di STABILIRE che gli organi di controllo sono il Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo e la Provincia di Pescara;
- 6) di STABILIRE che il Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo dovrà effettuare con frequenza biennale, un controllo sulla realtà tecnico-impiantistica e sulle relative emissioni dei punti di emissioni di cui alla tabella riassuntiva allegata al presente atto, della ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel Comune di Cepagatti (PE), al fine di verificare il cor-

- retto funzionamento del suddetto impianto ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella presente determinazione;
- 7) di FARE OBBLIGO alla ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. di comunicare immediatamente al Sindaco del comune di Cepagatti (PE), alla Provincia e al Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo eventuali interruzioni di funzionamento dell'impianto di abbattimento;
- 8) di PRECISARE che il superamento dei limiti di emissione o eventuali inadempienze alle prescrizioni poste, saranno perseguite ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24.05.1988, n. 203;
- di PRECISARE che la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini del controllo delle emissioni in atmosfera per cui si fa salva ogni altra autorizzazione, benestare o nullaosta occorrenti a qualsiasi altro fine relativamente alla realizzazione dell'impianto o concernente la sua sicurezza;
- 10) di PRECISARE che, per quant'altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 203/88 e successive, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
- 11) di FARE SALVI specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265;
- 12) di DISPORRE la trasmissione della presente determinazione alla ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel comune di Cepagatti (PE), alla Provincia di Pescara, al Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo e al Sindaco del Comune di Cepagatti (PE);
- 13) di DISPORRE la pubblicazione del presente

provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

LA DIRIGENTE **Dott.ssa Iris Flacco**

Segue allegato



Dott. PETTINARI

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

27/07/05 Data CEPAGATTI li

Impianto: COSTEDI S.n.c. Cepagatti (PE)

Allegato nº 01

ne ne	nis-	a 0°0	hen C)sio MPa) (inquinante	zione inqu. in emissione (mg/mc a 0°C 0.101MPs)	;	di emis- sione (Kg/t o (g/mq)	punto di emis,dal suolo (m)	o sezione (m) o (mxm)	imp. di abbattim.
1	Mangani -	3750	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0187		11.0	0.50	E 22
2	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	. Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	
3	Essiceatoio	1780	0 8	Discontinua	100.0	Polvezi	5.0	0.0890		11.0	0.50	- =
4	Essicentoio	1100	8 00	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0550		11.0	0.50	===
5	Caldain olio BTZ	1800	8	Discontinua	100.0	Polveri Ossidi di Azoto (come NO2) Monossido di Ca (come CO) Tenore di Ossige		0.0630 0.4500 0.1080		11.0	0.50	. = #
6	Caldnia olio BTZ	1800	В	Discontinua ALLÈGATO	100.0	Polveri Ossidi di Azoto (come NO2) Monossido di Ca (come CO) Tenore di Ossige		0.0630 0.4500 0.108)	11.0	0.50	= =
				PARTE INT	regrai	NTE DELLA DI del 10	103 / 200 di	05 I Di Stefa	no Vinc	TEDI	. s.n.c.	
		Γimbr	ое	firma del 1	egale 1	ap.te della S	V	la della Boni odice-Floo (1) r	liica, 29A Gld IV.	-CEPAGA 009037	TTI (PE)	١,

^{*} C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitazione elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido A.U.T. = abbattitore a umido venturi; AS. = Assorbitore; AD. = adsorbitore; P.T. postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare



Dott. PETTINARY

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Data CEPAGATTI lì 27/07/05

Impianto: COSTEDI S.n.c. Cepagatti (PE)

Allegato nº 02

Portata Durata Frequenza Temperat. Tipi di sostanza Flusso di Fattore Altezza Diametro Tipo di diemis- punto di o sezione imp. di di emis (mc/h emissio-emissione °C inquinante zione inqu. massa a 0°C)e ione nelle 24h emis dal o(m)abbattim. in emissione sione 0.101 MPa) (h/gg) (mg/mc a 0°C (Kg/to suolo (mxm) (g/mq) (m) 0.101MPn) Kg/h

7 Gruppo Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo DPR 25/07/91 Allegato 1 punto 26. elettrogeno a gasolio

1	3 Mangani	4500 8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225	11.0	0.50	= =
9	9 Mangani	4500 ·8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225	11,0	0.50	==
	10 Mangani,	4500 8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225	11.0	0.50	5 E
	11 Mangani	4500 8	l Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225	11.0	0.50	5 F

COSTEDI
di Di Stetano Vincenzo & C. s.n.c.
Via dalla Banilica, 29A - GEDAGATA (GE)
Codicia di possibili cui o di posso 7 7 6 8 3

Timbro e firma del legale rap.te della Società

^{*} C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitazione elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido A.U.T. = abbattitore a umido venturi; AS. = Assorbitore; AD. = adsorbitore; P.T. postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. DL15/31:

Autorizzazione alla Apertura della Scuola di Sci denominata "Scuola Italiana Sci Passolanciano", con sede legale in Località Passolanciano-Maielletta – 65025 Serramonacesca (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tanto premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- 1. D'AUTORIZZARE L'APERTURA della Scuola di Sci denominata: "Scuola Italiana Sci Passolanciano", con sede legale in Località Passolanciano Maielletta 65025 Serramonacesca (PE), codice fiscale/partita Iva: 01880810682, legale rappresentante: Prof. Carmine Sciubbia, nato a Guardiagrele (CH) in data 28-04-1941;
- DI RICHIAMARE la suddetta Scuola ad esercitare le proprie funzioni nel rispetto delle norme stabilite dagli <u>artt. 18 ss., L.R.,</u> <u>16-10-1996, nr. 94</u>, richiamate nel proprio Statuto/Regolamento;
- D'OBBLIGARE la Scuola di Sci in oggetto al rispetto della scadenza annuale del 30 novembre per:
 - a) COMUNICARE alla Giunta regionale –
 Direzione Politiche Attive del Lavoro,
 Sistema integrato Regionale di Istruzio ne e Formazione Servizio Politiche
 della Transnazionalità, della Governan-

- ce e della Qualificazione del Sistema Formativo, le segnalazioni di variazioni che interessano l'organico di maestri di sci, lo statuto-regolamento, la sede ed il recapito, gli estremi della polizza assicurativa rinnovata con le garanzie adeguate:
- b) INVIARE la dichiarazione del direttore della Scuola di Sci attestante che tutti i maestri, che operano per la scuola, sono in regola con la normativa sull'insegnamento e non sono componenti di altre scuole, né collaboratori a titolo individuale di strutture turisticosportive nella stessa località;
- 4. DI PRECISARE che, in mancanza degli adempimenti di cui al punto 3 ed, in caso d'accertate violazioni a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, alla scuole di sci in questione, sarà revocata "ex nunc" l'autorizzazione a svolgere la propria attività;
- 5. DI TRASMETTERE la presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, alla "Scuola Italiana Sci Passolanciano", al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo di Sulmona (AQ), alla Scuola Regionale per le Professioni della Montagna di Sulmona (AQ) ed al *B.U.R.A.* per la successiva pubblicazione per estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/39:

Istanze di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dall'Associazione ENFAP Regionale Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Mazzini, 34 – 67039 Sulmona (AQ); 2) Viale Riviera, 279 – 65126 Pescara (PE); 3) Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE); 4) Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH); 5) Via Walter Tobagi Z.I. – 66050 San Salvo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- 1. Di disporre l'accreditamento per la Sezione "Obbligo d'Istruzione" delle seguenti sedi operative dell'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo:
 - Viale Mazzini, 34 67039 Sulmona (AQ);
 - Viale Riviera, 279 65126 Pescara (PE);
 - *Viale Bovio*, 78 64100 Teramo (TE);
 - Via Virgilio, 60 66034 Lanciano (CH);
 - Via Walter Tobagi Z.I. 66050 San Salvo (CH).
- 2. Di stabilire che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3. Di precisare che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" ha scadenza coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l'accreditamento per la macrotipologia

"Obbligo Formativo"

- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione ENFAP Regionale Abruzzo di Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ed alla Segreteria del Componente la Giunta;
- 5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/40:

Istanza di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dalla Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri per le Sede Operativa di: 1) Via Nazionale, 330 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- Di disporre l'accreditamento per la Sezione "Obbligo d'Istruzione" della seguente sede operativa dell'Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri:
 - Via Nazionale, 330 64026 Roseto degli Abruzzi (TE);
- 2. Di stabilire che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3. Di precisare che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" ha scadenza coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l'accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo"
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri di Roseto degli Abruzzi (TE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione alla Segreteria del Componente la Giunta;
- 5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/41:

Istanza di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dalla Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Don Bosco, 6 – 67100 L'Aquila (AQ); 2) Via Don Bosco, 2 – 66026 Ortona (CH); 3) Via San Domenico Savio, 1 – 66054 Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- 1. Di disporre l'accreditamento per la Sezione "Obbligo d'Istruzione" delle seguenti sedi operative dell'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo:
 - Viale Don Bosco, 6 67100 L'Aquila (AQ);
 - Via Don Bosco, 2 66026 Ortona (CH);
 - Via San Domenico Savio, 1 66054 Vasto (CH);
- 2. Di stabilire che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3. Di precisare che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" ha scaden-

- za coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l'accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo"
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo di L'Aquila (AQ), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione alla Segreteria del Componente la Giunta.
- 5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Germano De Sanctis

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 5 SETTORE D, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA OLIMPICA. Ditta Lottizzante: BASILI ILIA.

<i>OMISSIS</i>
IL CONSIGLIO COMUNALE
<i>OMISSIS</i>

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta BASILI Ilia, riguardante l'attuazione del Sub-Comparto 1 del Comparto 5 Settore D, in variante ai sensi dell'art. 21 della L.R. N. 18/83 e s.m.i., in Via Olimpica, composto dai seguenti elaborati:

..... *OMISSIS*.....

- 3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:
 - le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti già convenzionati, (cordoli in travertino, pali d'illuminazione e quant'altro);
 - l'area oggetto di controversia, già promessa in cessione con Atto Unilaterale, da cedere definitivamente al comune dovrà essere sistemata a verde e dovranno essere completate le opere di urbanizzazione primarie già convenzionate dal Comparto 6 Settore D, nei modi e nei termini che verranno stabiliti nella Convenzione;
 - i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
 - dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;

- le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
- sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'amm.ne comunale; gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente:
- prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezziario regionale ed alle suddette prescrizioni;
- Per ciò che concerne l'ampliamento dell'area tra Via Duca D'Aosta e Via Olimpica, in sede perfezionamento della convenzione saranno previsti termini non superiori a 24 mesi per gli adempimenti a carico dei privati.
- 4 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistia e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 5 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Alessandra Maria Ciccarelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carla Di Giamberardino

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDUO COMPARTO 1 E 2 DEL SETTORE B, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA VERONA. Ditta Lottizzante: I.R.I.S. S.A.S..

<i>OMISSIS</i>
IL CONSIGLIO COMUNALE
OMISSIS
DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta I.R.I.S. S.a.s., riguardante l'attuazione del residuo dei Comparto 1 e 2 del Settore B, in variante ai sensi dell'art. 21 della L.R. N. 18/83 e s.m.i., in Via Verona, composto dai seguenti elaborati:

..... OMISSIS......

- 3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:
 - le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti 1, 2 e 4 già convenzionati, (cordoli in travertino, pali d'illuminazione e quant'altro);
 - i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
 - dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo

alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;

- le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
- sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'amm.ne comunale; gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente:
- prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezziario regionale ed alle suddette prescrizioni.
- 4 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistia e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 5 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Alessandra Maria Ciccarelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carla Di Giamberardino

CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

Visto il verbale di deliberazione del Commissario ad acta n. 01 del 11/03/2009 ad oggetto "Nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Castel di Sangro (AQ) – Adozione",

SI RENDE NOTO

che presso la Segreteria Generale del Comune di Castel di Sangro sono depositati a libera visione del pubblico [dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30, nei giorni lavorativi], durante le ore d'ufficio, gli atti relativi al "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO (AQ)" adottato con l'anzidetto atto deliberativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore, il deposito degli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale, avrà la durata di quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* (B.U.R.A.).

Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune intestato entro e non oltre le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*.

INOLTRE. SI RENDE NOTO

che con il richiamato verbale di deliberazione del Commissario ad acta n. 01 del 11/03/2009, è stata adottata la PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE e la SINTESI NON TECNICA, relativa al procedimento di VAS del nuovo P.R.G..

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 4 del 16/01/2008 la Proposta di Rapporto Ambientale

e la Sintesi non Tecnica sono depositate presso la Segreteria Generale del Comune di Castel di Sangro (negli orari sopra citati), presso gli Uffici della Task-Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L'Aquila – via Leonardo Da Vinci n. 1, e gli uffici del Settore Ambiente della Provincia di L'Aquila – via S. Agostino 7, - fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre le ore 14,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*.

I termini per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni sono perentori. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tali termini, sono irricevibili.

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, il Comune di Castel di Sangro si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo.

Castel di Sangro 18/03/2009

IL FUNZIONARIO SETTORE III Arch. Antonio Peschi

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa Franca Colella**

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Approvazione definitiva variante generale al P.R.E..

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale 12.04.1983, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 10.03.2009 è stata approvata in via definitiva la variante generale al P.R.E.".

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Ing. Mario Alcantarini

CONSORZIO CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO (CH)

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPRO-PRIO Oggetto: Lavori di infrastrutturazione e sistemazione della viabilità dell'agglomerato industriale di San Salvo-Prog. 235/2 -Comune di SAN SALVO – ESPROPRIA-ZIONI – Ditte diverse - art. 23 D.P.R.

327/2001 e s.m.i. .-

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto di esproprio N. 10 del 10/03/2009 ha pronunciato a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di SAN SAL-VO (CH):

DATI CATASTALI								ó	INDENNITA'					
N°	DITTA	Foglio	Part.	Superficie			dito	Area da occup. Mq.	Valore venale		Reddito dominicale	VALORE	Acconto	
				На	а	ca	Reddito Dominicale Area da oco	a mq.	complessivo	relativa all'area da occupare x 10	MEDIO	Indennità 80% Liquidato	SALDO	
2	BUCCIONE Franco, nato a San Salvo il 17/04/1961	12	4252			30	€ 0,46	30	€16,27	€488,10	€4,60	€246,35		
3	THOR SUD S.p.A. con sede in Vasto	11	5605 (ex 5182)		1	10	€ 0,82	110	€16,27	€1.789,70	€8,20	€898,95	€621,11	€277,84
	SERVICE di Cirulli Armando e C. s.a.s. con sede in Schiavi di Abruzzo	12	4330		2	85	€1,99	285	€16,27	€ 4.636,95	€19,90	€2.328,43		
4		12	4331			90	€ 0,63	90	€16,27	€1.464,30	€ 6,30	€735,30		
		12	4343			02	€ 0,01	2	€16,27	€ 32,54	€0,10	€16,32		
		12	4342		2	00	€ 1,39	200	€16,27	€ 3.254,00	€13,90	€1.633,95		
5	TRAVAGLINI s.r.l. con sede a San Salvo	11	4771		1	08	€ 0,81	108	€16,27	€1.757,16	€8,10	€882,63		
		11	4772			02	€ 0,01	2	€16,27	€ 32,54	€0,10	€16,32		
6	BANCA ITALEASE S.p.A. con sede in Milano	11	4671		8	40	€ 6,29	840	€16,27	€13.666,80	€62,90	€6.864,85		
7	FABRIZIO Angiolino, nato a San Salvo il 25/10/1962	11	4716		2	83	€ 2,12	283	€16,27	€ 4.604,41	€21,20	€2.312,81		
		11	4711		5	97	€ 4,47	597	€16,27	€ 9.713,19	€ 44,70	€4.878,95		

per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI Ing. Nicola G. Bernabeo

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Via Gammarana,8 - 64100 TERAMO (Tel.0861/210960-fax 0861/219165)

A.P.Q. n. 5 URBANIZZAZIONE DEL-L'AGGLOMERATO DI CASTELNUOVO VOMANO DI CASTELLALTO (TE) AV-VISO DI DEPOSITO INDENNITÀ E-SPROPRIATIVE.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01 s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che, giusta Provvedimento Presidenziale n. 566 del 06/03/2009, è stato disposto il versamento delle indennità di espropriazione accettate, per l'esproprio delle p.lle nn.1577-1580-1583 del foglio catastale n. 33/ Castellalto, in favore delle ditte: Di Feliciantonio Antonio, Di Feliciantonio Felice e Di Feliciantonio Gino per la somma lorda complessiva di € 15.631,00

Che, giusta Provvedimeto Presidenziale n. 567 del 06.03.2009, è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, per l'esproprio delle p.lle nn. 1601-1604 del foglio catastale n. 33/Castellalto, in favore delle ditte: Di Giovannantonio Francesco e Di Giovannantonio Silvio per la somma lorda complessiva di € 31.003.64:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TECNICO ESPROPRIAZIONI
Ing. Massimiliano Gramenzi
IL PRESIDENTE DEL CDA
Luciano Fratoni

ENEL DISTRIBUZIONE SPA DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE Costruzione tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio nuova cabina elettrica MT/bt tipo box denominata "Box Casali d'Aschi", in località Casali d'Aschi nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Pratica n. 209/D.

La scrivente L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n. 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio nuova cabina elettrica MT/bt tipo box denominata "Box Casali d'Aschi" in loc. Casali d'Aschi nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Pratica n. 209/D

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Marruvio, 75 - 67051 Avezzano (AQ), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

REFERENTE PLA/AQ Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE SPA DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE Costruzione vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D-.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro-Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99, n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - via Filomusi Guelfi, 3 - L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, li 03.03.2009

IL REFERENTE PLA/DAQ Mauro Adeante

AZ. AGR. RIVAVERDE Via Fontanelle 47/49 Cap 67043 Città Celano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediate la trasformazione di energia solare con l'ausilio di

celle fotovoltaiche.

Allegato 4

(FAC-SIMILE-2 Annuncio da pubblicare sul *BURA*, nell'ALBO PRETORIO del/i Comune/i territorialmente interessato/i e sul sito INTER-NET della Regione Abruzzo).

AVVISO AL PUBBLICO Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-NERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediate la trasformazione di energia solare con l'ausilio di celle fotovoltaiche, in accordo alle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007.

PROPONENTE

Azienda Agricola RIVAVERDE di Luigi S. P.Iva 0060741410669, sede Celano (AQ) Via Fontanelle 49 tel 340.5100792

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo n. 4 del 16 Gennaio 2008 "ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale, allegato IV punto 2, lettera C "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, e acqua calda".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto verrà realizzato nel comune di Cerchio, Provincia di L'Aquila, Località Santa Margherita.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il Progetto, prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile, mediate la trasformazione di energia solare con l'ausilio di celle fotovoltaiche. I moduli fotovoltaici saranno installati a terra attraverso opportuni sistemi di ancoraggio metallici. L'impianto, classificato come impianto "non integrato" è di tipo grid-connected avra'una potenza di 0,86 Mw. L'energia prodotta sarà immessa alla rete elettrica Nazionale, in media tensione, secondo le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale. Dalla data dì pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quaranticinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

f.to AZ. AGR. RIVAVERDE Via Fontanelle 47/49 Cap 67043 Città: Celano AQ Cell. 340.5100792

IMMOBILIARE M.C.M. s.r.l. Via Metella Nuova 64011 SANT'OMERO (TE)

Progetto per richiesta autorizzazione apertura di cava a cielo aperto in località Accattapane nel Comune di Corropoli.

> AVVISO AL PUBBLICO Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-SO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIRE-ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Richiesta autorizzazione apertura cava a cielo aperto in località Accattapane nel Comune di Corropoli.

PROPONENTE:

Ditta: Immobiliare M.C.M. s.r.l., Via Metella Nuova, 7, Sant'Omero (TE), tel. 0861-887496

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in materia ambientale Punto 8, lett I All. IV (cave e torbiere)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località Accattapane, Comune di Corropoli.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Richiesta autorizzazione apertura cava di ghiaia. La superficie di escavazione è pari a circa mq. 9.364,00, con un volume pari a circa mc. 137.000,00.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

F.to Immobiliare M.C.M. s.r.l.

PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C. Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

Avviso per Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s.m.i..

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-SO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIRE-ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere R13, R3, R4 ed R5, allegato C e D13 e D15, allegato B, della parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in Viale Europa – Località Pescarina, Villa Raspa di Spoltore (PE).

PROPONENTE

PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C., Via Le Mainarde 26 Pescara (PE). Tel. e fax: 085/4972514 e-mail: canalejoe@tin.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, punto 7 lettere z.b) del D.Lgs. 04/2008: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte

quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è e sarà localizzato in Viale Europa, Località Pescarina – Villa Raspa, nel Comune di Spoltore (PE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

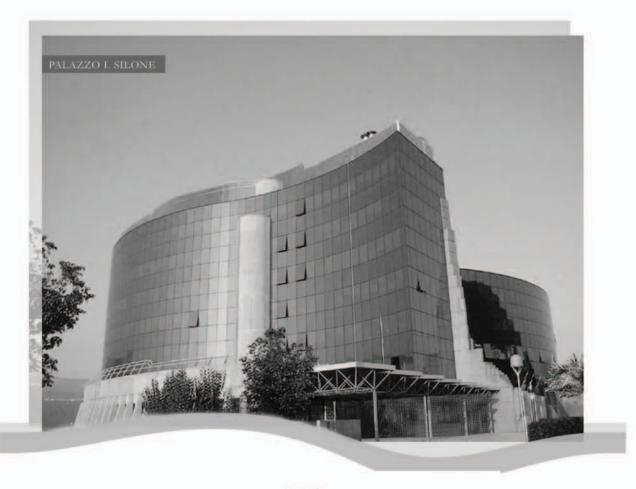
Il progetto prevede l'ampliamento di un impianto esistente per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi, per una potenzialità totale pari a circa 45'000 t/anno, mediante realizzazione di un capannone di 720 mq (su 2 livelli) adiacente al capannone esistente di 920 mq.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

PESCARA RECUPERI S.A.S. L'AMMINISTRATORE





DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.

UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi, PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila

centralino: 0862 3631 Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670 Fax. 0862 364665

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it e-mail: bura@regione.abruzzo.it